



Bilancio Consolidato 2022

Bilancio Consolidato 2022





Indice

| | |
|---|-----|
| LETTERA DEL PRESIDENTE..... | 7 |
| FILOSOFIA D'IMPRESA..... | 8 |
| STRUTTURA DEL GRUPPO..... | 11 |
| PRESENZA INTERNAZIONALE | 12 |
| RISULTATI 2022..... | 14 |
| CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO..... | 16 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 17 |
| BILANCIO CONSOLIDATO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO AL 31.12.2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO AL 31.12.2021 | 64 |
| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2021 .. | 68 |
| NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022..... | 70 |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO | 80 |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO..... | 95 |
| COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO | 107 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 122 |



Lettera del Presidente

Signori Soci,

è una fase di grandi cambiamenti per il settore delle costruzioni, guidati in particolare dai progetti di decarbonizzazione che coinvolgono le nostre aziende del core business e l'intera filiera.

Nonostante il periodo contraddistinto a livello globale da una forte instabilità politica ed economica, da un'inflazione sempre più crescente, dalla difficoltà di approvvigionamento di materie prime e risorse energetiche, il 2022 è stato un anno molto positivo per il nostro Gruppo.

L'incremento dei ricavi ci ha permesso di sostenere i maggiori costi scaturiti dalle dinamiche suddette, con un occhio sempre rivolto al futuro e alla crescita. Nemmeno nei periodi di più profonda crisi abbiamo smesso di investire e ora lo continuiamo a fare con risorse sempre più importanti. Oltre ad adottare tutte le leve possibili per rendere i nostri impianti in Italia e all'estero sempre più moderni, efficienti e sostenibili, in Repubblica Dominicana stiamo portando a termine il raddoppio della linea di produzione che sarà certamente operativa nel 2023.

Nel comparto cemento si conferma l'eccellente trend di Domicem che ha ottenuto un utile di 67 milioni di euro. In Italia ottimo il risultato di Colacem, con oltre 50 milioni di euro di utile e buono quello di Colabeton, anch'essa in positivo.

Numeri che dimostrano come cemento e calcestruzzo continuino a essere prodotti fondamentali per lo sviluppo non solo nei paesi emergenti, ma anche in economie mature come la nostra, ove le infrastrutture rimangono la base per garantire uno sviluppo sostenibile e una qualità della vita dignitosa a ogni individuo che lo abita.

Anche gli altri business di Gruppo si sono confermati dinamici e con interessanti prospettive future. La transizione digitale e quella ecologica rappresentano il terreno su cui intendiamo misurarci con tutti gli stakeholder e con i mercati, offrendo prodotti e servizi sempre più ad alto valore ambientale e tecnologico.

La nostra missione è proprio quella di rendere migliori e più vivibili le realtà in cui operiamo: non lo facciamo solo economicamente, creando occupazione e sviluppo, ma anche ponendo grande attenzione all'effetto sociale del nostro fare industria.

Le nostre attività saranno sempre coerenti con una visione aziendale aperta al dialogo e partecipe alle necessità delle comunità.

Puntiamo sempre e con ancora maggiore convinzione alla formazione del personale e alle metodologie di lavoro più avanzate, investendo anche in questo ambito in progetti di sicurezza ed in nuovi processi organizzativi.

Sono i nostri collaboratori di fatto la vera forza che ci permette di affrontare con ottimismo le sfide che abbiamo di fronte.

Il Presidente

Dott.ssa Francesca Colaiacovo

Filosofia d'Impresa

Financo è la holding delle famiglie Colaiacovo attiva nel core-business della produzione e commercializzazione di cemento e calcestruzzo.

La controllata Colacem è il terzo produttore italiano nel settore del cemento così come Colabeton nel calcestruzzo. Oltre alle società di trasporti Tracem e Inba, sviluppatesi in funzione alle società del core, Financo è impegnata in settori diversificati come quello delle energie rinnovabili con Greenfin Energy, turistico-alberghiero, assicurativo, radio televisivo, fino al settore sportivo con il Misano World Circuit "Marco Simoncelli" di Misano Adriatico.

La filosofia del Gruppo Financo è frutto di una tradizione familiare d'impresa fondata sull'eccellenza dei prodotti e servizi offerti, sull'uso delle migliori tecnologie disponibili, su un'organizzazione di persone preparate e capaci, su un know how radicato nel tempo.

Le relazioni con gli stakeholder, basate su coinvolgimento e dialogo, sono state al centro di tale filosofia, perché è grazie alla conoscenza e allo scambio culturale tra diversi soggetti di una comunità che si possono raggiungere i risultati più avanzati. Questi alcuni degli elementi concreti che possono ben sintetizzare l'approccio alla sostenibilità del Gruppo, ribaditi nella Mission e Vision.

Mission

Il Gruppo Financo contribuisce a rendere migliori e più vivibili le realtà in cui opera, creando valore economico, culturale e sociale. Le società del Gruppo sono costantemente impegnate nella sfida della decarbonizzazione e dei mercati globali, con la volontà di essere leader e precursori di innovazioni nelle politiche industriali, nell'organizzazione e nelle metodologie di lavoro.

Vision

La sostenibilità e la dimensione etica dell'agire imprenditoriale sono valori che rappresentano fin dall'origine la vision del Gruppo. La particolare sensibilità per il rispetto dell'ambiente e per la sicurezza sul lavoro è testimoniata dagli investimenti nella formazione del personale e negli impianti industriali, sempre attenti all'avanzamento scientifico e tecnologico.



Codice etico di Gruppo

Il Gruppo Financo, inteso come società Financo srl in qualità di Capogruppo e le società controllate, ha adottato un Codice Etico e assume come principi ispiratori il rispetto della legge e delle normative, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. La ricerca della competitività sul mercato è perseguita nel rispetto delle normative sulla concorrenza.

Il Gruppo Financo opera facendo propria una visione dinamica del contesto in cui si muove, con l'obiettivo di trasformare le sfide in traguardi reali, puntando sul rafforzamento della credibilità e della fiducia da parte degli stakeholder.

Ogni società del Gruppo agisce con il massimo impegno in direzione della sostenibilità, adottando le migliori tecnologie disponibili per massimizzare gli impatti positivi sulle comunità e minimizzare quanto possibile quelli negativi, in ogni Paese dove opera.

Sul fronte della responsabilità sociale, il Gruppo destina risorse importanti alla sicurezza dei lavoratori, ai vari aspetti della vita dei territori, favorisce gli studi, collabora con le amministrazioni pubbliche, tutela il patrimonio storico e monumentale, patrocina la cultura e l'animazione della vita sociale, interviene per sanare eventuali danni ambientali preesistenti.

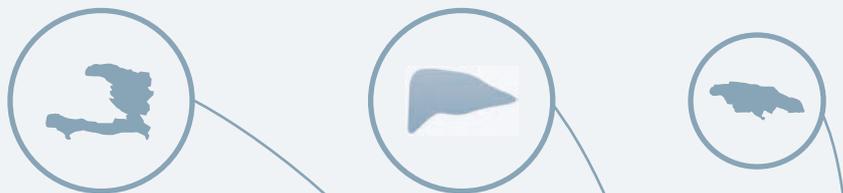




Struttura del Gruppo



Presenza **internazionale**



1 HAITI
Citadelle United S.A.

2 REPUBBLICA DOMINICANA
Domicem S.A.

3 GIAMAICA
Buying House Cement Ltda.

4 SPAGNA
Cementos Colacem España S.L.U.

5 TUNISIA
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A.

6 ITALIA
Colacem S.p.A.
Colabeton S.p.A.

7 ALBANIA
Colacem Albania Sh.p.k.





RISULTATI 2022

Nonostante il perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina, che ha innescato una elevata incertezza sulla volatilità dei prezzi delle materie prime con inevitabili ripercussioni sull'attività produttiva e sul commercio internazionale, il 2022, sebbene sia stato caratterizzato da un generalizzato positivo andamento dell'economia globale, registratosi particolarmente nei primi tre trimestri del 2022, ha visto una contrazione del PIL nel corso del quarto trimestre.

Gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali nel quarto trimestre hanno segnalato un peggioramento del quadro economico più marcato nei paesi avanzati e in Cina

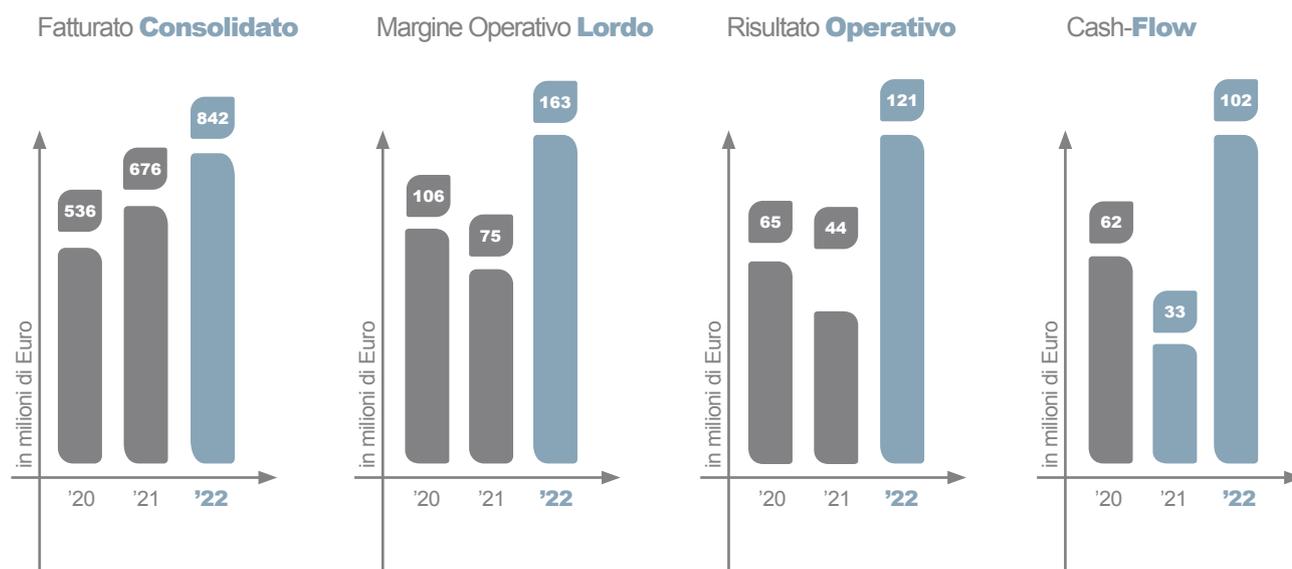
Anche nell'area Euro, dopo i vigorosi andamenti nella prima metà del 2022, la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1% nell'ultimo trimestre del 2022.

In Italia la crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale facendo registrare un indebolimento dell'attività economica nel quarto trimestre a seguito del persistere degli elevati prezzi dei prodotti energetici ed all'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia.

L'Ance, l'Associazione italiana del settore delle costruzioni e dell'edilizia, conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021 del settore delle costruzioni in Italia, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance è di un significativo incremento del +12,1% in termini reali per il 2022, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti.

All'interno del contrastato contesto economico descritto, il Gruppo Financo ha cercato di operare con massima attenzione nel tentativo di cogliere tutte le opportunità che i mercati hanno potuto proporre.

Le principali società operative che compongono il Gruppo Financo hanno registrato un incremento dei ricavi rispetto al dato del precedente esercizio, miglioramento che ha comportato conseguenti riflessi positivi sui rispettivi Redditi Operativi e, conseguentemente, sul Reddito Operativo del bilancio consolidato che è passato da 44,4 milioni di Euro del 2021 a 120,7 milioni di Euro del 2022.



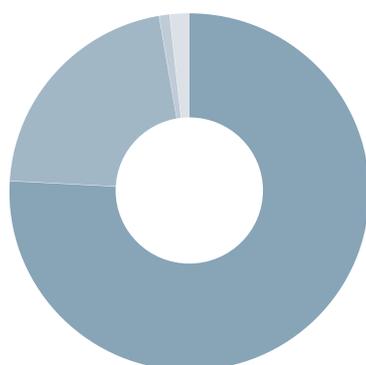
Il Gruppo Financo ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato consolidato pari a 841,7 milioni di Euro, registrando un EBITDA di 162,7 milioni di Euro ed un EBIT di 120,7 milioni di Euro, dati economici tutti in miglioramento rispetto ai risultati del 2021.

L'utile del Gruppo si attesta a 59,4 milioni di Euro (nel 2021 il risultato di esercizio era stato pari a 0,3 milioni di Euro). Il Cash - Flow 2022, che registra un incremento rispetto al dato del precedente esercizio, ammonta a circa 102 milioni di Euro dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per 42 milioni di Euro.

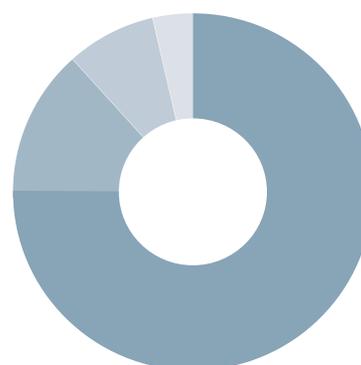
Come già evidenziato precedentemente, l'incremento del risultato di esercizio rispetto al dato del 2021 è imputabile principalmente al deciso incremento dei ricavi delle vendite che è riuscito a compensare in misura più che proporzionale l'incremento dei costi operativi.

| Principali dati economico finanziari | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|----------------|---------|---------|
| Ricavi netti | 841.684 | 676.461 | 536.200 |
| Altri ricavi e proventi | 66.515 | 23.965 | 42.835 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 162.683 | 75.155 | 106.065 |
| % sui ricavi | 19,3% | 11,1% | 19,7% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 41.956 | 30.781 | 41.366 |
| Risultato operativo (EBIT) | 120.727 | 44.374 | 64.699 |
| % sui ricavi | 14,3% | 6,6% | 12,0% |
| Risultato netto del Gruppo | 59.364 | 333 | 19.834 |
| % sui ricavi | 7,1% | 0,0% | 3,6% |
| <i>Cash-Flow</i> (utile + ammortamenti + rettifiche di valore) | 101.954 | 32.575 | 61.754 |
| % sui ricavi | 12,1% | 4,8% | 11,5% |

Ricavi per area di **Business**



Dipendenti per area di **Business**



Cariche Sociali della capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Francesca Colaiacovo | <i>Presidente</i> |
| Maria Carmela Colaiacovo | <i>Vice-Presidente</i> |
| Carlo Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |
| Stefano Farabbi | <i>Consigliere</i> |
| Mariano Spigarelli | <i>Consigliere</i> |
| Paolo Montironi | <i>Consigliere</i> |
| Giampiero Bergami | <i>Consigliere</i> |
| Cristina Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|------------------|--------------------------|
| Alcide Casini | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| Massimo Mellaro | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| Paolo Agnesi | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| Enrico Guarducci | <i>Sindaco Supplente</i> |
| Oscar Cosentini | <i>Sindaco Supplente</i> |

ORGANISMO DI VIGILANZA

| | |
|----------------------|-------------------|
| Biscarini Alessandra | <i>Presidente</i> |
| Lorenzo Belloni | <i>Membro</i> |

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



società a responsabilità limitata
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 6.000.000 interamente versato
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione nel Registro
delle Imprese del Tribunale di Perugia: 00261100549

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il periodo che stiamo vivendo è stato caratterizzato da una forte instabilità ed insicurezza particolarmente caratterizzato, oltre che dal conflitto Russia - Ucraina, anche dal significativo aumento delle tensioni politiche ed economiche, dal ritorno di elevati tassi di inflazione, dopo 40 anni di assenza nelle maggiori economie mondiali, e dall'aggravarsi della crisi climatica.

La crisi ucraina ha comportato, tra gli effetti indiretti, uno shock sull'approvvigionamento delle risorse energetiche e di diverse materie prime, aumentando l'importanza del concetto di indipendenza strategica, già emersa durante la crisi pandemica. Con la crisi energetica, anche il processo di decarbonizzazione, in un'ottica di sostenibilità, ha subito un rallentamento.

Questa condizione conferma la profonda e duratura modifica degli equilibri preesistenti iniziata nel 2020, comportando un cambio di paradigma epocale a livello tecnologico, culturale, sociale ed economico, i cui effetti si protrarranno ancora a lungo.

Nella complessità dello scenario geo politico e macro economico mondiale, il Gruppo ha continuato perseguire i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo e di creazione di valore nel lungo termine attraverso la conduzione responsabile del business, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, la tutela della continuità del business oltre che una crescente integrazione della sostenibilità.

Ad ulteriore conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, il Gruppo nel 2022 ha raggiunto, ed in alcuni casi ha superato, gli obiettivi prefissati rafforzando la propria competitività e consolidando il proprio ruolo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Financo chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile di 59.364 migliaia di Euro in deciso incremento rispetto al dato del 2021, pari a 333 migliaia di Euro, miglioramento riconducibile principalmente al forte incremento dei Ricavi delle vendite e degli Altri ricavi e proventi che sono riusciti a compensare ampiamente l'incremento dei Costi di produzione che comunque sono passati da 658 milioni di Euro del 2021 a 813 milioni di Euro del 2022 (+ 154 milioni di Euro), comportando un miglioramento dell'EBIT di 76 milioni di Euro passando dai 44 milioni di Euro del 2021 ai 121 milioni di Euro del 2022.

Il presente bilancio consolidato vede il primo consolidamento con il metodo integrale della *VMO Concretos S.A.*, società con sede nella Repubblica Dominicana controllata dalla *Domicem S.A.* e che opera nel settore della produzione del calcestruzzo preconfezionato.

SINTESI DEI DATI ECONOMICO, FINANZIARI E PATRIMONIALI E DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

| Principali dati economici e finanziari e patrimoniali del Gruppo Financo | 2022 | 2021 |
|--|----------------|----------------|
| Ricavi | 841.684 | 676.461 |
| Altri ricavi e proventi | 66.515 | 23.965 |
| Variazioni rimanenze | 18.594 | 574 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 6.562 | 1.542 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 162.683 | 75.155 |
| % sui ricavi | 19,3% | 11,1% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 40.790 | 30.041 |
| Altri accantonamenti | 1.166 | 740 |
| Risultato operativo (EBIT) | 120.727 | 44.374 |
| % sui ricavi | 14,3% | 6,6% |
| Risultato netto del Gruppo | 59.364 | 333 |
| % sui ricavi | 7,1% | 0,0% |
| Cash flow (Utile + Ammortamenti + Rettifiche di Valore) | 101.954 | 32.575 |
| % sui ricavi | 12,1% | 4,8% |

[*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dal Gruppo come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA reported applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[**] **EBIT** ("Earning Before Interest and Taxes"): indicatore di performance calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

| PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI (migliaia di Euro) | 2022 | 2021 | Differenza | Variazione % 22/21 |
|--|------------------|------------------|------------------|--------------------|
| Ricavi | 841.684 | 676.461 | 165.223 | 24,4 |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | 18.594 | 574 | 18.020 | 3.139,4 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 6.562 | 1.542 | 5.020 | 325,6 |
| Totale altri ricavi e proventi | 66.515 | 23.965 | 42.550 | 177,6 |
| Totale valore della produzione | 933.355 | 702.542 | 230.813 | 32,9 |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 315.337 | 253.513 | 61.824 | 24,4 |
| Servizi | 334.719 | 238.411 | 96.308 | 40,4 |
| Godimento di beni di terzi | 8.075 | 7.262 | 813 | 11,2 |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (18.017) | (14.129) | (3.888) | 27,5 |
| Oneri diversi di gestione | 28.761 | 42.250 | (13.489) | (31,9) |
| Valore Aggiunto | 264.480 | 175.235 | 89.245 | 50,9 |
| Margine operativo lordo (Ebitda [*]) | 162.683 | 75.155 | 87.528 | (116,5) |
| % sui ricavi (Ebitda margin) | 19,3% | 11,1% | | |
| Ammortamenti | 40.790 | 30.041 | 10.749 | 35,8 |
| Altri accantonamenti e svalutazioni | 1.166 | 740 | 426 | 57,6 |
| Risultato operativo (Ebit [**]) | 120.727 | 44.374 | 76.353 | (172,1) |
| % sui ricavi (Ebit margin) | 14,3% | 6,6% | | |
| Proventi e (oneri) finanziari netti | (16.660) | (10.367) | (6.293) | (60,7) |
| Rettifiche di valore attività finanziarie | (634) | (1.461) | 827 | 56,6 |
| Risultato ante imposte | 103.433 | 32.546 | 70.887 | (217,8) |
| Imposte | 14.705 | 11.229 | 3.476 | (31,0) |
| Risultato dell'esercizio inclusa la quota di pertinenza di terzi | 88.728 | 21.317 | 67.411 | (316,2) |
| (Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi | (29.364) | (20.984) | (8.380) | (39,9) |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 59.364 | 333 | 59.031 | (17.727,0) |
| Cash flow (Utile (Perdita) + Ammortamenti + Accantonamenti + Rettifiche di valore) | 101.954 | 32.575 | 69.379 | (213,0) |
| Patrimonio Netto | 552.658 | 470.206 | 82.452 | 17,5 |
| Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi | (257.060) | (149.018) | (108.042) | (72,5) |
| Investimenti tecnici | 129.711 | 42.202 | 87.509 | 207,4 |
| Investimenti in Partecipazioni | 656 | 1.050 | (394) | (37,5) |

Gli indicatori economici di seguito illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo e quindi il valore ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da altre aziende.

| | | 2022 | 2021 |
|---|--|--------|-------|
| <i>Indici di Redditività</i> | | | |
| R.O.E. | Utile Netto / Patrimonio Netto | 10,73% | 0,07% |
| R.O.I. | Reddito Operativo / Capitale Investito Netto | 14,67% | 7,11% |
| R.O.S. | Reddito Operativo / Ricavi | 14,34% | 6,56% |
| <i>Indici di Equilibrio Finanziario</i> | | | |
| Debt Equity | Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto | 0,49 | 0,33 |
| Indice di Liquidità | Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti | 2,17 | 2,17 |
| <i>Indici di Efficienza</i> | | | |
| Fatturato Pro-Capite | Ricavi / N. Dipendenti | 373 | 332 |
| Rendimento dei Dipendenti | Ricavi / Costo del Lavoro | 8,27 | 6,76 |

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 252,4 milioni di Euro contro un valore di 144,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente (+107,9 milioni di Euro); entrambi gli importi sono comprensivi dei crediti finanziari non correnti. In modo analogo anche l'esposizione finanziaria verso terzi registra un deciso incremento passando da 149,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente a 257,1 milioni di Euro dell'esercizio corrente (+108,0 milioni di Euro).

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (migliaia di Euro) | 2022 | 2021 |
|---|------------------|------------------|
| Liquidità (A) | 33.082 | 55.809 |
| Cassa | 527 | 330 |
| Disponibilità e mezzi equivalenti | 32.555 | 55.479 |
| Crediti finanziari correnti (B) | 10.136 | 9.948 |
| Verso società collegate | 2.640 | - |
| Altri | 7.496 | 9.948 |
| Indebitamento finanziario corrente (C) | (41.745) | (24.531) |
| Parte corrente dell'indebitamento verso Banche | (30.669) | (9.553) |
| Parte corrente dell'indebitamento verso Altri Finanziatori | (11.076) | (14.978) |
| Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C) | 1.473 | 41.226 |
| Crediti finanziari non correnti (E) | 13.818 | 8.436 |
| Verso società controllate | 746 | 607 |
| Verso società collegate | 1.307 | 3.950 |
| Verso terzi | 11.765 | 3.879 |
| Debiti Finanziari non correnti (F) | (267.658) | (194.123) |
| Debiti verso Banche | (250.648) | (166.057) |
| Verso terzi | (17.010) | (28.066) |
| Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F) | (253.840) | (185.687) |
| TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H) | (252.367) | (144.461) |
| Indebitamento finanziario netto Vs Terzi | (257.060) | (149.018) |

QUADRO ECONOMICO GENERALE

MONDO

La Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico di aprile 2023, evidenzia che a oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale ha continuato e continua a risentire di un'elevata incertezza che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e che frena l'attività produttiva ed il commercio internazionale. L'attività economica globale, che ha registrato un buon andamento nei primi tre trimestri del 2022 si è indebolita nel quarto dove il PIL ha rallentato negli Stati Uniti e in Cina; mentre ha pressoché ristagnato in Giappone e nel Regno Unito.

Banca d'Italia segnala che nel quarto trimestre 2022 gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro economico, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale ha frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale ed ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo comunque su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria.

L'andamento dell'attività economica nel trimestre estivo è stato divergente tra le maggiori economie avanzate. Negli Stati Uniti il prodotto è tornato ad aumentare; mentre si è invece contratto nel Regno Unito ed in Giappone. Tra le economie emergenti il PIL ha accelerato in Cina, beneficiando del temporaneo miglioramento del quadro epidemiologico, mentre la debolezza del suo mercato immobiliare ha continuato tuttavia a frenarne la crescita. In Russia il PIL è leggermente cresciuto nel confronto con il trimestre precedente, ma resta inferiore di circa il 5% rispetto al livello antecedente l'invasione dell'Ucraina.

Nei mesi autunnali gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere sono scesi nelle economie avanzate, a fronte di andamenti differenziati nel settore terziario. Negli Stati Uniti, alle attese di indebolimento dell'attività da parte delle imprese, si contrappone la tenuta delle vendite al dettaglio; l'espansione dell'occupazione avrebbe inoltre sostenuto la crescita anche alla fine del 2022. Nel Regno Unito la flessione dei PMI si accompagna a segnali di un'ulteriore riduzione dei consumi privati.

Tra le economie emergenti i PMI manifatturieri sono rimasti pressoché stabili. In Cina il prodotto è risultato sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente. Tra Ottobre e Novembre la Cina ha adottato stringenti misure di contenimento della pandemia, che hanno portato ad interruzioni delle attività produttive ed a crescenti tensioni sociali, con un conseguente marcato deterioramento del quadro economico. Il governo cinese ha poi deciso un repentino rilassamento di queste politiche all'inizio di dicembre: all'effetto positivo sulla domanda interna si è contrapposto quello negativo di una nuova forte ondata di contagi in un contesto caratterizzato da un basso livello di immunizzazione della popolazione e da una scarsa preparazione del sistema sanitario nazionale.

Sostanzialmente analoghe a quelle della Banca d'Italia sono le considerazioni sull'andamento dell'economia mondiale formulate dalla BCE che, nel suo primo bollettino economico del 2023, segnala un indebolimento dell'attività economica a livello mondiale al volgere del 2022, dopo una crescita robusta nel terzo trimestre, evidenziando che in Cina è probabile che l'improvvisa revoca della strategia zero-COVID gravi sull'attività economica nel breve periodo.

Viene inoltre sottolineato che è proseguito il ritorno verso la normalità delle strozzature lungo le catene globali di approvvigionamento, anche se le turbative dell'attività economica in Cina potrebbero generarne di nuove, con ripercussioni a livello mondiale. La dinamica del commercio mondiale ha continuato a moderarsi a novembre, mentre gli indicatori anticipatori e le previsioni a brevissimo termine segnalano una contrazione nel quarto trimestre del 2022.

Anche l'indice della BCE sull'attività mondiale, basato su indicatori ad alta frequenza, segnala un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno 2022. L'indebolimento della crescita mondiale nel quarto trimestre ha fatto seguito alla forte espansione osservata nel trimestre precedente, in cui il PIL mondiale era aumentato dell'1,7% sul periodo precedente, trainato dalla ripresa negli Stati Uniti e in Cina. In dicembre, tuttavia, l'indice ha in certa misura segnalato un miglioramento, grazie ai dati più positivi provenienti dal mercato del lavoro e dai mercati finanziari.

In Cina, in presenza di un'impennata di contagi da COVID-19, sono emersi segnali di rinnovate strozzature dal lato dell'offerta, che si sono riflesse in tempi di consegna più lunghi osservati nel paese in base allo specifico indice PMI a novembre e dicembre. Vi sono tuttavia scarse indicazioni del fatto che i tempi di consegna più lunghi registrati in Cina, si stiano trasmettendo al resto del mondo. Le strozzature lungo le catene di approvvigionamento mondiali, hanno infatti continuato a normalizzarsi sulla scia del rallentamento della domanda a livello globale. A gennaio l'indice PMI mondiale, relativo ai tempi di consegna dei fornitori, ha

continuato a migliorare, avvicinandosi alla soglia neutra. Le pressioni dal lato dell'offerta a livello mondiale si sono attenuate per tutte le voci, inclusi i tessili e i beni elettronici. Nondimeno, il peggioramento delle strozzature nella catena di approvvigionamento mondiale continua a rappresentare un rischio al ribasso per l'economia internazionale, in relazione alla revoca delle restrizioni connesse al COVID-19 in Cina.

Secondo la BCE le importazioni a livello globale hanno mostrato una certa tenuta nel terzo trimestre dell'anno, registrando una crescita dello 0,9% sul periodo precedente. Nel quarto trimestre, però, le prospettive per il commercio si sono fatte più offuscate. La dinamica dell'interscambio mondiale di beni è diventata negativa a Novembre per effetto del calo delle importazioni nelle economie avanzate ed in quelle emergenti dove anche gli indicatori anticipatori segnalano una contrazione del commercio mondiale nel quarto trimestre del 2022. In particolare, nelle economie avanzate ed in quelle emergenti, a dicembre gli indici aggregati dei responsabili degli acquisti relativi ai nuovi ordinativi dall'estero sono rimasti al di sotto della mediana di lungo termine e della soglia neutra.

Per la BCE negli Stati Uniti nell'ultimo trimestre del 2022 il PIL in termini reali è cresciuto ad un tasso annualizzato pari al 2,9%. La lieve decelerazione dell'attività economica rispetto al trimestre precedente ha rispecchiato l'indebolimento della domanda interna oltre ad una netta riduzione dell'interscambio netto, riconducibile ad un calo delle esportazioni in termini reali più marcato rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, la crescita più vigorosa osservata nella seconda metà del 2022, in confronto alla prima metà dell'anno, cela una tendenza di fondo al ribasso per quanto riguarda i consumi privati e gli investimenti nel corso dell'anno nel suo complesso.

Sempre secondo il bollettino della BCE, in Cina la repentina revoca il 7 dicembre delle restrizioni connesse al COVID-19, decisa in seguito alle proteste contro le misure di contenimento, ha rappresentato un elemento di sorpresa. A dicembre il PMI elaborato dall'istituto nazionale di statistica cinese, che ha esaminato l'ultima parte del mese (quando i contagi erano in aumento), ha fatto registrare un brusco calo, in particolare per quanto riguarda l'attività nel settore dei servizi. In coerenza con questo andamento, nel quarto trimestre del 2022 il PIL è sceso al 2,9%.

Relativamente al Giappone la BCE segnala che il PIL in termini reali registra una crescita positiva nel quarto trimestre, sebbene permangano difficoltà considerevoli in quanto la ripresa dei consumi privati in termini reali è stata modesta con la spesa privata in termini reali, per l'acquisto di beni, è ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. Nel contempo l'attività manifatturiera si è indebolita nel quarto trimestre del 2022, risentendo sia della moderazione della domanda mondiale che di un allentamento non rapido dei vincoli dal lato dell'offerta.

EUROPA

Nell'area Euro la Banca d'Italia nel suo bollettino economico segnala che nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,3% sul trimestre precedente, sostenuto sia dalla marcata espansione degli investimenti che da quella più moderata dei consumi delle famiglie. La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre l'attività economica nell'area sarebbe stata pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Sulla base dei dati fino a Novembre la produzione industriale sarebbe rimasta sostanzialmente stabile. Gli indici PMI manifatturieri sono diminuiti di pari passo con il nuovo peggioramento del clima di fiducia nell'industria mentre nei servizi la riduzione è stata più attenuata. L'indice della fiducia dei consumatori – che in Settembre aveva segnato il minimo dall'inizio della serie – è risalito nei mesi successivi, sospinto soprattutto dalle attese più favorevoli sulla situazione economica generale e su quella personale, mantenendosi tuttavia sotto la media di lungo periodo.

Sempre in merito all'area Euro la BCE evidenzia che dopo i vigorosi andamenti nella prima metà del 2022, la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1 nell'ultimo trimestre del 2022. Mentre la precedente forte crescita è stata determinata da un recupero della domanda di servizi ad alta intensità di contatto, in seguito alla riapertura dell'economia, dopo la revoca delle restrizioni collegate alla pandemia nella prima metà dell'anno, nel secondo semestre l'impennata dei prezzi dell'energia ha iniziato a frenare la spesa e la produzione. L'area dell'Euro ha risentito anche dell'impatto dell'indebolimento della domanda mondiale e dell'inasprimento della politica monetaria in molte delle principali economie. Benché non sia ancora disponibile una scomposizione della crescita, gli indicatori di breve periodo e le statistiche nazionali pubblicate suggeriscono che la domanda interna e le variazioni delle scorte abbiano fornito un contributo negativo alla crescita nel quarto trimestre, a fronte di un apporto positivo dell'interscambio netto. Secondo una prima stima della crescita sui dodici mesi per il 2022, basata su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario, il PIL è aumentato del 3,5%.

La dinamica positiva dei consumi delle famiglie fino al terzo trimestre del 2022 è stata sospinta principalmente dai consumi nel settore dei servizi, cresciuti con la riapertura delle attività economiche, mentre quelli dei beni sono rimasti deboli. Il perdurare di un'inflazione elevata e l'inasprimento delle condizioni finanziarie, hanno frenato la spesa dell'area dell'Euro nel quarto trimestre, nonostante alcune notizie positive contenute nei nuovi dati quantitativi, sostenute anche dall'allentamento dei vincoli all'offerta nel settore automobilistico.

L'indicatore del clima di fiducia della Commissione Europea ha proseguito il suo recupero nell'ultimo trimestre del 2022, collocandosi al di sopra del livello raggiunto nel terzo trimestre; tale andamento, determinato dalle più favorevoli prospettive economiche e finanziarie delle famiglie, ha evidenziato un ulteriore miglioramento a gennaio.

La BCE nel suo bollettino evidenzia inoltre che nell'area Euro, dopo due cali trimestrali consecutivi nel secondo e nel terzo trimestre del 2022, diversi indicatori di breve periodo segnalano un sostanziale ristagno degli investimenti nel settore dell'edilizia residenziale nel quarto trimestre. Il prodotto nelle costruzioni ad Ottobre ed a Novembre si è collocato, in media, su un livello dello 0,5% superiore al dato del terzo trimestre. Tuttavia, nel terzo trimestre il numero di concessioni edilizie, che rappresenta un indicatore anticipatore dell'attività nel settore delle costruzioni, ha registrato un'ulteriore contrazione, segnalando un minor numero di nuovi progetti programmati e quindi deboli prospettive a breve termine per il settore. L'indice PMI relativo al prodotto nel settore dell'edilizia residenziale, inoltre, si è ulteriormente contratto, collocandosi in media a 40,8 nel quarto trimestre, in calo da 44,4 nel trimestre precedente. Secondo l'indagine della Commissione Europea nel settore delle costruzioni, anche l'indice relativo alle tendenze dell'attività in tale settore è rimasto modesto fino a gennaio. Ciò è principalmente ascrivibile alla flessione della domanda ed all'inasprimento delle condizioni finanziarie, mentre si sono ridotte le carenze di materiali e manodopera. Le indagini della BCE confermano l'indebolimento della domanda di investimenti in edilizia residenziale.

ITALIA

Secondo il Bollettino della Banca d'Italia nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le stime dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica si è indebolita nel confronto con il periodo precedente; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi.

Nel quarto trimestre la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda, mentre il settore terziario, dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, avrebbe rallentato. L'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive, si ripercuotono sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

Gli investimenti hanno rallentato nel terzo trimestre (allo 0,8% sul periodo precedente), riflettendo la riduzione della spesa per costruzioni a fronte di un'accelerazione di quella in impianti e macchinari. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, confermate dai dati sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali di fonte Associazione italiana leasing (Assilea), nel quarto trimestre gli investimenti avrebbero ristagnato. Nell'ambito delle indagini svolte, le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, sebbene la quota di aziende che si attendono un'espansione degli investimenti per il complesso dell'anno in corso, superi quella di quante ne prefigurano una riduzione.

Dopo la forte espansione nel primo semestre, le esportazioni in volume sono rimaste pressoché invariate nei mesi estivi, frenate dal marcato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle di servizi. Le esportazioni di beni sono state sostenute dai mercati esterni all'area dell'Euro – in particolare dagli Stati Uniti, anche per effetto dell'apprezzamento del dollaro, e dalla Cina – a fronte di una diminuzione delle vendite nei principali partner dell'area. I contributi positivi più ampi sono derivati dalla farmaceutica e dagli altri mezzi di trasporto (soprattutto dalla vendita di navi), mentre si è rilevata una contrazione nella maggior parte dei restanti comparti. Dopo un anno e mezzo di ripresa pronunciata, le esportazioni di servizi sono moderatamente diminuite, in larga parte per l'esaurirsi del recupero delle entrate per turismo internazionale, tornate sui livelli pre-pandemici.

Sono proseguite sia la marcata espansione delle importazioni dei beni, anche in relazione al buon andamento degli investimenti in beni strumentali, sia, in misura ancora maggiore, la crescita di quelle dei servizi. Sulla prima

componente hanno inciso in modo significativo gli acquisti di autoveicoli, elettronica, macchinari e beni energetici. La forte accelerazione delle importazioni dei servizi è in prevalenza dovuta alla ripresa dei viaggi all'estero da parte dei residenti.

Secondo Banca d'Italia, nel bimestre Ottobre - Novembre le esportazioni di beni in volume sarebbero rimaste stabili rispetto al terzo trimestre, mentre le importazioni sarebbero diminuite. Nel corso dell'autunno l'indice PMI sugli ordini esteri e quello corrispondente dell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere, hanno segnalato ancora un peggioramento della domanda estera.

Con riferimento al settore delle costruzioni italiano, quello in cui operano le principali società italiane del Gruppo, l'Ance, all'interno del suo rapporto di Ottobre 2022, conferma il percorso di crescita intrapreso ad inizio del 2021, dopo la battuta d'arresto registrata nell'anno della pandemia. La stima dell'Ance per il 2022 è di un significativo incremento del +12,1% in termini reali, derivante da aumenti generalizzati in tutti i comparti.

Una crescita importante che segue l'eccezionale aumento dei livelli produttivi del settore (+20,1%) conseguito nel 2021, e che consente di recuperare ampiamente i livelli pre-Covid, dopo la flessione del -6,2% registrata nel 2020.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, ad agosto 2022 registra un'ulteriore aumento tendenziale del +9,7%, in accelerazione rispetto al mese precedente (+7% nel confronto con luglio 2021). Con il dato di agosto, il risultato di crescita per il 2022 si rafforza ulteriormente, segnando un aumento tendenziale, nel complesso dei primi otto mesi, del +15%.

Positivi anche i dati sui permessi di costruire riferiti al primo semestre 2022 a conferma di un trend positivo ormai in atto da diversi anni e solo parzialmente interrotto dal risultato negativo del 2020. In particolare, per il comparto residenziale, nel periodo considerato si registra una crescita del 12,8% per le nuove abitazioni concesse, mentre per il non residenziale l'aumento risulta pari al +10,3%.

La ripresa dei livelli produttivi nel settore ha positivamente influenzato anche i livelli di occupazione. Nei primi sette mesi del 2022, secondo il monitoraggio della Cnce, su 113 casse edili/edilcasse, il numero di ore lavorate è cresciuto del 22,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre i lavoratori iscritti sono aumentati del 17,1% nello stesso periodo.

Il consistente aumento dei livelli produttivi stimato dall'Ance per gli investimenti in costruzioni (+12,1% rispetto al 2021), è generalizzato a tutti i comparti e risulta trainato, in particolare, dalla manutenzione straordinaria abitativa.

Relativamente alla nuova edilizia residenziale, la stima Ance è di un aumento del 4,5% in termini reali, collegata all'andamento positivo dei permessi di costruire in atto dal 2016.

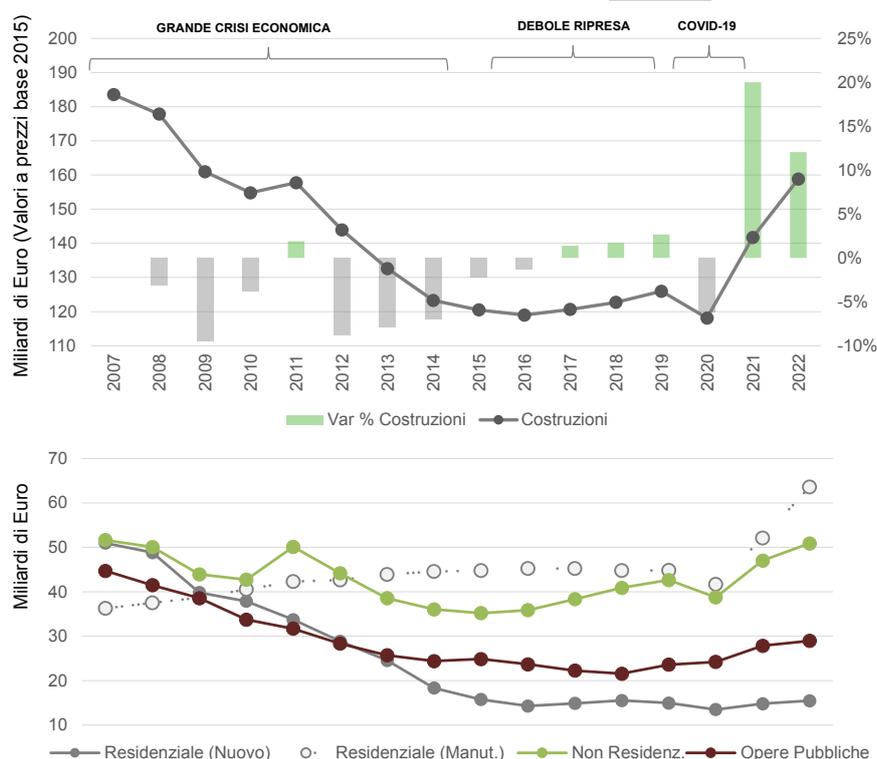
Per gli investimenti in recupero abitativo, giunti a rappresentare ormai il 40% del totale settoriale, si registra un segno particolarmente positivo (+22%) dopo gli eccezionali livelli già registrati nel 2021 (+25% su base annua). La dinamica registrata nel biennio 2021 - 2022, è facilmente spiegata dalle possibilità offerte dagli incentivi per la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo: il Superbonus 110% e la possibilità di cedere i crediti maturati estesa anche agli altri bonus "ordinari". Con riferimento al Superbonus, ad esempio, secondo gli ultimi dati del monitoraggio Enea - MISE - MITE, al 30 settembre 2022 gli interventi legati all'efficientamento energetico sostenuti dal Superbonus 110% sono 307.191, per un ammontare corrispondente di 51 miliardi di Euro (38,8 miliardi di essi, ovvero il 76%, si riferiscono a lavori già realizzati). Nel solo mese di settembre, si è registrato un aumento del 25,9% in numero e del 19% nell'importo, ovvero più di 63.000 interventi aggiuntivi, per un valore corrispondente di circa 8,2 miliardi di Euro.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, segnano un aumento del +8,2%, a conferma di una dinamica positiva in atto dal 2016, intervallata dal segno negativo dell'anno pandemico. La stima tiene conto dei dati particolarmente positivi dei permessi di costruire relativi all'edilizia non residenziale, in atto ormai dal 2015, e del favorevole contesto economico, che ha inciso sensibilmente sui livelli produttivi di questo comparto, più legato agli andamenti dei diversi settori di attività economica.

Anche per il comparto delle costruzioni non residenziali pubbliche si evidenzia una crescita del +4% nel 2022 rispetto all'anno precedente. La stima è stata rivista al ribasso rispetto a quanto formulato dall'ANCE nell'Osservatorio di febbraio 2022 (+8,5% su base annua), in considerazione degli effetti sul comparto delle tensioni sui prezzi di materie prime ed energia, che hanno determinato un rallentamento nell'avvio delle nuove iniziative programmate per l'anno in corso e dalle difficoltà attuative dei programmi di investimento previsti nel PNRR.

La dinamica comunque positiva degli investimenti in opere pubbliche nel 2022 è il risultato, con riferimento alle opere del PNRR, della prosecuzione di opere già in corso e dell'avvio dei "progetti in essere", ovvero dei progetti previsti da precedenti programmi di spesa e ricompresi nel Piano europeo.

Investimenti in Costruzioni Italia (fonte ANCE)



| SETTORE COSTRUZIONI (Investimenti – in milioni di Euro) | (a valori correnti) | | | | (in termini reali - valore base anno 2015) | | | |
|--|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--|---|-----------------|-----------------|
| | 2019 <small>(pre Covid-19)</small> | 2020 | 2021 | 2022 | Var. % 22/21 | Var. % 21/19 <small>(pre Covid-19)</small> | % 2022 sul Tot. | % 2019 sul Tot. |
| Residenziale | 62.179 | 57.670 | 71.869 | 87.446 | 18,1% | 32,2% | 49,7% | 47,4% |
| - nuove abitazioni | 15.545 | 14.088 | 15.894 | 17.108 | 4,5% | 3,5% | 9,7% | 11,9% |
| - manutenzione straordinaria | 46.634 | 43.547 | 55.975 | 70.338 | 22,0% | 41,8% | 40,0% | 35,6% |
| Non Residenziale | 68.040 | 64.878 | 81.182 | 89.168 | 6,6% | 20,6% | 50,3% | 52,6% |
| - private | 43.803 | 39.939 | 50.999 | 56.836 | 8,2% | 19,4% | 32,0% | 33,8% |
| - pubbliche | 24.237 | 24.939 | 30.183 | 32.332 | 4,0% | 22,7% | 18,2% | 18,7% |
| Totale Costruzioni | 130.219 | 122.512 | 153.050 | 176.613 | 12,1% | 26,1% | 100,0% | 100,0% |

(Fonte ANCE)

Se nel 2022 il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, lo stesso andamento non si è riscontrato nella filiera del cemento e del calcestruzzo. Dopo la forte espansione del 2021, che ha permesso di recuperare il gap ante pandemia, il crescente clima di incertezza del contesto economico e geopolitico, e gli incrementi dei costi produttivi, hanno fatto registrare per il 2022 un deciso rallentamento dell'attività produttiva per l'industria del cemento e del calcestruzzo.

La produzione di cemento in Italia si è attestata a circa 19,9 milioni di tonnellate, in flessione di oltre il 7% rispetto all'anno precedente. Molte sono le ragioni che hanno determinato questo calo rispetto all'andamento dell'edilizia. Le costruzioni sono state sostenute prevalentemente dal comparto del recupero abitativo, notoriamente di scarso impatto captive per la filiera del cemento; le tensioni geopolitiche della guerra in Ucraina hanno determinato un progressivo aumento dei costi energetici, il cui impatto produttivo sull'industria cementiera, considerata notoriamente "industria energivora", è stato ben più devastante che in altri settori dell'economia; il settore è quello più esposto all'impegno del rinnovamento per la sostenibilità e per la decarbonizzazione dell'attività produttiva, che si tramuta in costi di produzione ben più alti rispetto ai partner mondiali.

A seguito di questi motivi si è assistito anche alla progressiva crescita dell'import ed al calo dell'export riportando così il saldo commerciale in negativo dopo oltre un decennio. La produzione di cemento in Italia è sicuramente costosa e per questo si è assistito nel 2022 all'incremento dei prezzi di vendita in linea con la crescente inflazione dei prezzi dei fattori produttivi.

Nel 2022 si stima che le consegne nazionali di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, siano state circa 18,2 milioni di tonnellate, anch'esse in flessione di quasi il 6,7% rispetto all'anno passato, comunque in linea con i risultati dell'anno 2019.

L'andamento stagionale delle consegne ha fatto registrare un calo marcato a partire dal secondo trimestre 2022, in coincidenza con l'esplosione degli eventi bellici in Ucraina, ed acuito nel finale d'anno dagli effetti della crisi energetica.

La contrazione delle consegne è stata diffusa in ogni area del paese, anche se con differente intensità, ad

eccezione del Nord ovest dove le consegne sono state in linea con il dato dell'anno passato, che vale circa 4,9 milioni di tonnellate.

La maggiore flessione è stata registrata nel Nord est e nel Centro del paese con un decremento rispettivamente del 10,5% e del 11,4%, portando così il dato delle consegne di cemento, rispettivamente, a 3,6 e a 3,2 milioni di tonnellate. Nelle regioni del Sud le consegne sono state pari a circa 4,2 milioni di tonnellate in calo del 9,5%; mentre nelle Isole la contrazione è stata del 6% a fronte di 1,8 milioni di tonnellate.

I consumi di cemento, dato che esprime l'effetto delle consegne più le importazioni di cemento, hanno fatto rilevare una riduzione stimata del 5%, portando i consumi a 20,2 milioni di tonnellate, contro le 21,3 milioni di tonnellate dell'anno precedente.

Nell'ultimo decennio si è assistito inoltre ad una progressiva crescita delle importazioni di cemento, che nel 2022 sono aumentate complessivamente del 15,1%, e sono state pari a 1,9 milioni di tonnellate di cui 193 mila riferite al cemento bianco, quest'ultimo proveniente principalmente dalla Turchia.

Gli incrementi dei prezzi di vendita in Italia hanno aperto ancor di più il mercato dell'importazione.

Il 30% del cemento grigio importato in Italia nel 2022 proviene dalla Grecia con circa 521 mila tonnellate; seguono Slovenia (289 mila tonnellate, +13%), Tunisia (232 mila tonnellate; +84%), Turchia (211 mila tonnellate; -46%), e Francia (199 mila tonnellate; +34%). I primi cinque Paesi coprono circa l'83% dell'import nazionale.

L'export di cemento, pari a circa 1,7 milioni di tonnellate, nel 2022 è risultato in flessione del 14,1%, trasformando l'Italia, dopo un decennio, in un paese importatore.

Le destinazioni dell'export di cementi grigi restano la Francia, con circa 508 mila tonnellate, a cui seguono Malta, Svizzera, Spagna (quest'ultima in forte contrazione -41%) e Slovenia.

Per quanto riguarda l'import - export di clinker nel 2022 si è registrata una flessione delle esportazioni di oltre il 78%, pari a 29 mila tonnellate. Il calo è stato registrato soprattutto per il crollo (-95%) dell'export verso l'Albania. Continua il trend di crescita dell'import che nel 2022 si incrementa del 18,4% raggiungendo 1,15 milioni di tonnellate. Il 36% del clinker proviene dalla Turchia, da sempre primo paese di importazione con 422 mila tonnellate, a cui segue la novità dell'Algeria che con oltre 324 mila tonnellate è il secondo paese da cui viene importato il clinker, mentre sono stabili Slovenia (250 mila tonnellate) e Tunisia (122 mila tonnellate).

[Fonte – Federbeton, Eurostat e Stime interne]

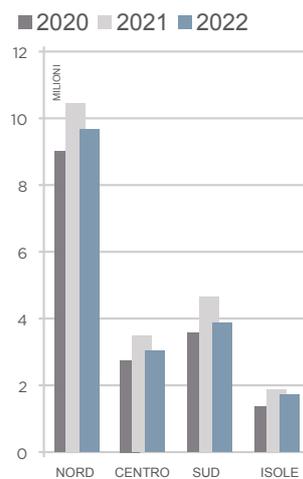
La produzione di calcestruzzo in Italia, dove opera la *Colabeton S.p.A.*, si è assestata a circa 30,7 milioni di mc., in flessione del 6,7% rispetto all'anno precedente, anche se in linea con i risultati dell'anno 2019, a dimostrazione dell'ormai consolidato recupero del gap rispetto agli anni pre-pandemia.

Molte sono le ragioni che hanno determinato questo calo rispetto all'andamento dell'edilizia. Le costruzioni sono state sostenute prevalentemente dal comparto del recupero abitativo (grazie agli incentivi fiscali del superbonus), e poco trainante per la filiera del calcestruzzo.

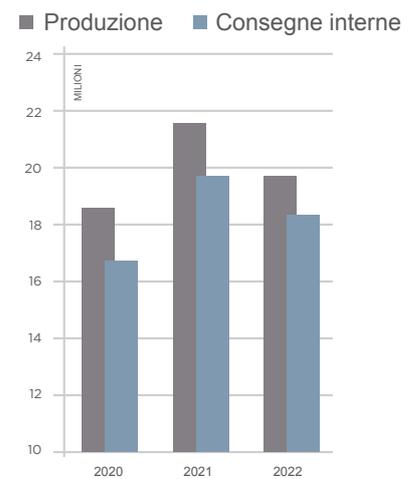
Anche in questo comparto le tensioni geopolitiche della guerra in Ucraina hanno determinato un progressivo aumento dei costi energetici, e, a cascata, dei principali fattori produttivi il cui impatto è stato importante per il settore; nel corso del 2022 molti produttori, sia piccoli che grandi, hanno intrapreso politiche di aumento dei prezzi, definibili "storiche" per il settore vista la loro entità ma necessarie a recuperare i costi crescenti del cemento, degli inerti, degli additivi e dei servizi di trasporto (betoniere e pompe).

L'andamento stagionale della produzione di calcestruzzo ha fatto registrare un calo marcato a partire dal secondo trimestre 2022, in coincidenza con l'esplosione degli eventi bellici in Ucraina, ed aggravato nel finale

Consegne di Cemento 2020-2022



Produzione/Consegne di Cemento 2020-2022



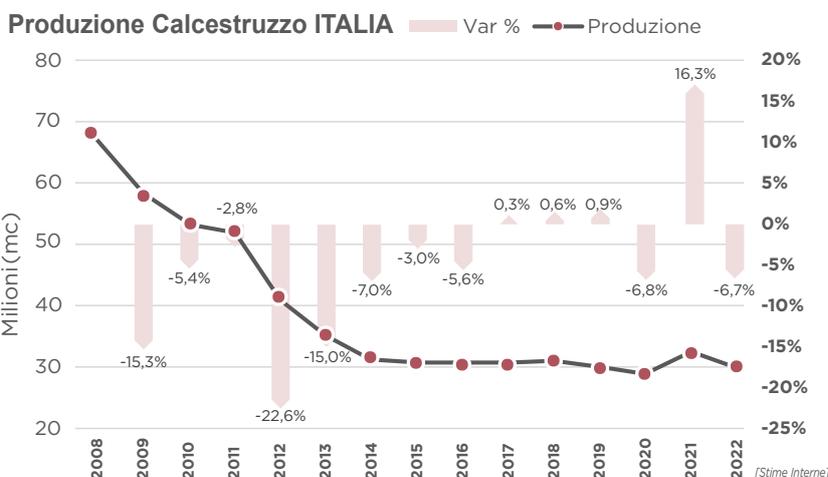
d'anno.

La contrazione è stata diffusa in ogni area del paese, anche se con differente intensità, ad eccezione del Nord ovest dove la produzione in crescita dell'1% è stata in linea con il dato dell'anno passato, e che vale circa 9,4 milioni di mc.

La maggiore flessione è stata registrata nel Nord est e nel Centro del paese con un decremento rispettivamente del 10,5% e del 11,4%, portando così il dato della produzione rispettivamente a 7,1 ed a 4,7 milioni di mc. Nelle regioni del Sud la produzione è stata pari a circa 6,6 milioni di mc in calo del 9,5%; mentre nelle Isole la contrazione è stata solo del 6% a fronte di 2,9 milioni di mc prodotti.

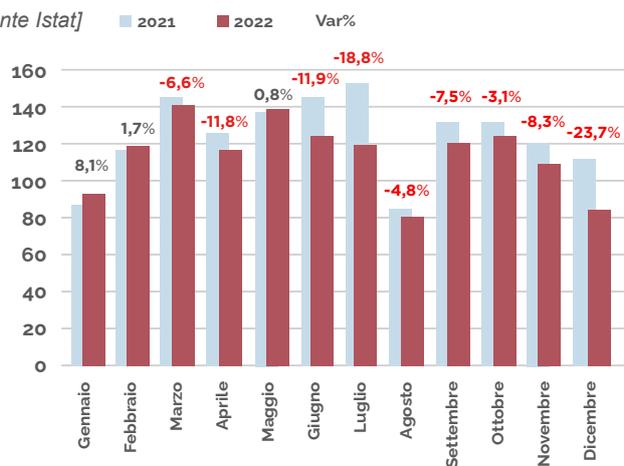
Nelle regioni del Nord Italia la produzione di calcestruzzo si

concentra prevalentemente con una quota nazionale superiore al 50%; proprio in queste regioni risulta maggiore la presenza dei cantieri dei cd. "Grandi Lavori", e la dinamica del comparto "non residenziale privato" è sicuramente più forte. Nel Centro Italia (Toscana, Umbria, Lazio, Marche) la produzione si attesta intorno al 15,2%; il resto della produzione si colloca nel Sud del paese e nelle Isole, che, grazie ai nuovi progetti del PNRR, mostra segnali di ripresa.



Indice Produzione Calcestruzzo Italia

[Fonte Istat]



Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato, l'edilizia residenziale assorbe negli ultimi anni oltre il 30% della produzione nazionale, mentre il comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato, assorbono mediamente circa il 70% del mercato nazionale.

In Italia la struttura produttiva del calcestruzzo resta ancora caratterizzata da un prevalente numero di piccole aziende a carattere familiare, in netto contrasto con gli altri partner europei dove la concentrazione e dimensione è ben superiore a quella del nostro paese. Conseguentemente la concorrenzialità nel mercato resta altissima.

Negli ultimi anni però si sta assistendo ad una progressiva razionalizzazione del mercato della

produzione di calcestruzzo. Soprattutto nelle regioni del Centro Nord del paese si fa sempre più preponderante la presenza di grandi imprese "captive" e di grandi aziende, garantendo così una maggiore stabilità del mercato. Mentre al Sud prevalgono ancora i piccoli produttori a carattere familiare parcellizzati in un elevato numero di impianti di betonaggio.

Il processo di razionalizzazione della produzione in aziende di sempre maggiore dimensione è un trend in atto che proseguirà anche negli anni a venire in quanto le grandi aziende sono quelle meglio strutturate ad affrontare le difficoltà e la volatilità del mercato che lo ha caratterizzato in questi anni, e soprattutto sono quelle più pronte ad offrire calcestruzzi preconfezionati di alta qualità in linea con le sempre più stringenti normative tecniche di settore che l'edilizia richiede. Sono questi i motivi per i quali si sta assistendo ad operazioni di acquisizione e concentrazione di imprese minori da parte degli operatori più strutturati.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

TUNISIA

La guerra in Ucraina e l'aumento dei prezzi sui mercati internazionali durante il 2022 hanno esacerbato la vulnerabilità dell'economia tunisina. Le conseguenze della guerra hanno iniziato a farsi sentire attraverso un incremento del deficit commerciale che è passato da 4,8 miliardi di Euro del 2021 a 7,5 miliardi di Euro del 2022. Il calo della produzione di petrolio e gas e l'aumento della domanda di energia e prodotti agricoli, hanno aggravato

la vulnerabilità della bilancia commerciale.

L'aumento dei prezzi internazionali dei beni ha creato ulteriori pressioni sulle finanze pubbliche che si è vista costretta ad intervenire attraverso l'erogazione di sussidi pubblici.

La crescita economica della Tunisia nel 2022 è stata pari al +2,2% contro un +4,3% del precedente anno, conseguenza delle persistenti ricadute della crisi sanitaria e delle ripercussioni del conflitto Russo – Ucraina.

Per quanto riguarda il mercato dei cambi il Dinaro si è deprezzato di circa il 7,2% rispetto al Dollaro USA e dello 0,9% rispetto all'Euro.

Di fronte a questo delicato contesto, l'economia nazionale è nuovamente soggetta a pressioni finanziarie e di bilancio, soprattutto a causa dell'assenza di un accordo tra Tunisia e FMI, lasciando intravedere incertezza sulla capacità della Tunisia di avviare i cambiamenti strutturali e di superare queste difficoltà.

Nel contesto sopra descritto, nel corso del 2022 è continuata la recessione nel mercato locale del cemento, già avviata dal 2019, conseguenza della crisi del settore edile e dei lavori pubblici che la Tunisia attraversa da diversi anni e che si è ulteriormente aggravata con le persistenti ricadute della crisi sanitaria e delle negative conseguenze riconducibili al conflitto Russia – Ucraina, facendo registrare il livello più basso dall'anno 2000.

Le vendite locali di cemento hanno registrato un calo rispetto al 2021 di circa il 7,38%, passando da 5,8 milioni di tonnellate al 31 dicembre 2021 a 5,5 milioni di tonnellate al 31 dicembre 2022.

Questa situazione ha portato gli operatori del settore ad orientare le proprie vendite verso i mercati esteri di esportazione, anche se poco remunerativi a causa della forte concorrenza, principalmente verso il mercato libico e verso i paesi europei. Le esportazioni di cemento dell'anno 2022 sono state pari a 1,8 milioni di tonnellate contro le 2 milioni di tonnellate dello scorso anno. Le esportazioni di clinker sono aumentate del 24%, passando da 0,6 milioni di tonnellate del 2021 a 0,7 milioni di tonnellate del 2022.

La domanda totale di cemento e calce è stata pari a 7,3 milioni di tonnellate al 31 dicembre 2022, rispetto alle 7,9 milioni di tonnellate del 2021, con un decremento dell'8%.

In questo contesto la società del Gruppo che opera nel mercato tunisino ha visto diminuire leggermente la sua quota di mercato complessiva (incluso l'export e senza considerare il clinker) passando dal 10,76% del 31 dicembre 2021 al 10,68% al 31 dicembre 2022. La quota di mercato delle esportazioni al 31 dicembre 2022 è diminuita di 1,88 punti passando dal 14,26% del 2021 al 12,38% del 2022.

Di converso la quota di mercato per le vendite all'esportazione del clinker hanno registrato un incremento di 6,73 punti nell'esercizio 2022 attestandosi al 9,84% contro il 3,11% del 2021. Anche la quota di mercato locale di cemento e calce registra un incremento di 0,52 punti attestandosi al 10,14% contro il 9,62% dell'anno precedente.

[Fonte rapporto Camera Nazionale Produttori Cemento di Tunisi]

REPUBBLICA DOMINICANA

Per quanto riguarda le regioni dell'America Latina e dei Caraibi, i dati 2022 della Commissione Economica per l'America Latina e dei Caraibi (ECLAC), evidenzia che in un contesto macroeconomico complesso caratterizzato da incertezze crescenti, nel corso del 2022 si è registrata una crescita del 3,7%, contro un tasso di aumento del 6,7% del 2021.

Si prevede che nel 2023 il rallentamento della crescita economica si approfondisca e che raggiunga un tasso dell'1,3%, che rappresenta meno del 40% del dato registrato nel 2022. Il rallentamento del tasso di crescita riflette la riduzione dell'effetto rimbalzo osservata nel 2021, il minor dinamismo dell'economia mondiale, la maggiore incertezza dei mercati finanziari internazionali, il rallentamento della domanda aggregata nei paesi della regione e le maggiori restrizioni di politica macroeconomica.

Nel suo rapporto preliminare la Banca Centrale della Repubblica Dominicana ha evidenziato nel 2022 una crescita del PIL del 4,9% rispetto al 2021.

Analizzando i risultati del PIL in base alle diverse attività economiche, nel corso del 2022 si osservano variazioni positive nel valore aggiunto reale dei settori: alberghi, bar e ristoranti (24%), sanità (11,3%), pubblica amministrazione (8,5%), servizi (8,2%), trasporti (6,4%), servizi finanziari (5,8%) e commercio (5,4%). Al contrario, le attività economiche che hanno registrato variazioni negative, sono state quella dello sfruttamento di miniere e cave (-7,2%).

Nell'anno 2022 il valore aggiunto del settore delle costruzioni ha registrato una crescita dello 0,6%, significativamente influenzata dall'aumento dei prezzi dei materiali utilizzati causato principalmente da un contesto internazionale sfavorevole.

Il modesto andamento del comparto delle costruzioni ha comportato di riflesso un contenuto miglioramento generalizzato dei settori produttivi ad esso collegati come quello delle vernici (1,1%), del cemento (0,5%) e delle strutture metalliche (-5,2%). Le importazioni di cemento asfaltico sono aumentate dell'86,6% mentre quelle di materiale vario da costruzione del 26,4%.

Per quanto riguarda il settore del commercio, nel 2022 si è registrata una crescita del 5,4%.

Per quanto concerne il settore del turismo e della ristorazione, la Banca Centrale ha evidenziato che tali attività

nel corso del 2022 hanno registrato una notevole crescita del 24%, rappresentando il comparto che ha inciso maggiormente sull'andamento del PIL. Questa performance è riconducibile al maggior flusso di turisti stranieri facendo registrare un incremento del 43,4% rispetto al 2021. In particolare nel corso del 2022 si sono registrati flussi in ingresso di turisti stranieri per circa 7,2 milioni superando il tetto massimo dei 7 milioni di arrivi con un incremento del 58,8% di turisti stranieri e del 1,4% di cittadini dominicani non residenti.

In modo analogo anche altri comparti come quello dell'agricoltura e dell'allevamento, silvicoltura e pesca hanno registrato incrementi rispettivamente del 6,1% e del 3,2%.

Il settore delle comunicazioni ha registrato nel 2022 una crescita del 4,5%, principalmente riconducibile all'aumento del 7,4% dei servizi di telefonia mobile e dei servizi internet che hanno mostrato rispettivamente una evoluzione positiva del 6,4% e del 4,3.

Il tasso di inflazione per l'anno 2022 è stato pari al 7,83% contro un dato dell'8,5% del 2021.

Il tasso di cambio medio del mercato spot per l'acquisto del dollaro USA nel 2022 è stato di RD 54,76 / 1 US \$, facendo registrare un apprezzamento del 4% rispetto alla media dello stesso periodo del 2021. D'altra parte, il tasso di cambio medio 2022 del mercato spot per la vendita del dollaro USA è stato di RD 55,09 / US 1 \$, con un apprezzamento del 3,8% rispetto alla media dello stesso periodo del 2021.

Per quanto concerne l'andamento del settore dell'export, il risultato del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha chiuso con un deficit di 6.326,5 milioni di Dollari Americani, riconducibile all'aumento di 2.241,8 milioni di Dollari Americani dei costi dei prodotti petroliferi ed alla crescita del 21,3% delle importazioni degli altri prodotti energetici coerente con il dinamismo della domanda aggregata. D'altra parte, si è registrato un notevole aumento delle entrate del 47,8% provenienti dal turismo e del 10,5% delle esportazioni di beni, che hanno contribuito a contenere il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri effettuati nel corso del 2022, hanno raggiunto i 43.957,7 milioni di Dollari Americani.

La Banca Centrale Dominicana nella sua informativa evidenzia che il settore delle costruzioni, all'interno del quale opera la società del Gruppo *Domicem* S.A. come produttrice di cemento, ha registrato una crescita dello 0,5%, analogo a quello del cemento (+ 0,5%), dati che se confrontati con quelli del 2021, dai quali emergeva rispettivamente un incremento del 23,4% e del 24,2%, rappresentano comunque dati incrementativi sintomatici del consolidamento del settore.

Secondo le informazioni fornite dalla Banca Centrale, sulla base dei dati consolidati del settore cemento, nel corso del 2022 sono state vendute 5.57 milioni di tonnellate di cemento con un incremento dello 0,5% rispetto alle 5,55 milioni di tonnellate vendute nel 2021.

Questo nuovo record di vendite raggiunto dal settore, è dovuto a diversi fattori tra i quali spiccano: i lavori svolti dal governo che prosegue con il suo programma di nuove infrastrutture stradali; la nuova linea della metropolitana di Santo Domingo e Santiago; nuovi ospedali e nuovi investimenti in abitazioni popolari. Il dinamismo del settore privato si è rivelato molto attivo nel settore turistico sia nell'area di Santo Domingo che in quella di Santiago, dove continua lo sviluppo di progetti per centri commerciali, hotel ed alloggi destinati a residenza popolare.

La ripartizione delle vendite di cemento all'interno del mercato nazionale si è rivelata molto simile a quella registrata nel corso del 2021, dove, nella zona di Santo Domingo, si concentra il 38% delle vendite di cemento, nella zona Nord il 37%, nel Sud il 11% e nell'Est il 15%.

Per quanto concerne le quantità di cemento destinate alle esportazioni, nel corso del 2022 sono state pari a 812 mila tonnellate facendo registrare un incremento dello 0,6% rispetto al 2021 che aveva consuntivato vendite per 807 mila tonnellate. Tale aumento è riconducibile principalmente alla generale ripartenza delle attività in tutte l'area dei Caraibi nonostante le difficoltà riscontrate nel mercato haitiano che rappresenta il mercato estero dove vengono esportati i maggiori quantitativi di cemento.

Nel corso del 2022 la produzione di cemento nella Repubblica Dominicana è stata pari a 6,5 milioni di tonnellate, evidenziando una lieve diminuzione dello 0,4% rispetto al 2021, con una percentuale di utilizzo della capacità produttiva dell'83%. Da notare che il 12,4% della produzione è stata destinata all'esportazione.

HAITI

Nel 2022 l'economia haitiana ha registrato una diminuzione del PIL dell'1,7%, che si aggiunge al valore negativo registrato nel 2021, dove era stato registrato un decremento dell'1,8%. Il calo dell'1,7%, molto più marcato del decremento dello 0,4% previsto, è riconducibile principalmente al deterioramento della situazione della sicurezza del paese, alla crisi petrolifera ed all'ostile clima politico. Nel corso del 2022 l'economia haitiana ha risentito negativamente della forte presenza di bande armate incontrollate che purtroppo hanno preso in ostaggio la nazione con particolare riferimento alla capitale economica del paese – l'area metropolitana di Port-au-Prince – oltre che ad alcune città della provincia. Ogni giorno la popolazione deve affrontare atti di banditismo che destabilizzano e penalizzano lo sviluppo economico della nazione. Questa preoccupante condizione, che

ha avuto il negativo effetto di spingere gli operatori economici in una immobilità senza fine, non ha favorito la ripartenza dell'economia del paese che era prevista per il 2022.

Come accennato, la nazione ha vissuto una forte crisi petrolifera che ha paralizzato l'attività di molte aziende per quasi tutto l'anno, crisi alla quale si è aggiunto il grave problema del mantenimento dell'ordine pubblico, che ha rappresentato il principale elemento che ha condizionato negativamente la crescita del paese e provocato un deciso rallentamento della sua economia. Purtroppo le aziende sono state costrette ad operare con orari ridotti ed alcune di esse hanno dovuto considerare la drastica opzione di ridurre il proprio personale per contenere alcuni costi fissi ed evitare così il fallimento. La crisi sociopolitica, che ha innescato molteplici manifestazioni di piazza, talvolta anche violente, giornate di scioperi e soprattutto l'operazione denominata "peyi-lock" (paese chiuso), costituiscono tutti fattori che hanno impedito lo sviluppo delle attività economiche.

L'inflazione ha raggiunto livelli record con tassi di crescita medi del 27,6% su base annua nel 2022, rispetto al 15,9% del 2021. Il dollaro USA si è apprezzato rispetto alla moneta locale evidenziando un cambio di 107,1 Gourdes per 1 Dollaro Americano contro un dato del 2021 di 81,1 Gourdes per 1 Dollaro Americano.

Un altro fattore da menzionare che ha pesato negativamente sull'andamento dell'economia del paese, sono stati i ripetuti blocchi stradali ai principali punti di accesso delle più importanti città che hanno impedito il regolare spostamento delle persone e delle merci impedendo il regolare approvvigionamento dei mercati e provocando, oltre ad un generalizzato effetto di insicurezza in tutto il paese, una carenza di prodotti che automaticamente ha innescato un deciso incremento dei prezzi.

Ad Haiti nonostante la presenza di due importanti produttori di cemento, CINA e Citadelle United che insieme potrebbero produrre circa 900 mila tonnellate di cemento all'anno, il mercato del cemento continua ad essere influenzato dalle importazioni navali provenienti dalla Turchia che, applicando prezzi molto bassi, rendono molto complicato il buon andamento del mercato nel suo complesso. La maggior parte del consumo del cemento haitiano continua ad essere principalmente collegato al settore delle costruzioni di immobili residenziali assorbendo circa il 70% dei volumi. Il settore nella sua globalità rimane fragile e sta cercando di recuperare slancio e crescita tentando di ritornare a produrre i volumi del 2019, pari a circa 1,9 milioni di tonnellate (nel 2021 i volumi prodotti sono stati di circa 1,6 milioni di tonnellate). Il dato del 2022 ha registrato una diminuzione di circa 1 milione di tonnellate provocato dai più volte citati disordini che hanno caratterizzato il paese a partire da settembre 2022.

GIAMAICA

Secondo quanto espresso dal FMI, l'economia giamaicana sta assistendo ad una forte ripresa sostenuta da un solido quadro istituzionale e da politiche che privilegiano la stabilità macroeconomica. Nel corso del 2022 il deciso incremento dei prezzi delle materie prime hanno provocato un aumento del disavanzo delle partite correnti. Tuttavia viene sottolineato che le riserve internazionali rimangono a livelli adeguati ed il sistema finanziario è ben capitalizzato e liquido.

Secondo i dati dell'Istituto di Pianificazione della Giamaica, è stato stimato che il VAR "Real Value Added" per l'industria è aumentato del 2,2% nel terzo trimestre.

Il settore edile ha registrato una crescita. Si stima che il numero delle costruzioni di alloggi avviate dal National Housing Trust (NHT) sia aumentato del 103% mentre sono stati registrati complessivamente 674 progetti avviati nel 2022 rispetto ai 332 progetti avviati nel 2021.

La produzione di cemento nel 2022 è stata pari a circa 1,2 milioni di tonnellate registrando un lieve decremento di 24 mila tonnellate rispetto al 2021 facendo registrare un decremento dell'1,98%.

Nel corso del 2022 non si sono registrate esportazioni di cemento mentre, per quanto riguarda le importazioni, rappresentano l'11% del consumo totale, di cui 125 mila tonnellate importate dalla Buying House Cement e la restante parte dalla Caribbean Cement. Le importazioni di cemento si rendono necessarie per compensare la mancanza di produzione interna e per soddisfare la crescente domanda.

SPAGNA

Nel 2022 l'economia spagnola è cresciuta del 5,5%, dato sorprendentemente elevato in un anno di crisi energetica indotta dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Gran parte della crescita è avvenuta nel secondo trimestre del 2022, momento in cui l'economia ha beneficiato in misura maggiore dell'attenuarsi della pandemia e della ripresa del settore turistico, per poi frenare nuovamente nel finale d'anno.

Per quanto riguarda il settore del cemento, nel 2022 il consumo ha fatto registrare un leggero calo dello 0,8% assestandosi a 14,9 milioni di tonnellate, facendo però segnare il secondo risultato più alto dell'ultimo decennio. La produzione nazionale è stimata essere pari a 18,4 milioni di tonnellate in linea con l'anno passato.

La Spagna resta un paese a vocazione esportatrice con circa 4,1 milioni di tonnellate esportate, anche se in lieve flessione del 0,8%. Le importazioni di cemento sono in diminuzione del 5,6% e sono pari a 600 mila tonnellate.

È crollato anche l'export di clinker che è stato pari a 1,5 milioni di tonnellate.

Nel 2022 sono stati banditi importanti progetti tra Amministrazione centrale e Comunità autonome per un totale di oltre 30 miliardi di Euro, che rappresenta il 27,9% in più rispetto all'anno precedente; la cifra più alta dal 2010. Per il 2023 si prevede una leggera ripresa dei consumi di cemento guidata dall'arrivo dei fondi del Piano di resilienza.

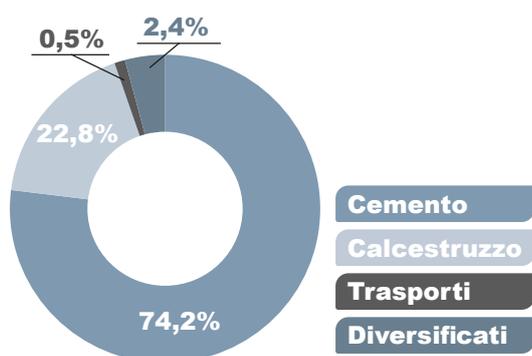
ALBANIA

L'economia albanese, secondo le stime più recenti, è cresciuta di circa il 3,7% rispetto all'anno precedente.

Nonostante la guerra Russa - Ucraina e le conseguenze della pandemia Covid-19, l'economia albanese sta dando segnali confortanti anche per merito della rigorosa gestione della valuta locale (Lek), dei notevoli afflussi netti di valuta dall'estero e dalla stretta fiscale operata dal Governo con l'obiettivo della riduzione del debito pubblico.

Il settore delle costruzioni, dopo la battuta d'arresto determinata dall'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia, nel finale d'anno ha segnato una sensibile ripresa, stimolata dalla necessità di concludere cantieri legati alla ricostruzione post-terremoto, e quella di avviare importanti cantieri per infrastrutture portuali e stradali, oltre a significativi investimenti immobiliari collegati al turismo.

Nel 2022 il settore del cemento ha fatto registrare livelli di consumi pari a circa 1,4 milioni di tonnellate, in calo di circa il 15% rispetto al 2021, anche se l'ultimo trimestre ha dato confortanti segni di stabilizzazione. Crescono le importazioni di cemento, arrivate a circa 200 mila tonnellate, mentre crollano (-39%) le esportazioni pari a 580 mila tonnellate.



| Ricavi per settore di attività | 2022 | 2021 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Cemento | 624.764 | 508.243 |
| Calcestruzzo | 192.297 | 143.875 |
| Trasporti | 4.051 | 3.116 |
| Diversificati | 20.572 | 21.227 |
| TOTALE | 841.684 | 676.461 |

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'

SETTORE DEI LEGANTI IDRAULICI

Si riporta di seguito l'andamento delle principali società del Gruppo operanti nel settore dei leganti idraulici.

COLACEM S.P.A.

Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di 50,6 milioni di Euro ed un Cash Flow di 68,1 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 16 milioni di Euro.

L'esercizio 2022 della Colacem S.p.A. è stato caratterizzato da uno straordinario aumento dei prezzi dell'energia, dei combustibili, della logistica, delle materie prime e servizi, che hanno necessariamente consolidato un progressivo aumento dei prezzi di vendita praticati dalla società.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della società, in data 8 giugno 2022, ha approvato un aggiornamento del proprio piano industriale per il periodo 2022 - 2028 per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel corso dei primi mesi del 2022, con

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 402.319 | 333.463 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 57.071 | (6.927) |
| Margine operativo (EBIT) | 39.884 | (16.704) |
| Risultato netto | 50.616 | (6.658) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 68.066 | 11.409 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

specifico riferimento agli effetti della crisi geopolitica in atto, oltre agli impatti negativi sull'operatività aziendale dello straordinario aumento dei prezzi dell'energia, dei combustibili e delle quote EUA.

La società ha realizzato vendite di leganti idraulici in progressivo calo nell'arco dell'anno, in conseguenza della debolezza della domanda interna, consuntivando un calo di circa il 10% sul mercato domestico. I prezzi hanno registrato un andamento positivo, andando a compensare lo straordinario aumento dei costi dei fattori produttivi. I flussi esportativi di cemento hanno subito una flessione di circa il 23%, mentre quelli di clinker sono stati pressochè azzerati, in linea con la strategia aziendale connessa al mutato scenario determinato dalla normativa ETS. Nel complesso è stato possibile generare un fatturato di 402 milioni di Euro, in aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

I costi di produzione hanno mostrato un netto peggioramento a causa del significativo aumento dei costi dei combustibili e dell'energia elettrica, via via cresciuti nel corso dell'anno. Sull'EBITDA, risultato complessivamente positivo per 57,1 milioni di Euro, oltre all'aumento dei costi di produzione, ha continuato a pesare il saldo negativo della gestione ETS.

L'EBIT è positivo per 39,9 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti e altri accantonamenti per complessivi 17,2 milioni di Euro.

Gli oneri e proventi finanziari netti, comprensivi dei dividendi, sono risultati positivi per 16 milioni di Euro, con un flusso di circa 6,8 milioni di Euro dalla controllata tunisina *CAT S.A.*, 17 milioni di Euro dalla società dominicana *Domicem S.A.* e, infine, 1,4 milioni di Euro dalla controllata *Ragusa Cementi S.p.A.*

Il Risultato ante imposte ammonta 55,7 milioni di Euro contro il risultato negativo di 9,5 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Investire ed innovare nel proprio patrimonio aziendale - questo è e sempre sarà il DNA del modo di fare impresa della *Colacem S.p.A.* La transazione ecologica ed energetica e la sostenibilità sono i driver che guidano gli investimenti realizzati dalla società, impegnata nel processo di decarbonizzazione, per la riduzione delle emissioni climalteranti, e garantendo contestualmente luoghi di lavoro sempre più sicuri, ed uno sviluppo tecnologico e produttivo volto a preservare l'ambiente ed i territori in cui opera. Gli impianti della *Colacem S.p.A.* restano tra i più all'avanguardia d'Europa, puntando sempre nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili.

In un contesto economico ancora difficile ed incerto la società nel 2022 ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa 7,5 milioni di Euro, ed in immobilizzazioni materiali per oltre 14,3 milioni di Euro.

Si segnala che molti investimenti tecnici realizzati nel corso dell'anno hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Di questi circa 7,3 milioni di Euro di investimenti tecnici hanno avuto i requisiti della categoria "Beni Industria 4.0", sia per beni materiali che beni immateriali. Mentre 755 mila Euro di investimenti sono rientrati tra gli investimenti agevolati di tipo "ordinario".

Inoltre nel 2022 sono in corso di realizzazione altri investimenti tecnici per un valore di circa 0,9 milioni di Euro che, una volta completati ed interconnessi, potranno beneficiare dell'agevolazione in parola.

Nel complesso il credito d'imposta riconosciuto nel 2022, ammonta a circa 2,7 milioni di Euro, di cui solo 45 mila Euro riferiti ad investimenti "ordinari", mentre tutti i restanti sono associati a investimenti "Industria 4.0".

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, si possono di seguito richiamare quelli più significativi che sono stati realizzati nei vari stabilimenti produttivi della società.

Presso la cementeria di Ghigiano (PG) si è conclusa la realizzazione del nuovo impianto di alimentazione del "CSS" al servizio del forno di cottura e della torre di riscaldamento, per un importo di circa 2,6 milioni di Euro. Questo investimento, avendo i requisiti "Industria 4.0" ha potuto godere dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali - L. 178/2020". Prosegue inoltre il progetto per la trasformazione dell'elettrofiltro nel nuovo "filtro ibrido", soluzione derivante dal successo del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ottenuto gli anni passati e capace di raggiungere un significativo efficientamento energetico e riduzione di emissioni.

Nello stabilimento di Rassina (AR) è stato realizzato il nuovo silo di stoccaggio e carico del cemento, del costo di 635 mila Euro, oltre ad altri interventi minori, tra cui una nuova spazzatrice, del costo di 166 mila Euro, agevolata con i requisiti "Industria 4.0". Prosegue la trasformazione dell'elettrofiltro nel nuovo "filtro ibrido", ed il consolidamento del silo del carbone.

Presso lo stabilimento di Galatina (LE) è stata portata a termine la costruzione del nuovo impianto per il trattamento delle acque meteoriche, con un investimento di circa 711 mila Euro.

Lo stabilimento di Caravate (VA) ha visto il completamento di importanti investimenti. Tra questi, è stato ultimato il nuovo impianto di alimentazione del "CSS", per circa 2,4 milioni di Euro ed acquistato un nuovo Dumper escavatore per circa 642 mila Euro, entrambi rientranti nelle agevolazioni "l'Industria 4.0". Prosegue l'investimento del nuovo impianto per la ricezione, stoccaggio ed il dosaggio della pozzolana per l'alimentazione del mulino del cotto, per il quale sono stati sostenuti circa 815 mila Euro, anche se il progetto è stato rimodulato nella tempistica di completamento.

Presso la cementeria di Sesto Campano (IS) è stato completato ed entrato in funzione il nuovo “filtro Ibrido” per un investimento complessivo di oltre 2 milioni di Euro, che rispetta i requisiti “Industria 4.0”.

Infine, presso il terminal portuale di Savona (SV), sono iniziati i primi lavori per la costruzione della nuova torre di sbarco pneumatica al servizio dell’attività di scarico dei cereali, che va a sostituire quella danneggiata dall’incidente causato dalle manovre di una nave passeggeri. L’investimento entrerà in funzione nel corso del 2023.

I restanti investimenti hanno riguardato la sostituzione di attrezzature, anche tecnologiche, e macchinari vari presso tutti i diversi stabilimenti della società, in alcuni casi per potenziare ed innovare le strutture produttive, in altri per sostituire quelli oramai obsoleti.

Gli investimenti tecnici di natura immateriale, hanno riguardato principalmente acquisti di nuovi software e licenze d’uso riguardanti sia l’automazione di impianti, la gestione dei processi aziendali e la sicurezza informatica; tra questo va menzionato il nuovo “Sistema Cyber Discovery” acquistato in cloud computing per 76 mila Euro ed agevolabile con il Credito d’imposta investimenti beni strumentali - Industria 4.0”.

I restanti investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle operazioni di acquisto delle customer list dalle partecipate *Spoleto Cementi S.r.l.* e *Maddaloni Cementi S.r.l.*, come meglio riportato in nota integrativa.

DOMICEM S.A.

La società ha chiuso l’esercizio 2022 con un utile netto pari a 67,1 milioni di Euro contro un utile del 2021 pari a 41 milioni di Euro (+26,1 milioni di Euro +63,5%) evidenziando ricavi complessivi per circa 189,2 milioni di Euro contro i 142,6 milioni di Euro del 2021 (+46,6 milioni di Euro +32,7%) e registrando un EBITDA pari a 86,2 milioni di Euro contro i 59,2 milioni di Euro del precedente esercizio (+27 milioni di Euro +45,6%).

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 189.190 | 142.562 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 86.151 | 59.176 |
| Margine operativo (EBIT) | 82.385 | 54.899 |
| Risultato netto | 67.071 | 41.021 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 70.837 | 45.309 |
| * dati prima delle elisioni intragruppo e al cambio medio | | |

Nel 2022 la società ha raggiunto una produzione di 982 mila tonnellate di clinker con 337 giorni di funzionamento del forno, il miglior risultato produttivo da quando è iniziata l’attività produttiva nel 2005. La produzione di cemento è stata pari a 1,5 milioni di tonnellate evidenziando un incremento dell’8,5% rispetto al 2021 rivelandosi anche in questo caso il miglior risultato produttivo da quando è iniziata l’attività produttiva nel 2005.

Nel corso dell’anno la società ha installato un nuovo motore da 250 kW ed un nuovo variatore di velocità al separatore del mulino del cemento, ha effettuato l’ampliamento dell’impianto per l’aggiunta di ceneri volanti alla produzione di cemento, ha realizzato un nuovo punto di estrazione dai silos di stoccaggio oltre alla realizzazione di un nuovo sistema di pesatura e dosaggio delle ceneri.

La società ha inoltre provveduto ad ordinare dal produttore italiano Bedeschi la nuova modifica del recuperatore di calcare. I materiali sono stati consegnati e verranno installati nel 2023 in occasione della fermata programmata. Questo miglioramento delle attrezzature garantirà maggiore capacità produttiva sia per quanto concerne le materie prime che per quanto riguarda l’alimentazione del calcare per la produzione del cemento.

Comunque tra i progetti più importanti intrapresi dalla società nel corso del 2022, si segnala l’avvio della costruzione della seconda linea di produzione che rappresenta il più importante investimento da quando è stata avviata l’attività nel 2005.

Il progetto, formalizzato con la firma di un contratto chiavi in mano in data 19 agosto 2021 con la società cinese CBMI Construction CO. Ltd, la stessa società che ha realizzato l’attuale impianto produttivo nel 2003 - 2005, comprende una nuova area di frantumazione sia per il calcare che per l’argilla, lo stoccaggio per le materie prime, il silo per la farina, il forno con la torre di preriscaldamento a cinque stadi, il silo del clinker, il mulino del carbone, i silos del cemento ed il mulino per il cemento. I lavori, iniziati a fine 2021 con il movimento terra e le opere civili, sono proseguiti per tutto l’anno 2022 e si concluderanno nel 2023 con i lavori meccanici ed elettrici.

La società appaltatrice del progetto, CBMI Construction CO. Ltd, ha costituito una società nella Repubblica Dominicana, la Sinoma Dominicana SRL., per eseguire i lavori di costruzione e montaggio dell’opera. Sinoma Dominicana ha costruito un residence moderno e confortevole per il personale proveniente dalla Cina, uffici direzionali ed un’officina completa per la lavorazione dei metalli, per la fabbricazione di strutture metalliche, degli edifici, dei cicloni e dei tubi necessari per il processo produttivo.

Il nuovo investimento è eseguito sotto la direzione e la supervisione di ingegneri e tecnici della società del Gruppo *Colacem S.p.A.* che, oltre a dirigere il progetto, ha come compito principale quello di trasferire in questa nuova realizzazione tutto il know – how del Gruppo Financo.

Entrando nel dettaglio dello sviluppo del progetto delle opere edili, si evidenzia che ad oggi, fatta eccezione per

la realizzazione del silo del cemento n. 4, del silo del clinker, dei due box di stoccaggio per il calcare, la sala dei compressori e la costruzione di tre cabine elettriche, tutti gli altri lavori possono considerarsi completati.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della realizzazione delle strutture metalliche, dei cicloni, delle tramogge, dei silos e delle tubazioni, esse risultano terminate per circa il 95%, mentre per quanto concerne i montaggi meccanici, si segnala che è stata completata l'installazione della torre di precalcinazione e della torre di condizionamento, il frantoio del calcare, il deposito del calcare, l'impianto di macinazione, il forno, la griglia di raffreddamento, l'impianto di macinazione del carbone e della macinazione del cemento.

Relativamente allo stato di completamento dei lavori per la realizzazione degli impianti elettrici relativi al nuovo investimento, questi sono ancora in fase di completamento.

Tra i lavori iniziati nel 2021 e completati nel 2022, propedeutici alla realizzazione della seconda linea di produzione sopra citata, si segnalano la conclusione dei lavori di costruzione del nuovo edificio per gli uffici dei tecnici che dirigono i lavori del progetto, un nuovo ingresso per le materie prime e per i materiali utilizzati per la realizzazione della seconda linea produttiva che anche in futuro consentirà di migliorare le funzioni logistiche dell'impianto produttivo nel suo complesso.

In conclusione la società prevede che la nuova linea produttiva sarà completata e potrà entrare in funzione nell'ultimo trimestre del 2023.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario del progetto, si evidenzia che in data 26 maggio 2022 la *Domicem S.A.* ha firmato un contratto di finanziamento con Grupo Popular per un importo di 70 milioni di Dollari Americani per finanziare circa il 70% dell'investimento, mentre il restante 30% sarà coperto con fondi propri della società. Alla data del 23 novembre 2022 il finanziamento è stato interamente erogato, essendo stato regolarmente rispettato lo stato di avanzamento della realizzazione dell'investimento previsto dal contratto di finanziamento.

A febbraio 2022 si sono conclusi i lavori, già iniziati a metà del 2021, per il completamento della ristrutturazione del Najayo Beach Club, oggi moderna struttura alberghiera situata a Playa Najayo, a breve distanza dallo stabilimento produttivo di Sabana Grande de Palenque, con diciotto camere disponibili, ristorante, piscina, palestra, bar, ecc. Questa struttura consente di avere un luogo adeguato e accogliente per i tecnici che lavorano stabilmente nello stabilimento di produzione e per lo staff tecnico che dirige la realizzazione della seconda linea di produzione. La destinazione finale dell'edificio sarà il suo utilizzo come Beach Club per tutti i dipendenti dell'azienda e per le loro famiglie, che in questo modo potranno disporre di un luogo di aggregazione e svago vicino alle loro residenze e vicino al luogo di lavoro. Allo scopo di migliorare l'ambiente circostante la struttura, in data 17 ottobre 2022 la società ha provveduto ad acquistare una casa ubicata accanto all'Hotel che, nel corso del 2023, sarà completamente ristrutturata con la realizzazione di nuove camere aggregandole all'edificio dell'albergo già esistente.

Preso atto della cronica insufficienza di vie di collegamento nelle vicinanze dello stabilimento della *Domicem S.A.*, con particolare riferimento a quelle che collegano lo stabilimento con il porto di Haina, allo scopo di adeguare le infrastrutture logistiche in funzione del deciso incremento dimensionale che assumerà il sito produttivo dopo il completamento e l'entrata in funzione della seconda linea di produzione, dove si assisterà ad un notevole incremento dei volumi delle vendite di cemento, con particolare riferimento a quelle destinate all'export, oltre agli acquisti di pet-coke, i cui consumi sono previsti aumenteranno del 100%, la società ha dato notevole impulso al progetto di costruzione di un porto che verrà realizzato di fronte allo stabilimento, idea che risale agli inizi del 2005 con il conseguente ottenimento della necessaria autorizzazione ambientale avvenuta in data 19 gennaio 2012.

In riferimento a tale aspetto la società ha commissionato uno studio di fattibilità alla società dominicana Cosimar ed alla società americana Mott MacDonald LLC., per verificare soluzioni alternative per la realizzazione di un porto, diverse da quanto si pensava in passato e che comportavano un investimento molto elevato per la sua realizzazione. Lo studio di fattibilità della Mott MacDonald LLC, ha stabilito che è possibile costruire un porto offshore simile a quelli già presenti nel porto di Haina e di Punta Catalina, soluzione che permetterebbe di gestire navi in entrata, per la consegna di materie prime e combustibile, ed in uscita, per la vendita di cemento, fino a 50 mila tonnellate.

Domicem S.A. ha stipulato un contratto con la società Mott MacDonald LLC. per la redazione del progetto esecutivo dell'opera con consegna della documentazione necessaria per l'indizione della gara dei lavori prevista in otto mesi dalla firma del contratto ed in merito sono già iniziati i rilievi per verificare la consistenza del fondale ove verranno posizionate le palificazioni del nuovo molo. Parallelamente, a livello ingegneristico, si stanno valutando i macchinari e le attrezzature che verranno collocate nel porto e si stanno richiedendo i relativi permessi con il Ministero dei Lavori Pubblici della Repubblica Dominicana.

Il parco solare di cui è dotata la società nel corso dell'anno ha prodotto circa 2,4 milioni di kilowatt, pari al 2% dell'energia totale consumata dallo stabilimento.

Per quanto riguarda le miniere la società, nel corso del 2022, in collaborazione con il proprietario della miniera, ha proseguito le procedure per ottenere la concessione definitiva per lo sfruttamento della "Cava Seca Puerto Plata" per l'estrazione di pozzolana. Nel corso del 2022 è proseguita l'estrazione del materiale, come consentito

dal permesso di sfruttamento provvisorio, ed il materiale è stato spedito costantemente, attraverso il porto di Puerto Plata, alla controllata Citadelle United ad Haiti.

Il 16 dicembre 2022, dopo molti anni di attesa, il Governo ha riconosciuto a favore della società la concessione mineraria di sfruttamento di argille e scisti denominata "Los Cabritos Expansion" situata nella provincia di Peravia nei comuni di Bani e Nizao per una superficie di 7,5 ettari. Come indicato dalla Direzione Generale delle Miniere ad oggi il processo di completamento per l'effettivo sfruttamento della pratica si dovrebbe concludere entro tre mesi.

Nella miniera di "La Cabra" nel corso del 2022 *Domicem S.A.* ha effettuato diversi test per verificare se la composizione fisico – chimica del suo materiale, che non può essere impiegato per la produzione di cemento, può invece essere utilizzato e commercializzato come materiale inerte per l'edilizia e per la produzione di calcestruzzo preconfezionato dalla controllata *VMO Concretos, S.A.*. Ad oggi, gli studi geologici hanno confermata la presenza di una buona quantità di materiale idoneo a tale utilizzo e se le prove chimico - fisiche di laboratorio daranno risultati positivi la società passerà quindi alla progettazione ed alla realizzazione di un impianto per la lavorazione di questi materiali.

Nel corso del 2022 *Domicem S.A.* ha venduto nel mercato locale circa 1,2 milioni di tonnellate di cemento, contro 1,1 milioni di tonnellate vendute nel 2021, facendo registrare un incremento del 4,9% rispetto al dato del 2021. Secondo i dati della Banca Centrale della Repubblica Dominicana, *Domicem S.A.*, nel 2022, ha raggiunto una quota di mercato nazionale del 21,2% con una crescita del +0,9% rispetto al 2021. Questi risultati, superiori a quanto preventivato per il 2022, mostrano come il mercato abbia raggiunto un buon grado di stabilità dove la società ha potuto consolidare ed aumentare le proprie vendite di cemento, avvicinando il consumo pro capite di cemento della Repubblica Dominicana a quello dei grandi paesi industrializzati.

La distribuzione del prodotto nelle diverse aree geografiche del Paese è leggermente variata rispetto al 2021 dove la zona Est ha registrato un leggero incremento a seguito dell'attivazione di alcuni progetti alberghieri, mentre la zona Nord, che è la regione del paese con la migliore economia, ha registrato una crescita. *Domicem S.A.* si è quindi mossa tenendo conto della situazione presente sul mercato e, sulla base di tali aspetti, l'area di Santo Domingo città è leggermente aumentata passando dal 40,4% al 41%, il Nord è passato dal 28,4% al 29,42%, il Sud è diminuito dal 19,1% al 16,5% e l'Est ha visto un incremento passando dal 12,0% all'13,1%.

Nel corso del 2022 le vendite locali di Clinker, come previsto dal Budget di questo periodo, si sono quasi del tutto arretrate attestandosi a sole circa 5 mila tonnellate a seguito della elevata domanda locale di cemento che ha costretto la società ad importare clinker per circa 187 mila tonnellate in modo da riuscire a garantire la fornitura di cemento ai propri clienti.

Gli acquisti di clinker per Haiti tramite trading sono stati completamente interrotti da settembre a dicembre e questa interruzione continua ancora oggi a causa dell'impossibilità di operare in questo paese a causa dei gravi disordini sociali che lo hanno colpito.

Nel 2022 le vendite all'esportazione sono state pari a circa 282 mila tonnellate, con un incremento del 21,3% rispetto alle 232 mila tonnellate vendute nel 2021, aumento riconducibile principalmente alla regolarità delle esportazioni di cemento verso la Giamaica, Suriname e Guyana ed al collocamento di cemento presso un nuovo mercato quale è quello delle Gran Caiman con 42 mila tonnellate. Per quanto riguarda la distribuzione delle esportazioni si evidenzia che il 44,55% è indirizzato al mercato giamaicano, il 29,3% a quello del Suriname e della Guyana ed il restante 26,2% destinato tra Haiti, Isole Cayman, Turcos e Caicos.

Per quanto concerne la divisione dei trasporti, nel corso del 2022 *Domicem S.A.* ha concentrato le sue attenzioni sul miglioramento dell'efficienza della fornitura dei prodotti ai propri clienti, sull'efficientamento dei tempi di consegna, sulla ottimizzazione dei volumi trasportati e sul controllo della sicurezza stradale, tutto questo grazie al miglioramento della catena distributiva che ha consentito di sviluppare una migliore pianificazione dei tragitti. *Domicem S.A.* ha adottato sui suoi automezzi strumenti di monitoraggio informatico del mezzo che consente di ottenere la tracciabilità del percorso dei conducenti.

Anche a seguito dell'acquisto di nuovi mezzi Scania e Volvo, si evidenzia che il numero di viaggi e dei chilometri percorsi hanno registrato un incremento e che inoltre è migliorata la gestione delle manutenzioni degli automezzi grazie alla migliore efficienza nella gestione dello stock di ricambi che ha permesso al personale addetto alla manutenzione, che negli anni ha maturato ormai una esperienza sempre maggiore, tempi di risposta più rapidi. La formazione degli autisti e l'aggiornamento specialistico dei meccanici, unitamente all'acquisizione di precisi strumenti tecnici per gli interventi sugli automezzi, hanno permesso di ottenere miglioramenti nei rendimenti aumentando così il livello di fluidità dell'attività.

CITADELLE UNITED S.A.

Nonostante le sfide e l'instabilità che Haiti ha dovuto affrontare nel corso del 2022, la *Citadelle United S.A.* continua a mantenere la sua posizione nel mercato del cemento che ormai si è assestata solidamente. A causa di questa difficile ed imprevedibile situazione, la società è costretta ad adattarsi continuamente in base alle necessità del

breve periodo senza riuscire a poter adottare e rispettare una programmazione economica di più lungo respiro in quanto l'attività commerciale è purtroppo influenzata negativamente da continui blocchi stradali da parte di bande sovversive.

Tenuto conto delle citate enormi difficoltà di circolazione viaria, il mercato del cemento è fornito per quasi la totalità da importazioni via mare. L'assenza di ordine pubblico, i problemi politici e le difficili condizioni economiche citate, rappresentano tutti fattori che hanno influito negativamente sui dati di vendita della società che, rispetto alle quantità di vendita previste per il 2022, pari a 350 mila tonnellate, ne ha potute realizzare soltanto 173 mila tonnellate rispetto alle 365 mila tonnellate registrate nel 2021.

Le difficoltà citate hanno condizionato in modo rilevante l'andamento economico atteso della società. Il cemento venduto quest'anno è stato distribuito per il 69% nell'ovest del paese, per il 19% nel centro ed il 12% nel dipartimento dell'Artibonite. *Citadelle United S.A.* detiene una quota di mercato nazionale di circa il 17,3%, di cui il 54% riferito a commercio al dettaglio, il 43% a distributori ed il 3% a rivenditori.

Nel 2022 la società ha completato il progetto di costruzione di un parcheggio con capienza da 60 a 100 autocarri situato nelle adiacenze dello stabilimento, comprensivo di ufficio spedizioni per agevolare l'intenso flusso di traffico in entrata ed in uscita. L'investimento ha permesso di regolamentare al meglio la logistica nell'area di Lafitò in termini di sicurezza ed anche di accogliere meglio gli autisti dei mezzi. Da segnalare inoltre che la società ha completato il progetto per l'installazione di ulteriori container tipo dormitorio per ampliare e migliorare la capacità di accoglienza di personale tecnico interno ed esterno non residente ad Haiti.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 22.436 | 36.543 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 2.039 | 5.647 |
| Margine operativo (EBIT) | 946 | 4.404 |
| Risultato netto | (5.305) | (735) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | (4.212) | 508 |

* dati prima delle elisioni intragruppo e al cambio medio

BUYING HOUSE CEMENT LTD - BHC

Nel corso del 2022 *BHC Ltd* ha consolidato i suoi volumi di vendita per un totale di 124 mila tonnellate di cemento (di cui il 68% in sacco ed il restante 32% in big bag) rispetto alle 132 mila tonnellate vendute nel 2021 facendo registrare un decremento del 6,1%. La tipologia di clientela che ha supportato le vendite è ripartita come segue: 76%

commercianti al dettaglio, 12% fabbricanti di materiale in cemento, 8% imprese di calcestruzzo e 4% rivenditori. Per quanto riguarda il riparto delle vendite nelle diverse aree del paese, la regione occidentale registra un record rappresentando circa il 60% contro un dato del 2021 pari al 48%. Questo è il risultato della strategia adottata dalla società di concentrare la maggior parte delle vendite in questa regione, dove si registra la costruzione di numerose strutture turistiche, cercando di massimizzare la riduzione dei costi di trasporto ed ottenere conseguentemente un miglioramento dei margini di profitto. Per quanto riguarda la presenza della società nella regione del Centro e dell'Est, si è registrato rispettivamente un leggero aumento del 5% ed una riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente.

Il marchio Anchor, che contraddistingue i prodotti della società, si è positivamente consolidato nel mercato e riprova ne è il fatto che i clienti nei punti vendita richiedono espressamente prodotti con questo marchio.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 20.627 | 16.702 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 2.151 | 1.080 |
| Margine operativo (EBIT) | 2.124 | 1.053 |
| Risultato netto | 1.514 | 675 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 1.541 | 702 |

* dati prima delle elisioni intragruppo e al cambio medio

LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS S.A.

La CAT S.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari a 3.258 migliaia di Euro.

La variazione dell'utile rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente sia a componenti che hanno inciso sul margine operativo lordo ma anche all'incremento degli oneri finanziari e degli ammortamenti ed accantonamenti.

Il risultato netto, che passa da 6,8 milioni di Euro del 2021 a 3,3 milioni di Euro del 2022, registra invece una minore incidenza del carico fiscale per imposte.

Il Margine Operativo Lordo [EBITDA], pari a 5,4 milioni di Euro, evidenzia una diminuzione di 3,5 milioni di Euro rispetto al dato del 2021 che era stato pari a 8,9 milioni di Euro, riconducibile principalmente ad un deciso incremento dei costi produttivi che hanno evidenziato un incremento più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi delle vendite. Il periodo in esame, infatti, è stato caratterizzato da un calo produttivo di circa il 7,6% per quanto concerne il cemento, del 7,3% per il clinker e dell'8,9% per la calce, conseguenza dei fermi degli impianti produttivi programmati per il mese di giugno nonché delle fermate non programmate per manutenzione non pianificate ed a problemi di stoccaggio.

Inoltre, il contesto inflazionistico, penalizzato dal avvio del conflitto Russia – Ucraina, ha comportato significativi aumenti dei prezzi dei più importanti fattori produttivi, principalmente carbone, energia elettrica e gas, che hanno influenzato significativamente in modo negativo il risultato del periodo.

Il costo totale dell'energia elettrica è aumentato notevolmente rispetto all'anno precedente, passando da 7,4 milioni di Euro del 2021 a 9,8 milioni di Euro del 2022.

In modo analogo anche il costo dell'energia termica ha subito un deciso incremento di circa il 56,8% passando da 12,3 milioni di Euro del 2021, a 19,3 milioni di Euro del 2022. Tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento del prezzo di acquisto del carbone (+ 55,9%) al quale si va ad aggiungere l'aumento del prezzo del metano che ha registrato un raddoppio nel mese di aprile per poi scendere nel mese di dicembre 2022.

In secondo luogo, il periodo esaminato ha registrato anche un piccolo aumento del costo delle materie prime consumate di circa l'1,9% (4,1 milioni di Euro del 2022 contro i 4,1 milioni di Euro del 2021) nonostante la diminuzione delle quantità consumate del 7,9% alla quale si è abbinato l'aumento del prezzo medio di acquisto del 5,6%.

Complessivamente quindi per la CAT S.A. l'anno 2022, rispetto all'anno precedente, è stato caratterizzato da un peggioramento complessivo dell'attività produttiva.

I ricavi 2022 derivanti dalla vendite di cemento, calce e clinker, hanno registrato un significativo incremento del 17,05% rispetto all'anno 2021 riconducibile all'aumento dei prezzi. Infatti le diminuzioni delle quantità vendute, rispettivamente dell'ordine del 2,31%, per il cemento, e del 4,01%, per il clinker, sono state compensate da aumenti dei prezzi per far fronte all'impennata dei prezzi dei principali fattori produttivi richiamati precedentemente, determinando un aumento del prezzo medio di vendita, dei prodotti venduti nel mercato locale, del 19,39% e del prezzo medio dei prodotti destinati all'esportazione del 23,27%.

Le vendite nazionali di cemento realizzate dalla CAT S.A. nel 2022 sono state pari a 561 mila tonnellate registrando una diminuzione del 2,31% rispetto al dato del 2021 quando erano state vendute 575 mila tonnellate. La diminuzione dei volumi di vendita verificatasi nel 2022, è stata accompagnata dall'aumento dei prezzi medi locali di vendita del 19,39%.

Per quanto riguarda le esportazioni, registrano una diminuzione del 4,01% rispetto all'anno precedente passando da 297 mila tonnellate a 285 mila tonnellate del 2021. Si segnala che la società ha effettuato esportazioni verso due società del Gruppo: ha esportato clinker verso la *Colacem Albania S.hp.k* per circa 68 mila tonnellate e cemento verso la *Colacem Spagna* per 107 mila tonnellate. Le quantità esportate rappresentano il 34% delle vendite totali (dato analogo a quello evidenziato nell'anno precedente). I ricavi delle esportazioni sono aumentati del 18,33% rispetto all'esercizio precedente, con 1,3 milioni di Euro del 2022 contro 10,5 milioni di Euro del 2021.

Il numero di giorni di funzionamento del forno, pari a 302,6 giorni, ha registrato un decremento del 3,6% rispetto allo stesso dato del periodo dell'anno precedente.

La produzione giornaliera di clinker è diminuita del 3,8% (2,5 mila tonnellate / giorno del 2022) rispetto ai risultati del 2021 (2,5 mila tonnellate / giorno).

La produzione di clinker per il 2022 è stata pari a 729 mila tonnellate contro le 786 mila tonnellate dell'anno precedente, in diminuzione del 7,3%, mentre la produzione totale di cemento e calce è stata pari a 777 mila tonnellate, con un decremento dell'8,9% rispetto al dato del 2021 (853 mila tonnellate).

E' inoltre importante sottolineare che il 2021 è stato contrassegnato da una impennata dei costi dell'energia elettrica rispetto all'anno precedente situazione riconducibile principalmente al forte incremento del prezzo

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 50.578 | 42.729 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 5.428 | 8.930 |
| Margine operativo (EBIT) | 4.417 | 8.045 |
| Risultato netto | 3.258 | 6.797 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 4.286 | 7.687 |

* dati prima delle elisioni intragruppo e al cambio medio

medio del KW del 44% a seguito della revisione da aprile 2022 delle tariffe da parte di STEG che ha implicato un aumento di circa il 143% per il costo del gas e tra l'85% ed il 137% per il costo dell'energia elettrica in funzione delle fasce orarie in cui si consuma l'energia.

La CAT S.A., pur avendo completato il suo programma di ammodernamento, nel corso dell'esercizio 2022, ha realizzato investimenti tecnici per circa 1,8 milioni di Euro mirati alla ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento dell'integrazione ambientale degli impianti ed al consolidamento della propria leadership per l'innovazione tecnologica.

I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- l'installazione di un nuovo camino per il forno per l'importo 567 migliaia di Euro;
- le migliorie apportate al riduttore FLSmidth per un importo di 274 migliaia di Euro;
- la sostituzione delle turbine dei ventilatori C33 per l'importo di 195 migliaia di Euro;
- la ristrutturazione del calcinatore per un importo di 91 migliaia di Euro;
- il nuovo impianto di aria condizionata centralizzata per il laboratorio per un importo di 81 migliaia di Euro.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA S.L.U.

Cementos Colacem España S.L.u., opera con i due terminal portuali di importazione situati a Cartagena e Alicante. Il fatturato della società è stato pari a 17 milioni di Euro (+12,1%), con un calo dei volumi più che compensato dall'aumento dei prezzi di vendita.

La marginalità operativa (EBITDA) pari a 0,9 milioni di Euro si è quasi dimezzata rispetto al 2021, con l'incremento dei costi che non sono stati compensati dall'incremento del prezzo di vendita.

L'esercizio si chiude con un utile netto di circa 0,5 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 0,2 milioni di Euro.

Nel 2022 l'Autorità Portuale di Cartagena ha rinnovato la concessione demaniale del terminal di Cartagena per ulteriori quindici anni. Presso lo stabilimento di Alicante è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico, al servizio dell'attività del terminal.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 17.190 | 15.336 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 913 | 1.802 |
| Margine operativo (EBIT) | 724 | 1.195 |
| Risultato netto | 515 | 865 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 736 | 1.472 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

COLACEM ALBANIA SH.P.K.

La *Colacem Albania Sh.p.k.* ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 31 milioni di Euro, in aumento di circa il 46,4%.

Nel complesso i volumi venduti sono in leggero aumento rispetto al 2021. Il calo del 2,2% delle vendite locali è stato più che compensato dall'incremento dei volumi esportati di circa l'11%. Per quanto riguarda i prezzi di vendita in valuta locale hanno registrato un sensibile incremento, che giustifica l'andamento in crescita del fatturato.

I costi di produzione hanno registrato un incremento più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi. I maggiori incrementi dei costi si riferiscono principalmente all'acquisto di clinker e dei prodotti energetici.

L'EBITDA è pari a 2 milioni di Euro, in contrazione 27,4% a fronte di ammortamenti per 2 milioni di Euro. L'EBIT è tornato in territorio negativo per 171 migliaia di Euro.

La controllata albanese ha chiuso l'esercizio con una perdita di 101 migliaia di Euro ed un Cash Flow di 2 milioni di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 30.657 | 20.335 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.840 | 2.535 |
| Margine operativo (EBIT) | (171) | 588 |
| Risultato netto | (101) | 606 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 1.911 | 2.553 |

* dati prima delle elisioni intragruppo e al cambio medio

RAGUSA CEMENTI S.P.A.

La *Ragusa Cementi S.p.A.*, opera con lo stabilimento per la produzione di cemento sito in Contrada Tabuna - Ragusa (RG).

La società ha sottoscritto con la *Colacem S.p.A.* un contratto di commissionaria in esclusiva per la vendita del cemento.

Nel 2022 sono stati realizzati ricavi per 41 milioni di Euro, in crescita del 50,8%.

L'EBITDA è pari a 2 milioni di Euro con un decremento di circa 2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, in quanto gli aumenti dei costi energetici sono stati solo parzialmente compensati dagli aumenti dei prezzi di vendita, oltre al deficit relativo alle quote di diritti di emissione EUA. L'esercizio chiude con un utile netto di circa 1 milione di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per circa 2 milioni di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 40.850 | 27.091 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 2.089 | 3.927 |
| Margine operativo (EBIT) | 430 | 2.034 |
| Risultato netto | 1.323 | 1.412 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 2.982 | 3.305 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

SPOLETO CEMENTI S.R.L.

La *Spoletto Cementi S.r.l.*, titolare del complesso industriale di Spoleto (PG), viste le perduranti difficoltà economiche ed in accordo con le linee strategiche di Gruppo, già nel corso del 2021 era giunta alla determinazione di cessare definitivamente dal 1 gennaio 2022 l'attività produttiva presso lo stabilimento, risolvendo il contratto di commissionaria alle vendite con la controllante *Colacem S.p.A.*, e sottoscrivendo i connessi accordi ancillari. Dal 1 gennaio 2022 quindi la società ha continuato ad operare esclusivamente con l'attività di escavazione e cessione di inerti presso l'adiacente cava.

Considerato il mutato scenario produttivo, nel corso del 2022 la società è riuscita comunque a realizzare ricavi per 0,6 milioni di Euro, rispetto ai 6 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in flessione di oltre il 90%. L'EBITDA è positivo per circa 0,7 milioni di Euro, grazie alle plusvalenze nette collegate alla cessione di asset in conseguenza della interruzione dell'attività produttiva.

Il 2022 si è chiuso pertanto con un risultato positivo di 0,8 milioni di Euro dopo aver stanziato ammortamenti per 62 migliaia di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 629 | 6.347 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 672 | (1.803) |
| Margine operativo (EBIT) | 611 | (2.157) |
| Risultato netto | 826 | (720) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 887 | (366) |

* dati prima delle elisioni intragruppo

MADDALONI CEMENTI S.R.L.

La *Maddaloni Cementi S.r.l.*, titolare del complesso industriale di Maddaloni (CE), analogamente a quanto avvenuto per la *Spoletto Cementi S.r.l.*, già nel corso del 2021, in considerazione del protrarsi delle difficoltà economiche, ha deciso la chiusura definitiva di tutta l'attività di produzione di leganti idraulici; chiusura realizzata progressivamente nel corso del 2022 anche al fine di dare continuità a particolari e limitate forniture di prodotti su lavori pubblici. La cessazione dell'attività di produzione di leganti idraulici ha determinato la risoluzione dal 1 gennaio 2022 del rapporto di commissione alle vendite con la sua società controllante *Colacem S.p.A.* e la sottoscrizione dei connessi accordi ancillari.

Pertanto fino a maggio 2022 la *Maddaloni Cementi S.r.l.* ha continuato a svolgere una limitata attività di produzione di leganti idraulici per le ragioni dette precedentemente, mentre, per tutto il 2022, ha continuato ad operare parzialmente come deposito (in conto terzi) dei leganti idraulici. Da fine 2022 anche tale attività è venuta meno e quindi è cessata definitivamente ogni tipo di attività.

Gli eventi aziendali sopra descritti hanno avuto un riflesso significativo sui risultati della società nel 2022. I ricavi sono stati pari a 4 milioni di Euro in calo di oltre il 66% rispetto all'anno passato. L'EBITDA è sostanzialmente in pareggio, rispetto al dato negativo di 3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, grazie a plusvalenze realizzate per circa 3 milioni di Euro generatesi in seguito alla chiusura dell'attività.

L'esercizio chiude con un risultato positivo di circa 0,4 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1 milione di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 3.760 | 11.333 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 20 | (2.956) |
| Margine operativo (EBIT) | (1.209) | (5.017) |
| Risultato netto | 407 | (4.395) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 1.636 | (2.334) |

* dati prima delle elisioni intragruppo

SETTORE DEI CALCESTRUZZI ED AGGREGATI

COLABETON S.p.A.

Il mercato Italia del calcestruzzo nel 2022 ha registrato un calo di circa il 6,7% rispetto al 2021, restando comunque a valori di poco superiori a quelli pre - pandemia.

In tale contesto *Colabeton S.p.A.* ha registrato una lieve contrazione dei volumi di molto inferiore rispetto a quella del mercato, consolidando così la sua quota grazie, in

particolare, alle acquisizioni effettuate negli ultimi anni ed al contributo delle forniture ad alcune grandi opere strategiche. Le migliori performance si sono avute nelle aree della Toscana e delle Marche, mentre maggiori difficoltà sono state registrate nella zona lombarda.

Per quanto riguarda i canali di vendita, il 2022 conferma la ripresa del comparto dei grandi lavori ed il buon andamento del mercato dei lavori ordinari che resta ancora il canale prevalente.

Nel corso del 2022 molti produttori, sia piccoli che grandi, compresa anche la *Colabeton S.p.A.*, hanno intrapreso politiche di aumento dei prezzi definibili storiche per il settore, vista la loro entità, ma necessarie per recuperare i costi produttivi crescenti, consentendo alla società un importante recupero della redditività.

Questo scenario ha permesso a *Colabeton S.p.A.* di conseguire ricavi per 183 milioni di Euro, in aumento di circa il 27,6% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, riconducibile prevalentemente all'aumento dei prezzi di vendita, ha consentito sia il recupero integrale dei costi delle materie prime (in primis il cemento) e dei servizi (trasporti ed energia), ed ha permesso di raggiungere un livello di redditività sufficiente a garantire gli investimenti richiesti dal mercato in qualità e sostenibilità.

La società chiude l'esercizio corrente con una utile di 3 milioni di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 3 milioni di Euro ed accantonamenti e svalutazioni per 1 milione di Euro, quest'ultimo importo riferito per 0,4 milioni di Euro all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

Il Cash Flow ha beneficiato del miglioramento del MOL ed è risultato positivo per 8 milioni di Euro, rispetto ai -0,5 milioni di Euro dell'anno precedente.

Innovare ed investire nel patrimonio aziendale - questa è e sempre sarà la vision del modo di fare impresa della *Colabeton S.p.A.*. La transizione ecologica ed energetica e la sostenibilità, sono i driver che guidano gli investimenti realizzati dalla società impegnata nella riduzione delle emissioni climalteranti, e garantendo contestualmente luoghi di lavoro sempre più sicuri, oltre ad uno sviluppo tecnologico e produttivo volto a preservare l'ambiente ed i territori in cui opera. Gli impianti produttivi della società restano tra i più all'avanguardia del territorio nazionale, puntando sempre nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili.

Anche in questo contesto difficile ed incerto, *Colabeton S.p.A.* ha continuato ad investire sulla propria capacità ed efficienza produttiva.

Così nel 2022 la società ha realizzato circa 4,4 milioni di Euro di investimenti, di cui 4,1 milioni di Euro per investimenti materiali e circa 355 migliaia di Euro riferiti a beni immateriali.

Molti degli investimenti portati a termine quest'anno hanno interessato la sostituzione e l'ammodernamento di molte attrezzature, impianti e macchinari operativi presso i vari impianti della società, sia per potenziare ed innovare le strutture produttive, sia per sostituire attrezzature divenute oramai obsolete o deteriorate.

Altri investimenti realizzati nel corso dell'anno hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Di questi circa 1,4 milioni di Euro di investimenti tecnici hanno avuto i requisiti della categoria "Beni Industria 4.0", sia per beni materiali che per beni immateriali. Mentre 466 migliaia di Euro di investimenti sono rientrati tra gli investimenti agevolati di tipo "ordinario". Nel complesso il credito d'imposta riconosciuto nel 2022 che si andrà ad utilizzare in parte negli anni a venire, ammonta a circa 713 migliaia di Euro, di cui solo 28 migliaia di Euro riferiti ad investimenti "ordinari", mentre tutti i restanti sono associati a investimenti "Industria 4.0". Inoltre, sempre nel 2022, sono in corso di realizzazione altri investimenti tecnici, per un valore a fine anno di circa 1 milione di Euro, che, una volta completati e interconnessi, potranno godere dell'agevolazione in parola.

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, vengono richiamati di seguito quelli più significativi.

Nell'impianto di Campi Bisenzio (FI) è stato realizzato un nuovo mixer di carico per un importo di circa 655 migliaia di Euro avente i requisiti per l'agevolazione del credito d'imposta investimenti nuovi beni strumentali "industria 4.0"; inoltre sono stati acquistati ulteriori terreni limitrofi all'impianto per circa 341 migliaia di Euro.

Presso l'impianto del Salario (RM) è stata realizzata, per una spesa di 160 migliaia di Euro, la nuova tramoggia di carico a terra, anch'essa realizzata ed interconnessa al sistema aziendale secondo i principi "Industria 4.0".

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 183.081 | 143.432 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 8.298 | (1.054) |
| Margine operativo (EBIT) | 3.567 | (4.505) |
| Risultato netto | 2.929 | (3.991) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 8.002 | (541) |

* dati prima delle elisioni intragruppo

Con la stessa logica, e secondo i requisiti di cui all'Industria 4.0, sono state acquistate quattro pale gommate destinate agli impianti di Ravenna (RA), Fucecchio (FI), Pozzolo Formigaro (AL) e Casine Paterno (AN), per un importo complessivo di circa 624 migliaia di Euro. Oltre a questi mezzi sono state comprate alcune nuove betoniere e mezzi di trasporto funzionali agli impianti, principalmente presso gli impianti di Fossato di Vico (PG), Grosseto (GR) e Recanati (MC), per un investimento complessivo di circa 380 migliaia di Euro.

Sono stati effettuati interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale presso gli impianti di Parma - Sissa (PR) per 211 migliaia di Euro, di Fossato di Vico (PG) per 140 migliaia di Euro, di Martinsicuro (TE) per 120 migliaia di Euro e di Castelletto (NO) per 60 migliaia di Euro.

Inoltre, presso lo stabilimento di Brunello (VA), è stato completato il nuovo impianto di lavaggio mezzi d'opera e revamping delle tramogge di carico per complessivi 111 migliaia di Euro, mentre presso l'impianto di Tolentino (MC) sono stati realizzati i lavori di adeguamento messa in sicurezza e revamping per 95 migliaia di Euro.

Presso i restanti impianti della società sono comunque stati realizzati interventi ed investimenti di minore entità, ma sempre orientati a garantire la piena efficienza ed il miglioramento produttivo.

Inoltre è in corso di realizzazione il completo rinnovo dell'impianto di Anzola dell'Emilia (BO), seguendo le prescrizioni degli investimenti aventi le caratteristiche "Industria 4.0" e l'interconnessione al sistema di gestione produttiva aziendale; i costi ad oggi sostenuti ammontano a circa 1,2 milioni di Euro - si prevede il completamento dell'impianto nel corso del 2023.

Infine, relativamente agli investimenti in beni immateriali "Industria 4.0", si segnala l'acquisizione dei diritti di licenza del software in cloud "C3" per la gestione del sistema Smart Box, per un costo di 68 migliaia di Euro.

VMO CONCRETOS S.A.

In data 7 luglio 2022 *Domicem S.A.* acquisito una partecipazione pari al 100% nella società VMO Concretos S.A., società operativa nel settore della produzione e fornitura di calcestruzzo preconfezionato, società leader in questo settore. L'acquisizione rappresenta per *Domicem S.A.* un investimento strategico per ottenere una maggiore verticalizzazione

del business del cemento e per consolidare ulteriormente le sue attività commerciali diversificando l'offerta dei propri prodotti. Dopo l'acquisizione *Domicem S.A.* e *VMO Concretos S.A.* hanno collaborato strettamente per integrare le procedure operative tra le due società anche grazie al supporto ed alla consulenza fornita dalla società italiana del Gruppo *Colabeton S.p.A.* che, ormai da diversi decenni, opera con esperienza e successo nel settore della produzione del calcestruzzo preconfezionato.

Nel corso del 2022 la società ha prodotto 241 mila mc. di calcestruzzo preconfezionato (20 mila mc. su base mensile) registrando un incremento del 34% rispetto al dato del 2021. La distribuzione sul mercato nazionale ha visto il 54% del calcestruzzo prodotto dall'impianto di Santo Domingo città, il 30% da quello di Macao, il 15% da quello di Punta Cana e l'1% dall'impianto di Barahona.

Come evidenziato, le maggiori vendite di calcestruzzo sono state effettuate tramite l'impianto di Santo Domingo città con 129 mila mc. di calcestruzzo, mentre, per quanto riguarda l'impianto di Macao, si è registrata una contrazione produttiva di 15 mila mc. di calcestruzzo preconfezionato rispetto ai quantitativi stimati, a causa di ritardi di esecuzione verificatisi su lavori edili di alcuni clienti. Lo stabilimento di Punta Cana ha raggiunto il 95% del fatturato preventivato nonostante le penalizzanti condizioni climatiche che hanno interessato la zona con periodi di pioggia prolungati che hanno impedito di mantenere una produzione costante. Relativamente all'impianto di Barahona, l'attività si è svolta regolarmente fino al mese di settembre, producendo un volume totale di 3 mila mc. di calcestruzzo preconfezionato, per poi essere chiuso.

Tra gli investimenti che *VMO Concretos S.A.* ha effettuato nel corso del 2022, si segnalano l'acquisizione di due pompe, un camion con pianale da 14 piedi, autobetoniere, un muletto e la realizzazione di un nuovo impianto nell'area di Santo Domingo città, situato strategicamente nelle vecchie strutture Metaldom su George Washington Avenue, che consentirà una maggiore facilità di accesso all'area del Distretto Nazionale migliorando la logistica rendendola più rapida ed efficiente.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 20.980 | - |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 2 | - |
| Margine operativo (EBIT) | (825) | - |
| Risultato netto | (825) | - |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 2 | - |

* dati prima delle elisioni intragruppo

SETTORE DEI TRASPORTI

In Italia il mercato della logistica conto terzi vale 91,8 miliardi di euro, il 2,8% in più rispetto al 2021. Un dato quindi apparentemente positivo, seppure il settore debba fare i conti con una serie di criticità dettate dai forti aumenti dei costi operativi, dalla scarsa capacità operativa nel trasporto e nei magazzini, tutti fattori che hanno fatto incrementare i costi di funzionamento delle filiere finendo per contrarre il fatturato reale del 5,2%. Il 2022 è stato difficile e turbolento anche se, con riferimento al traffico delle merci su strada (che copre il 68% del totale delle merci trasportate), i dati hanno evidenziato un pieno recupero dei livelli pre-crisi (+1,5% rispetto al +1,0% dell'anno precedente). Una situazione di mercato che offre segnali positivi in termini di stabilizzazione del fatturato, dopo la forte ripresa 2021. Permangono però delle criticità strutturali che inficiano la competitività delle aziende e di tutto il settore. L'aspetto più negativo riguarda gli operatori del settore che diminuiscono del 2,1%, così come le imprese che toccano quota 84.500, vale a dire 30 mila in meno rispetto al 2009. A compensazione della crescita del mercato, si è registrato un forte aumento dei costi dei fattori produttivi, partito nel 2021 e intensificatosi nel 2022, e che ha riguardato tre fattori principali: il costo del carburante, che assorbe più del 30% dei costi operativi e che in alcuni momenti del 2022 ha toccato quota 50%; la carenza di conducenti, che continuerà a crescere nei prossimi anni con un aumento tendenziale dei salari; l'alto tasso di inflazione che ha colpito l'economia europea e mondiale.

In questo contesto generale le quattro principali società del settore, *Tracem S.p.A.*, *Inba S.p.A.*, *Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.* e *Cat Transport S.A.* hanno cercato di consolidare la situazione che ha caratterizzato il mercato nel precedente esercizio. Il servizio di trasporto svolto dalle società del Gruppo, continua ad essere rappresentato prevalentemente dai leganti idraulici, principalmente per conto delle società del Gruppo Financo, anche se, per ottimizzare la logistica e minimizzare i costi, sono stati intensificati i rapporti con altri trasportatori cercando, con una razionalizzazione dei parchi veicolari ed un interscambio di lavoro, di efficientare ulteriormente l'impiego dei veicoli.

TRACEM S.P.A.

In questo contesto generale, caratterizzato da uno straordinario incremento dei prezzi dei combustibili, delle materie prime e dei prodotti energetici in genere che hanno reso necessario un progressivo aumento delle tariffe praticate dalla società, *Tracem S.p.A.* ha registrato una diminuzione del fatturato complessivo di circa l'1,23% rispetto all'anno precedente, consolidando sostanzialmente un andamento più che il linea dopo la ripresa post-covid.

L'attività principale continua ad essere rappresentata prevalentemente dal trasporto dei leganti idraulici e di materie prime per conto della società del Gruppo Financo *Colacem S.p.A.*

Tracem S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di 51 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 577 migliaia di Euro. Il cash flow generato è pari a 629 migliaia di Euro contro gli 875 dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in crescita rispetto all'esercizio precedente (1,28 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 0,91 €/litro del 2021) diretta conseguenza dell'instabilità economica e del disconoscimento del rimborso accise a partire dal mese di marzo 2022. Stesso discorso per il costo medio del metano (sia liquido che gassoso) rispetto a quello dell'esercizio precedente (1,64 €/litro al netto di IVA e credito di imposta non gasivore, contro 0,97 €/litro del 2021).

Il 2022 ha visto dunque il management della *Tracem S.p.A.* impegnato a preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda mantenendo sempre elevati standard di qualità nei servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione e cura rappresentano valori portanti e imprescindibili.

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad acquistare una motrice usata per un valore di 50 migliaia di Euro, ed il relativo rimorchio per 8 migliaia di Euro. Sono stati venduti 2 semirimorchi per un importo di 10 migliaia di Euro realizzando una plusvalenza di pari importo. Si rileva l'incendio di un autoveicolo con relativa minusvalenza di Euro 53 migliaia di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 17.095 | 17.308 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 385 | 784 |
| Margine operativo (EBIT) | (193) | 213 |
| Risultato netto | 51 | 304 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 629 | 875 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

INBA S.P.A.

Il bilancio dell'esercizio riferito alla data del 31 dicembre 2022 si è chiuso con un utile di 92 migliaia di Euro contro un utile del 2021 pari a 386 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 240 migliaia di Euro.

L'attività principale continua ad essere rappresentata prevalentemente dal trasporto dei leganti idraulici, di materie prime e dall'attività di escavazione di materiale inerte per conto della società del Gruppo Financo *Colacem S.p.A.*.

Analogamente a quanto descritto precedentemente in sede di commento dell'andamento economico della *Tracem S.p.A.*, l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da uno straordinario incremento dei prezzi dei combustibili, delle materie prime e dei prodotti energetici che hanno reso necessario un progressivo aumento delle tariffe praticate dalla società. Il fatturato complessivo è diminuito di circa il 20% per cento rispetto all'anno precedente. Anche la *Inba S.p.A.*, come già evidenziato precedentemente per la *Tracem S.p.A.*, nell'esercizio in esame il costo medio del gasolio è risultato in crescita rispetto all'esercizio precedente (1,31 €/litro al netto di IVA, accise e crediti di imposta, contro 0,90 €/litro del 2021) diretta conseguenza dell'instabilità economica e del disconoscimento del rimborso accise a partire dal mese di marzo 2022.

Il 2022 ha visto dunque il management della *Inba S.p.A.* impegnato a preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda mantenendo sempre elevati standard di qualità nei servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione e cura rappresentano valori portanti e imprescindibili.

Anche nell'esercizio 2022 la società è presente nel capitale sociale di una società di trasporti marittimi con sede in Grecia, la *M.T. Management Marine Company in liquidazione* ed una società di trasporti in Italia, la *Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l.*, delle quali detiene il 100% del capitale sociale, oltre alla partecipazione al 97,65% nominale del capitale sociale della *Trading Puglia S.p.A.*, società costituita per ottimizzare e creare una sinergia tra l'attività di trasporto con quella di deposito.

Inba S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di 92 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 240 migliaia di Euro. Il cash flow generato è pari a 332 migliaia di Euro contro i 507 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per complessivi 561 migliaia di Euro riguardanti principalmente l'attività di cava con l'acquisto dell'escavatore Hitachi per un importo pari a 550 migliaia di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 4.243 | 5.275 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 255 | 526 |
| Margine operativo (EBIT) | 14 | 401 |
| Risultato netto | 92 | 386 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 333 | 511 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

SETTORI DIVERSIFICATI

E' proseguito anche nel 2022 l'impegno del Gruppo Financo nei settori diversi rispetto al proprio *core-business*, mostrandosi sempre attento e pronto a cogliere le opportunità di sviluppo offerte da questi comparti collaterali. Le società *Tourist S.p.A.*, *Santa Monica S.p.A.* e *Poggiovalle S.r.l.*, sono un esempio concreto degli sforzi operati dal Gruppo e dei conseguenti successi ottenuti rispettivamente nei settori turistico – alberghiero, delle attività sportive ed agricolo.

TOURIST S.P.A.

La società, che opera da anni con successo nel settore alberghiero nella regione Umbria a Gubbio (PG), è controllata dalla *Colacem S.p.A.* al 100% ed è proprietaria del complesso ricettivo denominato "Park Hotel ai Cappuccini", ubicato nell'immediata periferia del centro storico di Gubbio (PG).

I valori del bilancio 2022 espressi dalla *Tourist S.r.l.*, nonostante il difficile momento che sta attraversando il settore, lasciano intravedere degli importanti segnali di ripresa.

Il valore dei ricavi sono passati da 4.196 migliaia di Euro del 2021 a 5.629 migliaia di Euro facendo registrare un incremento di 1.433 migliaia di Euro (+ 34%). Nel corso del 2022 la società ha realizzato importanti investimenti per dare seguito ad un programma di rinnovamento e di sviluppo per i prossimi anni. Gli investimenti complessivi relativi ai beni materiali ammontano a 588 migliaia di Euro.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Valore della produzione | 5.629 | 4.196 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 485 | 63 |
| Margine operativo (EBIT) | 76 | (157) |
| Risultato netto | (45) | (149) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 364 | 71 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

L'Azionista unico della società, coerentemente con l'impegno previsto, ha garantito il supporto finanziario con la copertura della perdita relativa all'esercizio precedente, operazione che ha garantito un adeguato equilibrio finanziario tenuto conto degli investimenti effettuati.

SANTAMONICA S.P.A.

Tra le controllate non operanti nel settore di core-business, va segnalata la *Santa Monica S.p.A.*, proprietaria dell'autodromo "Misano World Circuit" che ha chiuso l'esercizio conseguendo un risultato netto negativo di (559) migliaia di Euro, a fronte di un utile di esercizio pari a 591 migliaia di Euro dell'esercizio 2021.

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Ricavi | 14.318 | 17.080 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 1.751 | 3.062 |
| Margine operativo (EBIT) | 2 | 1.279 |
| Risultato netto | (559) | 591 |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 1.190 | 2.374 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

Il risultato economico conseguito non è risultato in linea con quello preventivato e va evidenziato in primo luogo che alcune manifestazioni sportive non hanno avuto "performance" conformi a quelle attese. A tal riguardo si evidenzia che alla data odierna dette manifestazioni stanno mostrando, anche in termini di prevendita, un andamento decisamente migliore rispetto a quello rilevato nel 2022, andamento conforme a quanto era stato preventivato.

Con riferimento al risultato conseguito, va altresì evidenziato che lo stesso ha inevitabilmente risentito dei negativi effetti derivanti dal conflitto insorto tra Russia e Ucraina, conflitto che, come ben noto, ha causato un sostenuto e repentino innalzamento dei prezzi di acquisto dei servizi in generale e delle spese energetiche in particolare, effetto questo che non è stato possibile traslare con immediatezza sul livello dei prezzi dei servizi offerti alla clientela della società.

In conseguenza di quanto fin qui descritto, si evidenzia che i ricavi sono diminuiti di (2.762) migliaia di Euro (-16,2%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale fenomeno, come sopra già evidenziato, è attribuibile ad una rimodulazione di alcuni eventi "top" organizzati dalla società, al prolungamento degli effetti negativi sulla prevendita derivanti dalla normativa Covid ed infine all'eccezionalità del doppio mondiale di Motogp andato in scena in maniera occasionale nell'anno precedente.

Ciò nonostante la società ribadisce che i dati riscontrabili in termini di prevendita fanno ragionevolmente presupporre che i risultati conseguibili nell'esercizio in corso saranno ben più performanti di quelli conseguiti nel 2022.

L'EBITDA conseguito nel 2022 ammonta ad euro 1.751 migliaia di Euro, rispetto ad un importo di euro 3.062 migliaia di euro del precedente esercizio 2021, mentre l'EBIT conseguito, pur sempre positivo, ammonta a 2 migliaia di Euro, contro un importo di 1.279 migliaia di Euro del precedente esercizio 2021. Tale contrazione di margini primari, dovuta alle motivazioni a cui sopra si è fatto cenno, ha permesso comunque alla società di far fronte con assoluta regolarità e puntualità agli impegni economici e finanziari assunti.

La società organizza manifestazioni ed eventi sportivi, nazionali ed internazionali, gestendo direttamente l'autodromo di proprietà, Misano World Circuit, sito in Misano Adriatico (RN), autodromo costituito da un insieme articolato di impianti e strutture idonee ad ospitare le suddette manifestazioni.

L'organizzazione dei vari eventi caratterizzanti l'attività, viene effettuata sia direttamente, avvalendosi della propria struttura operativa, sia indirettamente, concedendo a terzi in utilizzo gli impianti per usi specifici.

Le manifestazioni sportive organizzate dalla società assumono tutte un particolare rilievo economico e comunicazionale, costituendo il presupposto per lo svolgimento di una connessa attività commerciale nel proprio settore di operatività.

Il calendario sportivo e commerciale della *Santa Monica S.p.A.* ha sviluppato un importante palinsesto annuale con 288 giorni di attività di pista e lo svolgimento di tutti i campionati nazionali ed internazionali.

In modo particolare la società organizza manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale quali, per le moto, il "Gran Premio Moto GP di San Marino e della Riviera di Rimini", il World SBK Emilia Romagna e Made in Italy Round, la "Coppa Italia", la "Coppa F.M.I.", il "Misano Classic Week End".

Anche la stagione a quattro ruote ha visto la programmazione delle prove di "Campionato Italiano auto – Misano Racing Week End", la "Porsche Cup Swiss", la tappa italiana della gara internazionale di auto "GT World Challenge", le gare Ultimate Cup Series e Porsche Deutschland.

Inoltre, da segnalare anche lo svolgimento della prova italiana di "Campionato Europeo Truck Racing" che ha completato il programma dei così detti "grandi eventi".

La società, come ben noto, organizza una serie di gare minori unitamente allo svolgimento diretto di un'articolata attività commerciale, di noleggio dei vari impianti a favore di gruppi organizzati di moto ed auto, avendo sempre particolare attenzione agli aspetti della qualità, efficienza dei servizi e sicurezza degli impianti.

Alle manifestazioni del settore automotive, si è aggiunto un evento dedicato al ciclismo denominato Italian Bike

Festival, salone internazionale del ciclismo, che ha permesso di ampliare la gamma dell'offerta complessiva del circuito ponendosi sempre di più come infrastruttura polifunzionale.

Al fine di fornire servizi di elevato standing qualitativo, con l'obiettivo di presentarsi al mercato con un ottimo rapporto qualità / prezzo, la società si avvale di vari soggetti "partner", specialisti di settore, ai quali affida la gestione diretta di impianti e / o servizi, quali il Medical Center (centro sanitario convenzionato con la competente ASL, aperto sia agli utenti dell'autodromo che al mondo esterno), l'attività di guida sicura / veloce, l'attività di karting, quella di gestione della ristorazione, nonché l'attività di gestione dei carburanti.

Oltre ai suddetti servizi, va ricordata la realizzazione della "Mwc Square", luogo che ha proiettato l'azienda verso il futuro ampliando notevolmente la gamma dei servizi offerti, con la realizzazione di spazi aperti e chiusi volti a dare concreta risposta alla sentita esigenza di appassionati del motorsport, rendendo il circuito ancora più funzionale ed all'avanguardia trasformandosi nel grande parco del motor - sport.

Si evidenzia che gli operatori presenti nella Mwc Square sono: Garage 51, store specializzato nel settore automotive con integrata una officina meccanica di ultima generazione; Tecnobike shop specializzato nel setto e-bike con vendita, assistenza e noleggio oltre ad essere partner nell'experience Mwc Tour; Fotosnap laboratorio e sala posa per gli shooting richiesti delle case, team e fan; Summertrade, che ha aperto Mwc Square Caffè per garantire un adeguato livello di offerta di servizi di ristorazione; FMI con il suo Centro Federale quale distaccamento della Federazione Motociclistica Italiana per il consolidamento del progetto dedicato alla nuova generazione di piloti e all'avviamento al motociclismo in senso più ampio.

La società, per il tramite di un proprio ufficio interno e nell'ambito di ogni tipologia di manifestazione, è in grado di fornire ai propri clienti servizi logistici di varia natura per il tramite di imprese esterne con le quali intercorre un rapporto convenzionale ormai ben consolidato.

Si sottolinea altresì come la costante attenzione rivolta dal management al mantenimento di elevati standard qualitativi, sia delle strutture che dei servizi connessi agli eventi, ha permesso di continuare a mettere in risalto la capacità della società di saper reagire positivamente in situazioni del tutto particolari.

Va opportunamente ricordato che la forte propensione al mantenimento di elevati standard qualitativi fa essenzialmente riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza generale del circuito, con riguardo sia agli utenti diretti dei vari impianti, che agli utenti spettatori.

La società ha proseguito a porre attenzione alla cura degli aspetti organizzativi e di comunicazione relativi ai qualificati eventi organizzati, ponendo particolare cura allo sviluppo di rapporti di partenariato con brand di richiamo anche internazionale, che trovano nel circuito di Misano Adriatico il luogo ideale di valorizzazione di specifiche politiche di marketing. Con riferimento all'attività nel suo complesso esercitata dalla società, si evidenzia che la stessa ha in essere rapporti improntati a spirito di collaborazione e trasparenza con tutti i vari operatori del territorio allargato, nella generale consapevolezza dell'importante ricaduta sia economica che di immagine, assunta dalla tipologia di attività espletata.

All'interno dell'aggregato "Valore della produzione", i vari comparti di operatività hanno registrato diversi andamenti tra di loro. L'attività commerciale e di noleggio ha mostrato un incremento del 17,50%, il settore gare auto internazionali organizzate direttamente un decremento del 8,39%, il settore gare auto nazionali un incremento del 36,24%, il settore gare motociclistiche sportive internazionali un decremento dell'84,03%, il settore gare motociclistiche sportive nazionali un decremento del 3,39%, eventi commerciali di caratura internazionale organizzati da terzi un incremento del 100%.

Le immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento, sono passate da 27,9 milioni di Euro del 2021, a 29,1 milioni di Euro del 2022, con un incremento pari a 1,2 milioni di Euro riconducibile essenzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione della nuova struttura box / hospitality.

POGGIOVALLE S.R.L.

La società, che opera da sempre nel settore agricolo con la produzione di cereali e con l'allevamento di animali da carne, negli ultimi decenni ha ampliato la sua tipologia di attività aggiungendo quella dell'ospitalità, attraverso l'utilizzo di caratteristici casolari perfettamente ristrutturati e dotati di ogni confort, quella della produzione di energia

elettrica da fotovoltaico e, da ultima, quella della ristorazione. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari a 90 migliaia di Euro (nel 2021 era stata registrata una perdita pari a (4) migliaia di Euro) a fronte di un valore della produzione complessivo per 2.486 migliaia di Euro (nel 2021 il valore in argomento era stato pari a 2.309 migliaia di Euro). Sebbene la società sia stata costretta a convivere con le difficoltà riconducibili all'incremento dei costi di tutti i principali fattori produttivi, la *Poggiovalle S.r.l.* ha visto migliorare il rendimento

| In breve (migliaia di Euro)* | 31.12.22 | 31.12.21 |
|---|----------|----------|
| Valore della produzione | 2.486 | 2.309 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 470 | 349 |
| Margine operativo (EBIT) | 196 | 97 |
| Risultato netto | 90 | (4) |
| Cash-Flow (Utile + Amm.ti + Rett. Valore) | 364 | 248 |

* dati prima delle elisioni intragruppo

di tutte le divisioni operative di cui si compone, registrando un miglioramento del settore agricolo e zootecnico, grazie al buon andamento dei prezzi di vendita, che di quello della ospitality dove, oltre a registrare un lieve incremento dei prezzi di vendita, si è assistito all'incremento delle presenze degli ospiti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

Il progetto di bilancio dell'esercizio della Capogruppo Financo S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, presenta una utile di 13.632 migliaia di Euro, dopo aver effettuato svalutazioni di partecipazioni per 41 migliaia di Euro. Il miglioramento del risultato (+ 11.943 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente, è riferibile prevalentemente ai dividendi ricevuti dalla società controllata *Colacem S.p.A.* pari a 11.720 migliaia di Euro, componente positiva di reddito che non era presente nello scorso bilancio in quanto nel corso del 2021 la *Colacem S.p.A.* non aveva provveduto a nessuna erogazione di dividendi.

ALTRE INFORMAZIONI

Presentiamo di seguito un prospetto di Conto Economico riclassificato della Capogruppo *Financo S.r.l.* che sia di ausilio alla percezione dei fatti e dei risultati sociali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Prospetto di riclassificazione del Conto Economico per l'esercizio 2022 e raffronto con l'esercizio 2021:

| | 2022 | 2021 |
|--|---------------|--------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 197 | 157 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (196) | (196) |
| Dividendi e plusvalenze su partecipazioni | 11.721 | 212 |
| Rettifiche di attività finanziarie | (40) | (15) |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA, PARTECIPAZIONI E TITOLI | 11.682 | 158 |
| Ricavi per prestazioni | 4.640 | 3.274 |
| Lavoro ed oneri relativi | (492) | (451) |
| Altre spese generali ed amministrative nette | (1.114) | (1.199) |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 14.716 | 1.782 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (1.084) | (93) |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 13.632 | 1.689 |

RICERCA E SVILUPPO

Anche nel corso del 2022 le principali società del Gruppo, come già avvenuto per l'esercizio precedente, hanno proseguito nel percorso intrapreso dello sviluppo di programmi di ricerca ed innovazione di prodotti e di processi al fine di acquisire sempre più nuove ed approfondite conoscenze finalizzate sia al miglioramento dei prodotti già esistenti, che alla messa a punto di nuove tecnologie su prodotti e / o processi, in grado di soddisfare continuamente le complesse e mutevoli esigenze del consumatore, attento all'efficacia ed alla qualità dell'acquisto.

In quest'ottica nel corso del 2022 sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolte le principali imprese del Gruppo.

Per *Colacem S.p.A.* innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e saper integrare efficienza e sostenibilità, sono requisiti fondamentali per competere in un mercato sempre più esigente ed orientato ai profili ecosostenibili. Questi impegni sono insiti nel modo di "fare impresa" di *Colacem S.p.A.*, azienda orientata alla costante attenzione della dimensione sociale ed ambientale connessa allo sviluppo delle proprie attività.

In questo senso l'attività di ricerca e sviluppo ha visto i propri sforzi nell'individuare e studiare soluzioni innovative per il miglioramento della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo della decarbonizzazione e del contenimento dei costi di produzione.

Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolta la società anche nel corso del 2022, attraverso la collaborazione con la sezione Ricerca e Sviluppo fulcro delle varie attività. Tra le varie iniziative si segnala l'avvio dell'utilizzo del CSS come combustibile presso altre due unità produttive e l'inizio

dello studio delle proprietà mineralogiche del clinker in grado di influenzare il consumo di energia in fase di macinazione.

Colacem S.p.A. ha avviato il progetto di “recupero di ceneri da incenerimento rifiuti nei processi produttivi” finanziato dalla Regione Umbria, progetto che terminerà nel corso del 2023.

Diversi sono inoltre i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi prodotti dalle società del Gruppo, sia per ottimizzare i controlli sui Combustibili Solidi Secondari (CSS).

Per i CSS, in particolare, è stata ottimizzata la fase di campionamento e preparazione dei campioni da inviare ai laboratori accreditati per le prove obbligatorie in ambito ETS, dotando il laboratorio tecnologico centrale di una linea dedicata di attrezzature per la frantumazione e riduzione dei campioni di CSS. Sempre sul CSS sono in corso ulteriori indagini per una più accurata caratterizzazione della frazione di biomassa che non altera quindi il livello delle emissioni dei gas climalteranti.

Un mercato sempre più concorrenziale, rigoroso dal punto di vista dei requisiti tecnici dei prodotti ed attento alla ecosostenibilità dei materiali utilizzati, impone alle aziende del settore del calcestruzzo preconfezionato di continuare ad innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi, e saper integrare sostenibilità e efficienza. Questi impegni fondamentali sono insiti nel modo di “fare impresa” di *Colabeton S.p.A.* continuando nello sviluppo di progetti volti a portare innovazione nel settore.

I laboratori di area della *Colabeton S.p.A.*, coordinati dal servizio tecnico centrale, curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. La società si impegna nel migliorare ancor più le prestazioni dei prodotti, fornendo così il miglior supporto nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, consentendo così di orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare “edifici sostenibili” più rispettosi dell'ambiente ed efficienti energeticamente.

Nell'esercizio 2022 la società ha ultimato la raccolta dei dati dei “quaderni tecnici”. I quaderni tecnici sono divisi per categorie di prodotti offerti, all'interno dei quali sono presenti una serie di dati e di foto rappresentative che supportano i tecnici in sede di capitolato a capire meglio il possibile campo di utilizzo di un prodotto specifico.

Colabeton S.p.A., in riferimento alla realizzazione del nuovo “impianto di produzione mobile” da collocare di volta in volta direttamente nei vari cantieri di lavoro e destinato prevalentemente alle opere di ripristino stradali, ponti e viadotti, completata la progettazione, ha dato incarico ad aziende specializzate per la sua costruzione e messa in funzione che si prevedeva completata nel 2022. Purtroppo, la consegna è slittata al secondo semestre 2023 per i ritardi nella produzione e fornitura di molti dei componenti elettronici del macchinario a causa del conflitto in Ucraina.

Con il nuovo impianto mobile *Colabeton S.p.A.* potrà realizzare un particolare calcestruzzo a comportamento incrudente con una resistenza meccanica di 60 MPa, presente in tutti i capitolati ANAS, ma estremamente difficile da produrre con i normali impianti di calcestruzzo preconfezionato. Per questo nel 2022 la società ha messo a punto il nuovo prodotto, che sarà disponibile anche in ambito BIM (Building Information Modeling), ed è stato avviato l'iter per l'ottenimento del CVT (certificato di validazione tecnica) rilasciato dal MIT. Per la *Colabeton S.p.A.* sarà il primo CVT di prodotto. Contestualmente, in collaborazione con l'università di Brescia, verranno effettuate le relative prove di caratterizzazione del prodotto.

Nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha completato l'analisi e la progettazione del progetto di “Plug - In” in ambito BIM che consentirà ai prescrittori di poter individuare il prodotto più attinente alle proprie esigenze costruttive, attingendo al catalogo prodotti in forma digitalizzata della *Colabeton S.p.A.*. Il progettista verrà quindi guidato all'individuazione del prodotto tramite una interfaccia semplice quanto funzionale dove, oltre alle caratteristiche meccaniche del prodotto, potrà avere informazioni relative alla sostenibilità.

L'analisi del progetto è stata fatta tramite la collaborazione con una delle più importanti società che opera nel campo dei software BIM e nel 2023 dovrebbe vedere la luce il nuovo progetto. Preme rimarcare che ci sono già aziende che inviano per i nuovi cantieri richieste di offerte in forma digitalizzata in modo da inserire i dati raccolti in ambito BIM. Con il nuovo progetto *Colabeton S.p.A.* riuscirà a stare al passo con le richieste di mercato che vedono la digitalizzazione sempre più presente nel settore dell'edilizia.

Il nuovo sistema di campionamento provini tramite il “software C3” e “Smart Box” si è ormai diffuso completamente in tutte le aree di presenza della *Colabeton S.p.A.*, consentendo la completa digitalizzazione del flusso dei prelievi di calcestruzzo in cantiere, portando lo stesso MIT a porre molta attenzione al sistema attuato dalla società, in quanto tale digitalizzazione permetterà di avere certezza che i provini siano stati eseguiti correttamente secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia, tutelando, quindi, tutti i soggetti della filiera.

Relativamente al tema dei calcestruzzi sostenibili e decarbonizzazione dei processi, nel 2022 *Colabeton S.p.A.* ha completato la realizzazione e l'iter autorizzativo del nuovo impianto per il riutilizzo dell'anidride carbonica all'interno del calcestruzzo fresco. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione della società canadese Carbon Cure, e questo nuovo impianto di produzione permetterà alla società di essere il primo soggetto in Italia

ad offrire dei calcestruzzi con una ridotta impronta carbonica, nell'ottica della progressiva decarbonizzazione delle produzioni industriali. Il primo impianto produttivo è stato installato a inizio 2023 presso lo stabilimento di Cernusco sul Naviglio (MI). Al momento con la società canadese è stato deciso un protocollo di validazione dei dati che emergeranno dalle prove, anche con la collaborazione fattiva di ricercatori dell'università di Bergamo, e che permetterà di avere delle indicazioni importanti nell'ambito del progetto di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Molte società, sono interessate a verificare gli esiti di tale sperimentazione per valutare se la suddetta tecnologia possa rientrare nei propri capitolati.

Tracem S.p.A. ha rinnovato la collaborazione con VDO Italia, con l'implementazione su tutto il parco mezzi del servizio di Fleet Management System (FMS), una nuova soluzione telematica in grado di ottimizzare ulteriormente la gestione della flotta. Si tratta di un progetto che permetterà non solo di raggiungere l'obiettivo di efficientare l'intera flotta in termini di localizzazione e rilevazione dei consumi, ma soprattutto di essere sempre a norma con lo scarico automatico dei dati tachigrafici. Il tutto sarà possibile da remoto ed in modo automatizzato.

Da non sottovalutare l'aspetto legato alla reportistica in termini di performance: guida economica, guida sicura, tempi di guida, ecc.. Tutta una serie di informazioni che permetteranno di ottimizzare al meglio servizi e consumi. La migrazione al nuovo servizio FMS ha richiesto l'installazione di una nuova centralina GPS su ciascun veicolo, che ha impegnato l'azienda negli ultimi due mesi.

Il progetto prevede anche l'implementazione di una "APP autista", che permetterà di dialogare con il portale FMS (ricezione incarichi viaggio, invio scansioni documenti, informazioni di missione, ecc.).

Nel mese di marzo 2023 sono stati inoltre ordinati altri 4 veicoli con alimentazione esclusiva GNL che dovrebbero essere consegnati nei primi mesi del 2024.

QUALITA' PRODOTTI E ASSISTENZA CLIENTI

Per quanto concerne *Colacem S.p.A.*, la gamma dei prodotti, tutti dotati delle certificazioni cogenti (marchio CE) e volontarie dettate dalla necessità di penetrazione nei mercati esteri di interesse, è in continua evoluzione e le principali caratteristiche prestazionali e di impatto ambientale vengono accuratamente programmate al fine di allinearle con continuità alle esigenze dei mercati.

Colacem S.p.A. ha dato corso alle prime attività dedicate allo sviluppo di un innovativo sistema per la stima delle resistenze a compressione a lunga scadenza che permetterà di anticipare eventuali manovre correttive da apportare in produzione al fine di avere prodotti con prestazioni costanti nel tempo ed allineate ai budget qualità. La società ha affinato ulteriormente le tecniche di raccolta ed analisi dei dati relativi alla valutazione della soddisfazione dei clienti in modo da renderle valide per tutte le società del Gruppo, ottenendo riscontri che confermano la bontà del servizio erogato ed al tempo stesso offrono spunti di miglioramento.

A fine 2022 *Colacem S.p.A.* ha ottenuto le certificazioni volontarie che attestano la resistenza alla reazione Alcali Silice IAS per la quasi totalità dei cementi pozzolanici.

Nel 2022 la società ha svolto degli incontri tecnico - commerciali in tutte le cementerie coinvolgendo il personale di stabilimento e quello delle aree commerciali di pertinenza, al fine di condividere tematiche quali il monitoraggio dei prodotti, gli aggiornamenti della normativa di settore e l'evoluzione della gamma prodotti, specie in ottica green.

In *Colacem S.p.A.* è entrato a regime il programma delle verifiche interne eseguite in stretta collaborazione e sinergia tra Assicurazione, Qualità e Laboratorio Tecnologico Centrale in ottica di assistenza e condivisione con i laboratori periferici.

Colacem S.p.A., in sinergia con *Colabeton S.p.A.*, società del Gruppo operante nel settore del calcestruzzo, ha lanciato nel mercato un nuovo cemento, a minor impatto ambientale rispetto ad un Portland ordinario, prodotto nello stabilimento di Ghigiano di Gubbio (PG). Presso il laboratorio tecnologico centrale la società ha sviluppato pertanto diverse campagne di prove in collaborazione con *Colabeton S.p.A.*.

Colacem S.p.A. inoltre, da parte dei vari consorzi coinvolti e sotto la supervisione di Italferr, ha concluso positivamente le attività di qualifica del cemento in fornitura nella tratta ferroviaria ad alta velocità Napoli - Bari. La società ha continuato a partecipare attivamente ai lavori delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro di Federbeton, UNI ed UNICEMENTO incentrati sullo sviluppo di nuove normative e progetti settoriali.

Per quanto concerne la *CAT S.A.*, nel corso del 2022 ha certificato i propri prodotti secondo la marcatura CE in conformità alla norma EN 197-1:2011 che le consentirà di poter vendere i suoi prodotti anche in Europa. Nascono così le prime azioni progettuali per lo sviluppo di una nuova tipologia di cemento (CEM II/A-LL 42.5 R) destinato all'Europa.

Sempre nel corso del 2022 *CAT S.A.* ha rinnovato i certificati di prodotto INNORPI relativamente ai cementi

conformi alle norme tunisine NT47.01 ed inoltre ha provveduto a rinnovare il certificato di prodotto API Monogram abbinato al diritto di utilizzo del nuovo cemento per pozzi di petrolio "Classe G-HRS" in conformità con i requisiti previsti dalla norma API 10A previsti dalla American Institute Petroleum, evidenziando l'adeguatezza del sistema di gestione della qualità dei prodotti e dei servizi rispetto alle esigenze previste dalle norme citate, riflettendone il continuo rispetto.

Relativamente alla società *Domicem S.A.*, le attività più importanti effettuate nel 2022 dal Sistema di Gestione per la Qualità ed il Sistema di Gestione della Sicurezza della Catena di Fornitura (SGSCS), sono state le seguenti: audit di rinnovo della certificazione INDOCAL; audit interni all'SGQ (Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e ISO 17.025) e SGSCS (Sistema di Catena di fornitura per la gestione della sicurezza-OEA); audit ricertificazione ISO 9001:2015 effettuato dall'Institute of Technical Standards of Costa Rica (INTECO) e l'audit esterno ISO 17.025 per l'accreditamento del laboratorio effettuato da PJLA (Perry Johnson Laboratory). Tutte le verifiche svolte hanno ottenuto le relative certificazioni / rinnovi.

Nel mese di ottobre, la Direzione per la Valutazione della Conformità dell'Istituto Dominicano per Qualità (INDOCAL) ha effettuato l'ispezione di sorveglianza del marchio di qualità INDOCAL, verificando la conformità ai requisiti normativi della RTD 178 "Cementi idraulici. Cementi Portland. Specifiche e classificazioni".

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della *Colabeton S.p.A.* sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17.01.2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

La società è certificata ISO 9001:2015 e per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino (NO) anche ISO 14001:2015.

La certificazione EPD (Environmental Product Declaration) è sempre più richiesta all'interno dei capitolati per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientale; fornisce dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali.

A tal fine *Colabeton S.p.A.* nel 2022 ha sviluppato il software di calcolo mediante GCCA-TOOL insieme alla Direzione Tecnica Colacem del Gruppo Financo; questo ha permesso di verificare e valutare la realizzazione di EPD ed il loro successivo mantenimento. Nell'anno 2022 *Colabeton S.p.A.* ha fatto certificare dal RINA il sistema EPD Process conforme ai requisiti del documento EPD Process according to GPI v.4 riferito a tutte le unità produttive della società.

Entro il 2023 si prevede che *Colabeton S.p.A.* emetta EPD per ogni singola unità produttiva in modo da essere in linea con le attuali necessità del mercato.

La gamma prodotti della società è in continua evoluzione ed allineata alle esigenze dei mercati.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Financo ha continuato ad impegnarsi per il rispetto dell'ambiente e del suo più importante fruitore che è l'uomo. Anche nel 2022 il Gruppo non ha mai abbandonato la sua filosofia che è fondata, oltre che sui più alti valori di impresa, che si esprimono nell'applicazione delle migliori tecniche produttive disponibili e nell'eccellenza qualitativa dei prodotti, anche sull'impegno volto a tenere nella massima considerazione il contesto in cui opera, contesto che è rappresentato dai propri dipendenti e dalle comunità locali e dall'ambiente che circonda i siti produttivi.

La gestione della propria attività, in linea con i valori della sostenibilità ambientale, rappresenta per il Gruppo non solo un impegno sociale, ma un fattore determinante per la stessa competitività. Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è costantemente impegnato nell'implementazione di processi manageriali e produttivi ispirati al miglioramento della sostenibilità ambientale e della sicurezza sui posti di lavoro.

Colacem S.p.A. è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia; tuttavia, si è attestata ormai da tempo come società leader nel mercato italiano, in grado di espandersi in tre continenti.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita, sono riconducibili alla propria visione da sempre orientata al mercato, all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità.

In un settore industriale con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime, in linea con i principi dell'economia circolare. Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

Oggi la sfida a cui è chiamata l'industria del cemento è quella della decarbonizzazione, cioè l'azzeramento delle emissioni di CO₂ delle proprie attività produttive da qui al 2050. Si tratta di un processo che richiede ingenti costi

ed investimenti e per il quale le aziende cementiere italiane, coordinate da AITEC - Federbeton ed in collaborazione con esperti di KPMG, hanno elaborato una precisa roadmap, definendo obiettivi, strategie, strumenti e scadenze.

Colacem S.p.A. sta partecipando attivamente a tale sfida adottando tutte le leve già disponibili nell'immediato, quali la sostituzione dei combustibili fossili con quelli alternativi, e l'adozione di principi di economia circolare nell'utilizzo delle materie prime, per approdare in futuro a sistemi di cattura della CO₂ emessa dagli impianti produttivi e l'utilizzo dell'idrogeno verde come combustibile, attualmente in fase di studio da parte dell'intero settore.

La società è consapevole che il futuro è fortemente legato ai risultati che otterrà nell'affrontare questa sfida epocale.

La decarbonizzazione si sta perseguendo anche attraverso la produzione di cementi a minor contenuto di carbonio, pur mantenendone qualità e prestazioni, sostituendo parte del clinker con alcuni materiali selezionati, tipo loppe da altoforni o ceneri volanti da centrali termoelettriche, che hanno proprietà idrauliche.

Da alcuni anni *Colacem S.p.A.* è in grado di misurare i propri sforzi per raggiungere l'obiettivo sopra descritto: produrre cementi a più basso GWP (potenziale di riscaldamento globale) e più efficienti dal lato energetico, quindi con minori emissioni. Si tratta della Certificazione Ambientale di Prodotto (EPD) di cui sono dotati tutti i cementi della *Colacem S.p.A.*, descrivendo gli impatti ambientali legati alla fabbricazione di ogni cemento e considerando tutto ciò che questo comporta in termini di consumi energetici, di materie prime ed acqua, di produzione di rifiuti ed emissioni in atmosfera, di packaging oltre che in termini di utilizzo di materiali di recupero, al fine di ridurre il consumo delle risorse naturali. L'analisi di questi processi è basata su regole definite e rigide, le Product Category Rules (PCR), in conformità alle norme ISO 14025 ed EN 15804.

Dal 2022 *Colacem S.p.A.* ha sviluppato uno specifico strumento "Sistema di gestione del processo EPD", certificato da un ente esterno accreditato, con la possibilità di ottenere le EPD e pubblicarle in modo autonomo.

La verifica esterna del sistema, delle dichiarazioni e dei dati, è operata da RINA Services S.p.A..

Quanto fin qui esposto rappresenta per la *Colacem S.p.A.* un forte impegno per la sostenibilità che *Colacem S.p.A.* rappresenta dal 2008 con informazioni e numeri dettagliati nel proprio Rapporto di Sostenibilità, redatto in accordo con gli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) attualmente secondo l'opzione "in accordance – core" e prendendo in considerazione anche i "Mining and Metals Sector Disclosures" per gli aspetti connessi al settore cemento. Il Rapporto viene rivisto da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale emette una relazione ai sensi della normativa vigente in materia.

Anche per quanto riguarda *Colabeton S.p.A.*, la condivisione degli obiettivi europei di progressiva riduzione delle emissioni, fino alla carbon neutrality nel 2050, ha accelerato una transizione già in atto. Le imprese del settore della produzione di calcestruzzo preconfezionato hanno imboccato la strada verso la decarbonizzazione. Il comparto ha assunto così un impegno ambizioso, definendo un percorso non privo di ostacoli perché, nonostante gli sforzi profusi, permane un contesto culturale e normativo poco favorevole che rischia di allontanare dall'obiettivo o, peggio, di indebolire l'industria.

Nel momento in cui il settore ha deciso di introdurre risorse importanti per la decarbonizzazione, è stato investito da una crisi senza precedenti generata dalla pandemia ed aggravata dal caro energia conseguente alle tensioni geopolitiche.

Nonostante questo, sono stati raccolti risultati tangibili che dimostrano la volontà e la capacità di affrontare la sfida ambiziosa della decarbonizzazione e quella epocale della transizione ecologica, da applicare sia ai processi che ai prodotti.

Colabeton S.p.A. si sta impegnando da tempo su tale fronte, cercando di adottare tutte le leve possibili.

L'efficientamento energetico e logistico è nel DNA del Gruppo ed è perseguito quotidianamente in tutti gli impianti, mentre, per quanto riguarda i prodotti, si stanno sviluppando calcestruzzi a bassa impronta carbonica utilizzando cementi con minor contenuto di clinker e materiali riciclati. La mission della società è quella di produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale. A tale scopo fondamentale è stata l'implementazione della certificazione ambientale di prodotto (EPD) e di soluzioni innovative, come la realizzazione del sistema "Carbone Cure" e "Smart Box" di cui si è già detto.

SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE

Per quanto riguarda la *Colacem S.p.A.* pone al centro della propria attività industriale i principi dell'economia circolare ed agisce secondo i criteri della sostenibilità promuovendo, con il giusto equilibrio, lo sviluppo economico e sociale nel massimo rispetto dell'ambiente. Per perseguire i suoi obiettivi *Colacem S.p.A.* ha adottato una politica aziendale che prevede, tra l'altro, il costante investimento in ricerca e sviluppo al fine di valutare la possibilità di sostituire nei propri processi produttivi, quanto più possibile, le materie prime naturali ed i combustibili di origine fossile, con materiali e combustibili alternativi.

In proposito, anche nel 2022 la società ha continuato a sviluppare modelli di produzione attenti alle esigenze dei territori nei quali opera, migliorando le tecnologie di processo e di prodotto, anche attraverso l'utilizzo di combustibili alternativi in parziale sostituzione di quelli di origine fossile riducendo così l'impatto per l'ambiente e, per quello dei costi energetici, monitorandone costantemente gli effetti. Sono temi importanti per la società che vogliono essere sviluppati rafforzando i rapporti con tutti gli stakeholder coinvolti.

L'utilizzo dei combustibili alternativi rappresenta oramai una tematica ambientale di interesse nazionale in quanto permette di conseguire una importante riduzione delle emissioni di CO₂, contribuendo così anche alla diminuzione delle quantità di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica. In questa ottica l'azienda ha moltiplicato le iniziative finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni per il recupero di rifiuti come combustibile, cercando comunque la piena condivisione con tutti gli stakeholder interessati.

In particolare nel 2022 è stata acquisita la necessaria autorizzazione per l'incremento del quantitativo di CSS - Rifiuto e per l'impiego del CSS - Combustibile presso la cementeria della *Colacem S.p.A.* di Rassina (AR); inoltre è in corso l'iter autorizzativo per l'utilizzo di CSS - Rifiuto e di CSS - Combustibile presso la cementeria di Ragusa (RG) della controllata *Ragusa Cementi S.p.A.*

Nel corso del 2022 sono stati realizzati i necessari interventi tecnico / impiantistici per l'utilizzo del CSS - Combustibile nelle cementerie di Gubbio (PG) - Ghignano - e di Caravate (VA) di proprietà della *Colacem S.p.A.*. Dette attività sono state messe in esercizio, rispettivamente, nel mese di dicembre e nel mese di ottobre 2022.

In coerenza con i principi della propria politica aziendale, *Colacem S.p.A.* ha partecipato al bando di ricerca in ambito europeo denominato "*Piano Sviluppo e Coesione FSC ex. D. G. R. n. 251/2021 – AVVISO RICERCA 2022*", presentando per la cementeria situata a Gubbio (PG) - Ghignano - uno specifico progetto sul tema dell'economia circolare che dovrà essere concluso nel 2023. Il suddetto progetto prevede di utilizzare in fase sperimentale, quale costituente del cemento in parziale sostituzione dalla pozzolana di origine naturale, il materiale denominato "*Pozzolanica*" prodotto da una azienda milanese.

Sempre nello spirito della continua ricerca della massima sostenibilità dalla propria attività ed al fine di ottimizzare ulteriormente la qualità delle prestazioni ambientali ed operative dei propri stabilimenti, *Colacem S.p.A.* ha ottenuto la necessaria autorizzazione per la trasformazione del filtro elettrostatico della linea di cottura del clinker della cementeria di Gubbio (PG) - Ghignano - in filtro ibrido.

Nel corso dell'anno 2022 sono state confermate le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 delle cementerie della *Colacem S.p.A.* di Gubbio (PG) - Ghignano -, Galatina (LE), Rassina (AR), Caravate (VA) e Sesto Campano (IS) e dello stabilimento della società *Ragusa Cementi S.p.A.*. Inoltre, nel corso di detto anno sono stati confermati i sistemi di gestione ambientale ispirati alla norma UNI EN ISO 14001 adottati per i terminal portuali della *Colacem S.p.A.* di Ravenna (RA), di Malcontenta (VE) e di Savona (SV).

Per quanto concerne la *CAT S.A.* nel corso del 2022 è riuscita a mantenere i certificati relativi al Sistema di Gestione della Qualità SMQ (ISO 9001), al Sistema di Gestione Ambientale EMS (ISO 14001) e della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (ISO 45001).

Sempre relativamente alla *CAT S.A.* il 2022 ha visto anche l'accelerazione delle azioni intraprese per l'implementazione di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001.

Nel mese di dicembre la *Domicem S.A.* ha effettuato l'audit esterno ISO 17025 per l'accreditamento del laboratorio dello stabilimento di Sabana Grande di Palenque. L'audit comprende nove metodi di prova degli standard ASTM (American Society for Testing and Materials). I risultati sono stati molto soddisfacenti e non sono state segnalate non conformità.

Per quanto riguarda il sistema di gestione ambientale della *Domicem S.A.*, la società nel mese di ottobre ha effettuato l'audit esterno per la ricertificazione ISO 9001:2015, verifica dalla quale è emerso che il Sistema di Gestione della Qualità è conforme ai meccanismi di vigilanza necessari per essere considerato adeguato. Il team di verifica ha posto in risalto, come punti di forza, la certificazione ISO 17025:2017 relativa al laboratorio prove ed analisi e la padronanza tecnica del personale operativo.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale, *Domicem S.A.* controlla l'emissione di particelle in atmosfera dotando i propri impianti di depolveratori, costituiti da filtri a maniche e filtri ibridi. Questo sistema di controllo delle particelle consente di ottenere elevate prestazioni e permette il costante rispetto dei valori limite stabiliti da leggi e regolamenti locali ed internazionali. Gli obiettivi si basano sul rispetto del Programma di Gestione e Adattamento Ambientale (PMAA) in relazione a ciascuna Licenza o Autorizzazione. I risultati di questi obiettivi vengono presentati semestralmente al Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali attraverso i Rapporti di Conformità Ambientale che attestano il rispetto dei requisiti sia della Legge Generale sull'Ambiente e sulle Risorse Naturali 64-00, che del Regolamento Ambientale della Qualità dell'Aria per il Controllo delle Emissioni in Atmosfera.

Le prestazioni ambientali degli impianti di produzione della *Domicem S.A.* continuano ad essere eccellenti. I valori di concentrazione di particelle PM - 10 e PM - 2,5 nei tre punti di campionamento, nonché i valori di CO, NOX, SO2, sono al di sotto dei limiti specificati nelle normative locali ed internazionali.

Nel mese di dicembre la società RINA ha effettuato l'audit di verifica delle emissioni di CO2 presso la *Domicem S.A.*. Con questo audit la società cerca di rilasciare alle istituzioni governative dati affidabili sulle proprie emissioni certificati da terzi.

Per quanto riguarda *Colabeton S.p.A.*, la società da sempre fa proprie le Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione alle tematiche ambientali quali la corretta gestione delle emergenze, la sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali, la corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti oltre alle tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Allo scopo di aumentare l'approccio "green" dell'azienda, nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha continuato a valutare le svariate opportunità di dare una seconda vita ai materiali diversamente destinati presenti nel mercato (riciclo, recupero, ecc.).

Con esperti del settore ambiente (in collaborazione con Federbeton), la società ha analizzato tutte le opportunità derivanti dall' EoW (End of Waste) definendo le linee comuni atte ad affrontare i limiti normativi attualmente in essere in relazione a questo delicato argomento.

Le strategie per il futuro delle due principali società del Gruppo che operano nel settore dei trasporti: la *Tracem S.p.A.* e la *Inba S.p.A.*, sono da sempre incentrate sulle attività di core business e proseguono lungo la strada dell'innovazione tecnica, ma anche organizzativa, come leva per una continua creazione di valore. Per questi motivi si sono proposte di ampliare la gamma dei prodotti trasportati, di sperimentare nuove tecnologie per il controllo a distanza della flotta e di dimensionarsi in maniera efficiente.

Nel corso del mese di aprile 2022 *Tracem S.p.A.* ha ordinato 5 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica ed ambientale delle proprie scelte. L'ordine è stato evaso nel mese di gennaio 2023.

Il parco veicolare della *Tracem S.p.A.* è così dotato di 28 veicoli a metano (circa il 29% del totale) di cui 2 alimentati a CNG, 3 alimentati CNG/GNL e 23 alimentati esclusivamente a GNL. Il tutto rientra nel progetto GNL che ha visto, fra l'altro, la filiale di Padule – Gubbio (PG), fungere da modello per la conversione integrale del parco veicolare da gasolio a GNL con la realizzazione di un impianto "interno" di stoccaggio e distribuzione di GNL. Tale impianto realizzato in partnership con STB S.r.l. ed altre società del Gruppo cementiero Barbetti, è entrato in funzione in data 31 luglio 2018.

Nel 2022 la società ha percorso quasi 2 milioni e 450 mila chilometri con veicoli alimentati a metano pari a circa il 33% di quelli totali.

Inba S.p.A., nel rispetto dell'ambiente in cui opera, porta avanti una politica di riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle emissioni di fumi derivanti dalla combustione dei propri mezzi e, nel rinnovare il parco automezzi, ha continuato la politica di acquisto di autocarri che rispettano la direttiva "Euro 6".

Alla fine del 2022 la società ha ordinato 4 veicoli con alimentazione esclusiva a gasolio di ultima generazione (Euro VI E certificati ENI15940 cioè adatti ad essere alimentati con oli vegetali idrotrattati HVO) che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte. L'ordine è stato evaso nel mese di aprile 2023.

Per quanto concerne la società *Santa Monica S.p.A.* è stata ed è costantemente attenta alla salvaguardia dell'ambiente in cui opera.

La società è costantemente attenta alla salvaguardia dell'ambiente in cui opera e realizza con sistematicità interventi volti a rendere sostenibile l'attività economica svolta.

Ormai da anni ha installato un sistema di monitoraggio costante della pressione acustica del circuito, organizzando nel contempo un sistema di elaborazione di dati ed informazioni atti a rendere possibile qualsiasi attività di controllo da parte degli Enti preposti.

Santa Monica S.p.A., nel contesto delle disposizioni normative in essere, procede a chiedere, in deroga alle autorità competenti, il numero di giornate minime ed indispensabili per un virtuoso svolgimento della propria attività economica. L'individuazione di dette giornate viene effettuata con riferimento ad attività e / o eventi di particolare valenza strategica e comunicazionale non solo per l'autodromo, ma anche per l'intero territorio

circostante che usufruisce delle significative ricadute economiche in termini di flussi turistici qualificati connessi agli eventi stessi.

La realizzazione di ogni intervento strutturale viene preventivamente esaminato sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, procedendo a privilegiare la realizzazione degli interventi che, per gradevolezza ed in relazione all'aspetto acustico, possono contribuire al rispetto dell'ambiente nel suo complesso.

Il paddock di Misano World Circuit offre ormai da tempo una visione di grande valore sull'innovazione tecnologica introdotta sui mezzi, con soluzioni esclusivamente improntate alla sostenibilità ambientale. Gli interventi strutturali, gli ammodernamenti e l'innovazione tecnologica, hanno un denominatore comune nella valutazione dell'impatto che producono per l'ambiente e ormai da tempo, prima con il progetto Kiss Misano e ora con il programma Misano Green Circuit, si sono avviate le così dette "best practice" con l'obiettivo di attenuare l'impatto ambientale nei grandi eventi, ed in particolare durante la MotoGP, attraverso azioni per la raccolta differenziata, il recupero delle eccedenze alimentari, il recupero dell'olio usato dai team, l'implementazione dei servizi e delle aree dedicate ai disabili ecc..

Inoltre, alcune aree del circuito sono state destinate ad isole ecologiche per la raccolta differenziata attrezzate dal Gruppo Hera, insieme a Corepla (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), Ricrea (Consorzio Nazionale riciclo e recupero imballaggi in acciaio) e CoReVe (Consorzio Recupero Vetro).

Questo percorso ha permesso alla società di acquisire nel corso del 2022 la certificazione Iso 20121 sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica ed al contempo di raggiungere l'accreditamento delle "3 Star Accreditation Fia", quale riconoscimento della federazione internazionale dell'auto sulla sostenibilità ambientale degli impianti. *Santa Monica S.p.A.* inoltre ha ricevuto l'importante premio ambiente Fmi riconosciuto dalla commissione ambiente della Federazione Motociclistica Italiana, quale miglior circuito d'Italia.

SALUTE E SICUREZZA

La tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori è un valore che il Gruppo Financo ha interiorizzato nella propria cultura aziendale quale elemento centrale che orienta lo sviluppo di tecnologie e metodologie di lavoro al fine di garantire ai suoi dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

È convinzione del Gruppo che la tutela di ottimali condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rappresenti un valore fondamentale della responsabilità sociale aziendale ed è un fattore distintivo e competitivo in un mercato sempre più esigente nel campo della qualità del lavoro e dei comportamenti.

Il Gruppo si è dotato da tempo di una struttura organizzativa preposta alla sicurezza con un presidio centrale e responsabili locali nei vari stabilimenti periferici; ciò ha consentito di sviluppare un'attenta analisi dei rischi, di svolgere intense attività di formazione ed informazione e di promuovere una costante attività di vigilanza e di rispetto delle procedure e delle norme comportamentali sul lavoro, oltre ad orientare lo sviluppo di tecnologie e metodologie lavorative sempre più idonee a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, impegnando notevoli risorse per la prevenzione e protezione dei lavoratori dai rischi professionali.

Nel corso del 2022 l'ufficio sicurezza centrale ha svolto attività di vigilanza negli stabilimenti e nei terminali presenti sul territorio nazionale il cui esito ha dimostrato l'efficacia del modello di gestione e ha suggerito al contempo azioni di miglioramento volte all'obiettivo di zero infortuni.

Colacem S.p.A., sempre nell'ottica della riduzione degli infortuni, ha rilanciato il progetto "Sicuramente". Il comportamento è la causa principale degli infortuni accaduti negli ultimi anni ed il progetto ha come obiettivo l'aumento dei comportamenti sicuri mediante l'applicazione di un protocollo scientifico chiamato Behavior Based Safety. Il progetto ha prodotto notevoli risultati in termini di riduzione degli indici di gravità e frequenza degli infortuni.

A fine anno, inoltre, la società ha investito ulteriormente sulla prevenzione con l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle segnalazioni legate alla sicurezza: un investimento proiettato nel futuro per un'azienda sempre più sicura e digitale.

Inoltre l'azienda si è dotata di uno "statuto prevenzionistico" e soprattutto di un "modello organizzativo e di gestione per la sicurezza" nell'ambito del quale sono definiti i ruoli strategici per le attività di prevenzione e le attribuzioni ed i compiti assegnati a ciascuno, al fine di conseguire i risultati ricercati e perseguire l'obiettivo del continuo miglioramento, anche con l'implementazione della formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro della *Domicem S.A.*, merita di essere sottolineato ancora una volta che i collaboratori rappresentano il bene più prezioso per la società, e quindi, l'azienda si impegna sempre a garantire condizioni ottimali di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a tutti i dipendenti e ditte fornitrici di lavori in appalto. *Domicem S.A.* ha sviluppato e implementato un sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro mirato a controllare i rischi, prevenire incidenti ed i danni alla salute con lo scopo primario di ridurre al minimo gli incidenti e gli infortuni e di migliorare le condizioni

lavorative.

In merito si evidenzia che *Domicem S.A.* in data 3 novembre ha svolto l'esercitazione nazionale di evacuazione presso la sede centrale e presso lo stabilimento di Palenque. Questo tipo di formazione pratica rafforza la preparazione dei dipendenti e del personale delle imprese appaltatrici in caso di emergenza in presenza di evacuazione parziale o totale del personale. Il numero totale delle persone che hanno partecipato all'esercitazione è stato di 695. Durante l'evacuazione non si sono verificati incidenti.

Dopo una pausa di tre anni causata dalla pandemia da Covid-19, a settembre 2022 *Domicem S.A.*, tramite la collaborazione dei laboratori Musalab e ARS Mapfre, ha ripreso ad effettuare nuovamente la Sorveglianza Medica Annuale virus Covid-19 fornendo servizi clinici e di prevenzione così come è proseguito, per i primi livelli, il programma specialistico di sorveglianza medica e prevenzione svolto presso il Centro di Diagnostica di Medicina Avanzata e Telemedicina "CEDIMAT".

Domicem S.A., supportata dallo Studio di Medicina del Lavoro guidato dalla Dott.ssa Maria Elexia Bautista, ha svolto alcune giornate di vaccinazione contro il Covid-19 e l'influenza per i dipendenti della *Domicem S.A.* e per i dipendenti delle imprese appaltatrici impiegati nel progetto di ampliamento dello Stabilimento di Palenque.

Per quanto concerne la *Colabeton S.p.A.* si evidenzia che il processo di produzione del calcestruzzo nelle centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

E' convinzione della società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha continuato l'aggiornamento dei DVR per quanto riguarda la sicurezza e compliance dei propri prodotti, adempiendo puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

Oltre a quanto sopra riportato, si evidenzia che il Regolamento 2020/878 della Commissione Europea ha modificato alcuni aspetti dell'allegato II del Regolamento REACH, introducendo, ad esempio, prescrizioni specifiche relative alle nanoforme di sostanze, adeguandolo alla sesta e settima revisione del GHS (il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche), ed aggiungendo prescrizioni riguardanti: l'identificatore unico di formula (UFI), come stabilito dall'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1272/2008; le proprietà che interferiscono con il sistema endocrino; i limiti di concentrazione specifici e le stime della tossicità acuta.

Colabeton S.p.A., avendo già comunicato nel 2016 all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) che i propri calcestruzzi dovevano far parte della banca dati predisposta dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche, ha dovuto fornire, attraverso la trasmissione in via elettronica su uno specifico spazio cloud definito dall'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (European Chemicals Agency, ECHA), le informazioni relative alle miscele classificate come pericolose, in ragione dei loro effetti sulla salute o dei loro effetti fisici, in modo da definire lo specifico identificatore unico di formula (UFI) inerente le Formule Standard dei calcestruzzi.

A fine 2022 la società ha provveduto ad emettere le nuove schede dati di sicurezza (SDS), inserendo tutti gli aggiornamenti previsti a livello normativo con i codici UFI delle miscele standard del Calcestruzzo.

Resta comunque basilare il fatto, per il Gruppo nel suo complesso, che la formazione si pone come uno dei punti cardine su cui si basa la gestione dei rischi e la riduzione degli infortuni, rappresentando la misura di prevenzione e protezione più efficace.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati nelle società del Gruppo Financo incidenti che abbiano determinato danni all'ambiente e pertanto, nei confronti delle società del Gruppo, non sono stati avviati procedimenti di natura amministrativa o penale volti a stabilirne la colpevolezza. Non sono state inoltre inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la *Colabeton S.p.A.*, in riferimento ad una vicenda menzionata in passato relativa ad un incidente mortale e che vedeva coinvolta la società ai fini della responsabilità amministrativa dipendente da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'accertamento tecnico eseguito dalla Procura di Brindisi ha escluso ogni

responsabilità a carico di un proprio dipendente e conseguentemente della *Colabeton S.p.A.*. Per questo la società confida nella archiviazione del procedimento, con esclusione di ogni responsabilità in capo alla *Colabeton S.p.A.* ai sensi del D.lgs. 231/2001.

DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI EMISSIONE DI CO2

Le società italiane del Gruppo che operano nella produzione dei leganti idraulici, sono tutte sottoposte al sistema di scambio delle quote di emissioni di gas a effetto serra (cd. EU ETS – Emissions Trading System). Il sistema di scambio EU ETS è entrato in funzione nel 2005 e ne fanno parte tutti i paesi dell'Unione Europea più Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Nel 2021 è partito il IV periodo di scambio, diviso in due quinquenni, che si concluderà nel 2030.

Le imprese annualmente si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO2 che, se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno si devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le emissioni prodotte da ogni impresa, anche acquistandole nel mercato, pena pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle ad un'altra impresa che sia in deficit.

Questo è il meccanismo che consente di raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra, spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite ed a basso rilascio di CO2, riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o pet coke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione.

Colacem S.p.A. resta sensibile e sempre fortemente impegnata nel programma di decarbonizzazione del proprio processo produttivo. Nel corso del 2022 la società ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa 2,15 milioni di tonnellate, rispetto ai 2 milioni di tonnellate assegnate ponendo in essere una serie di operazioni di acquisto per complessive 80 mila quote, con un debito residuo a fine anno di 104 mila quote.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il numero totale dei dipendenti in forza al Gruppo alla fine del 2022 è pari a 2.259 unità, registrando quindi complessivamente un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di 222 unità di cui 215 riferite all'inserimento all'interno del perimetro di consolidamento della VMO Concretos S.A..

| MOVIMENTAZIONE DEL PERSONALE | | | | | | |
|------------------------------|---------------------|------------|--------------|--------------|-----------------------------------|---------------------|
| | Organico 31.12.2021 | Assunzioni | Dimissioni | Riclassifica | Variazione Area di Consolidamento | Organico 31.12.2022 |
| Dirigenti | 38 | 1 | - | 1 | 1 | 41 |
| Quadri | 89 | 1 | (3) | 3 | 5 | 95 |
| Impiegati | 773 | 67 | (54) | 4 | 77 | 867 |
| Operai | 1.137 | 131 | (136) | (8) | 132 | 1.256 |
| TOTALE | 2.037 | 200 | (193) | - | 215 | 2.259 |

Nel corso del 2022 il Gruppo ha continuato a perseguire gli obiettivi di massimo contenimento del costo del lavoro – senza per questo tralasciare un positivo andamento della produttività – sia con l'utilizzo degli ordinari sistemi di gestione, sia con il ricorso agli ammortizzatori sociali.

La gestione del personale e dell'organizzazione della *Colacem S.p.A.* è stata caratterizzata nel 2022 dalla fine del regime emergenziale connesso alla pandemia da COVID – 19, dalla significativa ripresa delle attività di ricerca, selezione ed assunzione del personale e dalla contestuale necessità di rivedere, potenziare ed in alcuni casi informatizzare i processi aziendali maggiormente coinvolti dal rilancio dell'attività di business.

La fase di emergenza da COVID – 19, che ha richiesto nuovi processi di adeguamento organizzativo ed un pesante aggravio burocratico nella gestione delle risorse aziendali, si è conclusa di fatto con la fine del mese di aprile.

I profili maggiormente ricercati durante l'anno 2022 dalla *Colacem S.p.A.*, sono stati quelli relativi a tecnici, ingegneri, informatici ed amministrativi. Sono stati selezionati principalmente profili Junior con alto potenziale di crescita e sviluppo, anche in considerazione delle necessità di sostituire a breve / medio termine il personale prossimo alla decorrenza dei termini pensionistici.

Dopo l'evento pandemico, il mercato del lavoro è risultato molto più dinamico, caratterizzato anche da una

maggiore richiesta di flessibilità occupazionale e, per le professionalità più richieste, anche da modalità lavorative in “smart working”, consolidatesi anche dopo il termine del contesto emergenziale, portando così il “turn over” a livelli molto più elevati rispetto ai periodi pre – pandemia.

Per tale motivo *Colacem S.p.A.* ha intrapreso azioni di riorganizzazione e potenziamento delle iniziative finalizzate ad aumentare l’attrattività aziendale (*employer branding*) mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con Atenei universitari ed Istituti superiori, nonché di revisione ed ottimizzazione dei processi di ricerca e selezione di personale. In questo contesto, nel corso dell’esercizio 2022, la Direzione Personale e Organizzazione ha individuato un partner esterno per potenziare il processo di reclutamento del personale mediante l’impiego di una piattaforma Internet per la gestione del processo di ricerca e selezione del personale, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell’idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti.

Per ciò che attiene alla gestione del personale della *Colacem S.p.A.*, le difficoltà rilevate in alcuni mercati regionali hanno comportato la necessità di prestare particolare attenzione al contenimento dei costi, compreso quello relativo al personale. La società pertanto ha attuato una politica equilibrata e responsabile di gestione delle risorse umane per garantire una migliore efficienza delle singole unità produttive. In quest’ottica e con questo spirito, presso gli stabilimenti di Ghigiano (PG) e di Galatina (LE), si è fatto ricorso allo strumento della CIGO per gestire le fasi di fermata del processo di cottura del clinker.

A fine anno la società, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori, legato all’aumento dei costi del cd. “caro bollette” con un bonus in denaro.

In una situazione fortemente condizionata dalla crisi internazionale e dalle dinamiche relative ai costi energetici, il 15 marzo 2022 *Colacem S.p.A.* ha sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di settore, scaduto lo scorso dicembre, per il triennio 2022 / 2024. La sottoscrizione dell’accordo di rinnovo ha confermato la sensibilità e la responsabilità sociale che caratterizza il settore e la società in un clima di costruttive relazioni industriali. L’intesa è stata caratterizzata dall’attenzione ai temi legati alla Previdenza Complementare ed alla Assistenza Sanitaria Integrativa, alla tutela del diritto allo studio ed alla genitorialità e ad azioni contro la violenza di genere. Focus particolare è stato dedicato alla formazione del personale ed ai temi della sicurezza sul lavoro.

Relativamente alla *Domicem S.A.* il numero medio dei dipendenti nel corso del 2022 è stato pari a 275, mentre il dato puntuale di fine anno ammonta a 294, registrando un incremento del 13,5% rispetto all’anno precedente. La ripartizione dei dipendenti in forza a fine anno risulta essere la seguente: 47 dipendenti presso la sede centrale, 191 presso lo stabilimento e 56 dipendenti impiegati nei trasporti. Il tasso di rotazione registrato nel 2021 è stato pari all’15,91%.

Nonostante il difficile contesto economico, *CAT S.A.* ha cercato di mantenere una politica di consolidamento del proprio capitale umano mirata al mantenimento di un clima di dialogo e partecipazione.

In linea con i suoi obiettivi, nel marzo del 2022 il management della società ha concluso un accordo con il sindacato in merito all’aumento annuo dello stipendio dell’8% nel triennio 2020 – 2022. Da segnalare inoltre che con la retribuzione del mese di novembre 2022 la società ha corrisposto gli incrementi individuali relativi all’operato del comitato consultivo aziendale.

Per quanto riguarda la forza lavoro della *CAT S.A.* rimane sostanzialmente stabile con 183 dipendenti al 31 dicembre 2022 rispetto ai 181 dipendenti al 31 dicembre 2021.

Anche per la *Colabeton S.p.A.* la gestione del personale e dell’organizzazione è stata caratterizzata nel 2022 dalla fine del regime emergenziale connesso alla pandemia da COVID – 19, dalla significativa ripresa delle attività di ricerca, selezione ed assunzione del personale e dalla contestuale necessità di rivedere, potenziare ed in alcuni casi informatizzare i processi aziendali maggiormente coinvolti dal rilancio dell’attività di business.

La fase di emergenza da COVID–19, che ha richiesto nuovi processi di adeguamento organizzativo ed un pesante aggravio burocratico nella gestione delle risorse aziendali, si è conclusa di fatto con la fine del mese di aprile.

Il resto del 2022 è stato caratterizzato dal rilancio a pieno regime dell’attività di business, con una ripresa delle assunzioni di personale (18 nello specifico) che ha caratterizzato il resto dell’esercizio, come evidenziato dal trend dell’organico della società che è passato da 232 unità totali di fine 2021 alle 244 unità totali a fine 2022.

Le commesse relative alla partenza di lavori pubblici di rilevante importanza, unitamente alla riapertura di impianti cosiddetti “remotati”, hanno contribuito alla stabilizzazione dei livelli di produzione e di conseguenza permesso di investire nuovamente nell’inserimento di figure professionali maggiormente corrispondenti alla evoluzione tecnico - scientifica a cui il settore andrà incontro nel prossimo futuro.

Nel 2022 la ricerca di nuovo personale della *Colabeton S.p.A.* ha riguardato principalmente personale operativo dapprima presso gli impianti di produzione dell’Area Centro Nord, quindi, a seguire, dell’Area centro Sud ed infine dell’Area Nord, dove era stata inserita la maggior parte del nuovo personale nell’esercizio precedente. In particolare sono stati assunti Operatori di Impianto, Responsabili Tecnici Commerciali di Zona e, dopo molti anni,

nuovi autisti di mezzi sociali, avendo la società investito in nuovi vettori sociali. Presso la sede centrale, sono stati selezionati diversi profili tecnico – ingegneristici dedicati al coordinamento della produzione e manutenzione degli impianti.

In ogni ambito, sono stati selezionati principalmente profili junior con alto potenziale di crescita e sviluppo, anche in considerazione delle necessità di sostituire a breve / medio termine il personale prossimo alla decorrenza dei termini pensionistici. Tutti i nuovi assunti hanno seguito un attento iter di formazione e qualifica formalizzato e condiviso.

Dopo l'evento pandemico, il mercato del lavoro è risultato molto più dinamico, caratterizzato anche da una maggiore richiesta di flessibilità occupazionale e, per le professionalità più richieste, anche da modalità lavorative in “smart working”, consolidate anche dopo il termine del contesto emergenziale, portando così il “turn over” a livelli molto più elevati rispetto ai periodi pre – pandemia.

Analogamente a quanto già evidenziato all'interno del commento dedicato alla *Colacem S.p.A.*, la società ha intrapreso azioni di riorganizzazione e potenziamento delle iniziative finalizzate ad aumentare l'attrattività aziendale (employer branding) mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con Atenei universitari e Istituti superiori, nonché di revisione ed ottimizzazione dei processi di ricerca e selezione di personale. In questo contesto, nel corso dell'esercizio 2022 la Direzione Personale e Organizzazione ha individuato un partner esterno per potenziare il processo di reclutamento del personale mediante l'impiego di una piattaforma Internet per la gestione del processo di ricerca e selezione del personale, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti.

Per quanto concerne specifiche attività di riorganizzazione dei processi, da rilevare che nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha avviato presso l'Area Nord la fase di test propedeutica all'implementazione del nuovo flusso di consegna in sicurezza del calcestruzzo in cantiere con l'obiettivo di ridurre sensibilmente il carico burocratico connesso alle procedure già applicabili; l'ottimizzazione del processo consegue alla digitalizzazione dei flussi informativi e dei documenti necessari a porre in essere i vari adempimenti.

Nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha profuso un particolare impegno per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane oltre all'individuazione ed acquisizione delle figure professionali necessarie ad una più armonica gestione delle strutture operative. Per la società è stato sintomatico rilevare come delle 8 cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022, 6 siano derivate dal raggiungimento dell'età pensionabile mentre tutti i contratti a tempo determinato in scadenza nell'anno solare (12) sono stati confermati a tempo indeterminato.

Nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* ha coinvolto per la prima volta nel programma di incentivazione variabile mediante valutazione delle performance (Programma MBO – Management By Objectives), 62 addetti con qualifica di RTCZ (Responsabile Tecnico Commerciale di Zona) e 5 addetti con qualifica di OPI (Operatori di Impianto), raggiungendo risultati molto lusinghieri.

Per quanto concerne l'ambito delle relazioni industriali, non si segnalano situazioni di rilievo: nel corso del 2022 *Colabeton S.p.A.* non ha attivato richieste per utilizzo di ammortizzatori sociali, né sono state aperte o discusse pratiche inerenti a contenziosi legali con dipendenti in forza o con dipendenti cessati.

A fine anno la società, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori, legato all'aumento dei costi cd “caro bollette” con un bonus in denaro.

Per quanto riguarda la *Tracem S.p.A.* e la *Inba S.p.A.*, nei primi quattro mesi del 2022, la regolamentazione nazionale relativa alla prevenzione del rischio di diffusione del virus, ha inciso ancora in maniera stringente sull'attività lavorativa, imponendo alle imprese processi di adeguamento organizzativo repentini per rispondere alla necessità di definire ed adottare rapidamente, in varie fasi ed a diverse condizioni, i prescritti modelli di controllo sulla regolarità dello stato vaccinale dei dipendenti e della altre parti interessate presenti sui luoghi di lavoro dell'impresa.

Tracem S.p.A. e *Inba S.p.A.*, come le altre Società del Gruppo, nell'adottare i richiesti schemi di autocontrollo, hanno dovuto sostenere in tali mesi un notevole aggravio burocratico, dedicando personale operativo e di supporto all'attuazione dei controlli, benché siano state colte tutte le opportunità disponibili di automazione e digitalizzazione degli accertamenti, implementando le modalità di verifica on line messe a disposizione da INPS alle società più strutturate.

La fase di emergenza da Covid-19 si è conclusa di fatto con la fine del mese di aprile. La successiva fase dell'esercizio 2022 è stata caratterizzata dal rilancio dell'attività di business sia per *Tracem S.p.A.* e *Inba S.p.A.*, malgrado il trend negativo dell'organico delle società che è passato da 103 unità totali di fine 2021 alle 99 unità totali a fine 2022 per la *Tracem S.p.A.* e da 28 unità del 2021 a 27 del 2022 per la *Inba S.p.A.*.

Come già evidenziato precedentemente per *Colacem S.p.A.* e *Colabeton S.p.A.*, anche per *Tracem S.p.A.* e *Inba S.p.A.* nel corso dell'esercizio 2022 la Direzione Personale e Organizzazione del Gruppo ha individuato un partner esterno sia per la *Tracem S.p.A.* che per la *Inba S.p.A.* per potenziare il processo di reclutamento del personale mediante l'impiego di una piattaforma Internet per la gestione del processo di ricerca e selezione del personale, combinato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti.

Tracem S.p.A. e *Inba S.p.A.* in una situazione fortemente condizionata dalla crisi economica e dalle dinamiche relative ai costi energetici, hanno intensificato costruttive relazioni industriali all'insegna della trasparenza e della responsabilità sociale. Si segnala che allo stato attuale non esistono contenziosi aperti con i dipendenti.

A fine anno la *Tracem S.p.A.* ed *Inba S.p.A.*, dopo aver valutato alcuni aspetti positivi della gestione ed il contributo positivo fornito dal personale, ha inteso venire incontro alle esigenze dei propri collaboratori legato all'aumento dei costi cd "caro bollette" con un bonus in denaro, anche a seguito delle novità introdotte dalle disposizioni normative circa l'esenzione contributiva e fiscale.

All'interno del contesto descritto poc'anzi, il Gruppo Financo ha comunque continuato in un'azione incessante nel tentativo di contenimento dei costi legati alle prestazioni di lavoro, gestendo con grande attenzione il capitale umano e cercando al contempo di mantenere così un clima aziendale positivo e costruttivo.

Di notevole importanza per il Gruppo Financo è la gestione della formazione, progettata e gestita come un vero e proprio percorso di crescita per i dipendenti, un'opportunità di sviluppo professionale e personale.

In tutte le aziende del Gruppo Financo il personale ha preso parte a corsi di formazione per l'aggiornamento professionale del personale tecnico, commerciale ed amministrativo per la formazione nell'ambito di tematiche ambientali, amministrative, produttive, commerciali e linguistiche.

Colacem S.p.A. ha inteso inoltre rilanciare iniziative di sviluppo ed alta formazione del personale, attuate sia sotto forma di azioni formative tradizionali che di partecipazione a progetti innovativi a carattere nazionale ed internazionale, anche su ambiti particolarmente sensibili, come il settore dell'energia e della sostenibilità ambientale.

L'impegno formativo si è espresso con circa 7.406 ore di formazione totali, coinvolgendo 488 dipendenti. Oltre alle iniziative formative rivolte alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la società ha implementato il programma di aggiornamento professionale in materia di amministrazione, informatica, lingue, risorse umane e privacy.

Di particolare importanza il percorso formativo "EVOLUZIONE" che ha permesso di avviare il nuovo modello di performance management rivolto ai dirigenti ed ai loro primi riporti, con l'obiettivo di generare e consolidare una nuova cultura evolutiva che integri la parte valutativa fondata sui comportamenti e orientata al futuro, in grado di ingaggiare le persone su obiettivi di sviluppo costruiti insieme e di intercettare anche le risorse potenziali e favorirne la crescita.

Uno specifico programma di aggiornamento delle competenze professionali tecniche ha coinvolto i responsabili e parte degli addetti delle officine e laboratori degli stabilimenti della società ed ha riguardato tematiche connesse alla attività di manutenzione, approfondimenti su impianti / attrezzature di lavoro e sulle nuove tecniche metodologiche. Tra queste attività, risulta di particolare rilievo il percorso formativo sulle nuove metodologie di analisi dei materiali cementizi nel campo della diffrazione a raggi X sviluppato con la collaborazione del Dipartimento di Fisica e Scienza della Terra dell'Università di Ferrara.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Nel 2022 inoltre la società ha avviato 54 percorsi di qualifica che hanno coinvolto neoassunti e personale operativo che ha cambiato mansione all'interno delle unità produttive e della sede centrale. Di particolare rilievo, l'avvio di percorsi di sviluppo, di durata pluriennale, che coinvolgono ingegneri neoassunti con l'obiettivo di consolidare la gestione tecnica delle unità produttive ed il turnover generazionale.

Per quanto riguarda la formazione svolta da parte della *Domicem S.A.*, nel corso del 2022 ha sviluppato con successo 33 programmi di formazione nelle diverse aree che compongono l'azienda tra cui spicca fra tutti il Testing in ASTM Methods, già avviato nel 2021, che ha supportato gli standard di accreditamento del laboratorio.

A questo proposito, allo scopo di salvaguardare il benessere psico - fisico del personale dipendente, è stato sviluppato un programma denominato "Crisis Situation Identification" coordinato dallo psicologo Salvador Espinal, dove è stato insegnato ai partecipanti ad identificare e gestire situazioni che potrebbero compromettere il loro benessere psicologico e quindi, conseguentemente, le loro prestazioni lavorative.

Anche per gli autisti addetti alla divisione trasporto sono stati effettuati dei corsi di formazione per il corretto utilizzo della flotta di mezzi pesanti Scania e per la loro corretta manutenzione. Il corso formativo è stato sviluppato tramite la collaborazione diretta con la Scadom, il concessionario della Repubblica Dominicana degli autocarri Scania.

Sempre relativamente alla *Domicem S.A.*, si segnala la formazione per l'aggiornamento della normativa antitrust svolta, dalla società UMBRA, in coerenza con l'impegno della *Domicem S.A.* al rispetto delle leggi che regolano la libera concorrenza nei mercati.

Relativamente a *Colabeton S.p.A.*, la società si è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti. Nel corso del 2022 sono state erogate circa 2.573 ore di formazione per 161 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della sicurezza, ha provveduto nel 2022 ad incrementare le

specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei responsabili ed addetti aziendali.

La società ha implementato il programma di aggiornamento permanente in materia di amministrazione, privacy e lingua inglese. Come già segnalato all'interno del commento relativo alla *Colacem S.p.A.*, anche *Colabeton S.p.A.* ha aderito al percorso formativo EVOLUZIONE che ha permesso di avviare il nuovo modello di performance management rivolto ai dirigenti ed ai loro primi riporti, con l'obiettivo di generare e consolidare una nuova cultura evolutiva che integri la parte valutativa fondata sui comportamenti e orientata al futuro, in grado di ingaggiare le persone su obiettivi di sviluppo costruiti insieme e di intercettare anche le risorse potenziali e favorirne la crescita.

Gli interventi formativi sono stati realizzati in parte utilizzando anche contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

Tracem S.p.A. e *Inba S.p.A.*, da sempre attente alla tematica della sicurezza, hanno provveduto nel 2022 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione degli autisti, addetti e responsabili di filiale.

Tracem S.p.A. è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti. Nel corso del 2022 ha erogato circa 1.571 ore di formazione coinvolgendo 87 dipendenti (l'88% del personale totale) tra autisti ed impiegati. La società ha inoltre implementato il programma di aggiornamento delle competenze professionali in materia di amministrazione, privacy e saldature. L'87% del programma formativo dell'anno è stato realizzato utilizzando contributi economici di EBLOG (ente Bilaterale dei Trasporti), Fondimpresa e bando del Ministero dei Trasporti.

Si segnala che allo stato attuale nel Gruppo non esistono contenziosi di rilievo aperti con i dipendenti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI

Nell'ottica dell'utilizzo razionale delle sinergie di Gruppo tra le varie società che lo compongono, si effettuano scambi di beni e di alcuni importanti servizi e prestazioni per lo sviluppo delle varie attività aziendali, nonché per la gestione del personale, avvalendosi di strutture organizzate nei diversi settori come quello tecnico, assicurativo, legale, finanziario, amministrativo, commerciale e di IT. I rapporti intrattenuti tra le varie imprese del Gruppo rientrano nella ordinaria gestione e sono regolati da contratti stipulati a condizioni di mercato. Non si rilevano in merito operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto d'interessi. Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari infragruppo conclusi durante l'esercizio con le imprese controllate non consolidate integralmente e con le imprese collegate, con evidenza dei rapporti intercorsi, è così composto:

| | CREDITI | | DEBITI | | COSTI | | | RICAVI | | |
|--|------------------|------------|------------------|------------|-------|---------|-------|--------|---------|-------|
| | Comm.li ed altri | Finanziari | Comm.li ed altri | Finanziari | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| Società controllate non consolidate integralmente | | | | | | | | | | |
| Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. | 10 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanza Editoriale S.r.l. | 23 | 570 | 262 | - | - | - | - | - | 3 | 8 |
| Greenfin Energy S.r.l. | 6 | 100 | - | - | - | - | - | - | 2 | 1 |
| Greenfin Project 1 S.r.l. | 2 | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - |
| Greenfin Project 1 S.r.l. | 2 | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - |
| Grifo Insurance Brokers S.p.A. | 62 | - | 132 | - | - | - | - | - | 67 | - |
| Altre | 82 | 76 | 105 | - | - | - | - | - | 54 | - |
| Società collegate | | | | | | | | | | |
| Bervan S.r.l. - in liquidazione | - | 36 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Calcestruzzi Coriano S.r.l. | - | 515 | 8 | - | - | - | - | - | - | - |
| Calcestruzzi Germaire S.r.l. | 1.386 | - | - | - | - | - | - | 2.159 | - | 2 |
| Calcestruzzi Lario 80 S.r.l. | 206 | - | - | - | - | - | - | 402 | - | 10 |
| Cava di Cusago S.r.l. | 1.019 | 2.640 | 320 | - | 671 | - | 14 | - | 31 | 2 |
| Cava Nacalino S.r.l. | 21 | 33 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Consorzio San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione | 1 | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. | 2.004 | - | 1.206 | - | - | 1.258 | 61 | - | 1.715 | 30 |
| Consorzio Vallemme | 2.590 | 285 | 1.285 | - | - | 3.499 | - | 2.655 | 3.565 | 41 |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|-------|-----|-----|---|-------|-----|-----|-------|----|----|
| Co.Riobeton S.r.l. | 151 | - | - | - | - | - | - | 4 | - | - |
| Edilcalce di Viola O. & figli S.p.A. | 180 | - | 99 | - | 1.202 | - | - | 57 | - | - |
| Eugreen S.c.a.r.l. | 19 | 268 | 58 | - | - | - | 924 | - | - | 28 |
| Luciani S.p.a. | 1.932 | - | - | - | - | - | - | 3.068 | - | 13 |
| Monteverde Calcestruzzi S.r.l. | 154 | - | 332 | - | - | 92 | 33 | - | - | 5 |
| N.C.C. S.r.l. | 315 | - | 2 | - | - | - | - | 585 | - | 41 |
| Umbria Televisioni S.r.l. | 12 | 170 | - | - | - | - | - | - | - | 2 |
| Altre | 892 | - | 70 | - | 531 | 205 | - | 83 | 28 | - |

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici ed operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI ED OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macro-economico, aggravato dalla crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condiziona indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire, rende il Gruppo fiducioso dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

Il Gruppo esercita la propria attività in diversi paesi ed aree del mondo nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali ed al tempo stesso alla riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

Detta politica espone tuttavia il Gruppo, in alcuni paesi in cui opera, ad alcuni rischi tra cui: l'incertezza del sistema politico, sociale ed economico, le modifiche della normativa locale, l'eccesso di inflazione, la fluttuazione dei tassi di cambio, nonché l'affidabilità delle controparti.

Allo scopo di contenere al minimo tali rischi, il Gruppo mantiene un'analisi costante sulla situazione dei diversi paesi in cui opera attraverso la presenza stabile di proprie controllate ed anche con il supporto di partner e consulenti locali.

In modo particolare le società che nell'ambito del Gruppo sono maggiormente caratterizzate da aspetti legati alla internazionalizzazione, si sono dotate di un modello di gestione che prevede la presenza a livello centrale di strutture di coordinamento e monitoraggio delle proprie controllate estere.

Tuttavia, le instabilità politiche ed economiche, come l'avvio del conflitto tra Russia ed Ucraina e come quelle che hanno interessato i paesi del Nord Africa, non è escluso che possano incidere sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Tutte le società del Gruppo sono impegnate nella massima razionalizzazione dei processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. Il Gruppo si è dotato di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative delle principali società del Gruppo, risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle "commodities". Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Per quanto riguarda le società del Gruppo che operano nel settore della produzione dei leganti idraulici, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività delle società in divise diverse dall'Euro nelle quali vengono acquistati una parte rilevante di combustibili solidi che sono quotati o legati al dollaro USA. A fronte di tali rischi le società pongono in essere, qualora ritenuti opportuni, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, nonché contratti di opzioni "call e put" su cambi o altre tipologie di strumenti di copertura.

La principale fonte di esposizione al rischio di interesse è rappresentato dall'indebitamento a tasso variabile e dalle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie delle

società del Gruppo e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. Le società controllate *Colacem S.p.A.* e *Santa Monica S.p.A.*, hanno in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la hedging policy di Gruppo, sono stati stipulati con l'intento di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni ed agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione delle società del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e solo in misura esigua dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Per minimizzare tale rischio si segnala che le principali società operative del Gruppo, oltre a reperire informazioni economico patrimoniali sui clienti da affidare presso società indipendenti specializzate in questa materia, sono dotate di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Al 31 dicembre 2022 non risultano esservi concentrazioni significative di rischio di credito. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Sin dall'inizio della crisi finanziaria, le procedure di affidamento e di monitoraggio dei crediti verso la clientela, sono state sottoposte ad un controllo ancora più stretto che ha garantito un contenimento delle posizioni di sofferenza rispetto ad una situazione di mercato molto critica.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse finanziarie per riuscire ad adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Per quanto riguarda la società del Gruppo *Colacem S.p.A.*, la più importante società del Gruppo Financo, allo stato attuale si ritiene, anche attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, che abbia accesso a fondi sufficienti a soddisfare le sue prevedibili necessità finanziarie con particolare riferimento al perfezionamento con gli istituti finanziari degli accordi di sostituzione dei finanziamenti in corso e la sottoscrizione di un nuovo finanziamento che prevedono, tra l'altro, una coerente ridefinizione di covenants in linea con le azioni ed i risultati previsti dalla nuova strategia di sviluppo formalizzata nel Piano industriale 2022 - 2028 della *Colacem S.p.A.* stessa, aggiornato nel mese di maggio 2022.

Il Gruppo Financo allo stato attuale ritiene, anche attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie anche in considerazione di quanto illustrato all'interno del successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione sulla gestione.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo, sia in Italia che all'estero, avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro delle regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, le società del Gruppo verificano costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo. I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative della società controllata *Colacem S.p.A.* nell'ambito dello sviluppo sostenibile, sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), attualmente secondo l'opzione "in accordance – core", al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

PRIVACY

In materia di "Trattamento dei dati personali – Privacy", le società del Gruppo che ne hanno l'obbligo, si sono dotate di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, denominato COVIP (Comitato Vigilanza Privacy) volto all'aggiornamento ed al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti. Il Covip è composto da figure riferibili alla Direzione Personale e Organizzazione, Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, Direzione Amministrativa e Area Legale così da ricoprire le competenze necessarie alla gestione e aggiornamento della materia Privacy.

In linea con quanto previsto dal Regolamento europeo “GDPR” Reg. UE 2016/679, il Gruppo si è confermato anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder. Il Gruppo ha sempre gestito i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di varie procedure interne in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy. Nel corso dell’anno il Gruppo ha continuato ad apportare le opportune migliorie documentali e gestionali all’attuale sistema privacy adottato.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Le principali società italiane del Gruppo, *Financo S.r.l.*, *Colacem S.p.A.*, *Colabeton S.p.A.*, *Tracem S.p.A.*, *Inba S.p.A.* e *Santa Monica S.p.A.*, si sono dotate del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 idoneo ad evitare l’insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico delle società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali. La vigilanza sul funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello da parte delle singole società, è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

Colacem S.p.A.

Come già indicato negli anni precedenti, *Colacem S.p.A.*, a seguito della sanzione irrogata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento, ha ricevuto, da un numero limitatissimo di clienti che hanno ipotizzato di aver subito un danno economico, delle richieste di risarcimento sfociate in alcuni casi in azioni giudiziarie tutt’ora in corso, , rimettendone l’incerta quantificazione agli eventuali sviluppi in sede processuale.

Nel corso delle fasi istruttorie in corso, vista la complessità della materia in oggetto, la società ha comunque fornito agli organi giudicanti idonei mezzi di prova a sostegno del fatto di non aver arrecato alcun danno ai propri clienti laddove il prezzo applicato, per le contingenti difficoltà del mercato, risultava spesso addirittura inferiore ai costi sostenuti e non poteva essere inferiore a quello praticato. Merita essere segnalato, infine, che alcune vicende processuali si sono estinte per rinuncia della controparte. Per tutti questi motivi la società si ritiene confidente in un esito positivo della vicenda qui esaminata.

Colabeton S.p.A.

In relazione alla questione legata alla cava, oramai esaurita, situata nel comune di Oleggio (NO) e di cui si è data menzione già negli anni passati, occorre precisare che sono in fase di ultimazione le procedure amministrative presso le Autorità competenti per definire le modalità di ricomposizione ambientale del sito mentre prosegue il contenzioso civile con la società proprietaria dei terreni per valutare eventuali danni nella procedura di restituzione dell’area.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTI 3, 4 E 6BIS, DEL CODICE CIVILE

La *Financo S.r.l.* non possiede azioni proprie né quote di società controllanti; nel corso dell’esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni d’acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni e quote.

La società non ha sedi secondarie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA’ AZIENDALE

A oltre un anno dall’invasione dell’Ucraina, l’economia globale continua a risentire di un’elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l’attività produttiva ed il commercio internazionale. Per il 2023 si stima un ritmo di crescita contenuto negli Stati Uniti e nelle Economie avanzate, mentre in Cina l’attività si prevede possa riprendere nuovo slancio. Il PIL mondiale nel 2023 dovrebbe incrementarsi del 2,8%, ma comunque con una percentuale inferiore rispetto all’anno passato. Nell’Area Euro l’attività sta crescendo debolmente (+0,8%), anche se l’inflazione diminuisce per il calo della componente energetica, e le stime della fiducia di imprese e famiglie risulta migliore di quanto atteso.

L’andamento dell’economia italiana nel 2023 si profila in rallentamento (+0,9%), tuttavia migliore di quanto previsto in precedenza. Domanda interna e scambio con l’estero sosterranno la debole crescita. Le imprese, con

la marcata discesa dei prezzi energetici, beneficiando anche delle risorse previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovrebbero sostenere la domanda d'investimenti e potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento, a seguito di ritrovati margini di profitto. La spesa delle famiglie resterà debole a fronte di una inflazione ancora alta. L'occupazione dovrebbe continuare a salire anche se la dinamica salariale si conferma ancora moderata.

In questo difficile contesto economico, caratterizzato da una incertezza estremamente elevata, dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche e dalla volatilità dei costi dei fattori produttivi, per il settore delle costruzioni le aspettative di sviluppo nel 2023 si stanno progressivamente riducendo rispetto agli anni precedenti.

Nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,7% in quantità e del 2,1% a valori correnti. Nel complesso l'ammontare degli investimenti dovrebbe essere pari a circa 172 miliardi di Euro, una cifra ancora elevata rispetto alle tendenze della grave crisi dell'ultimo decennio.

La flessione risentirà prevalentemente del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio abitativo, per la quale è stimata una contrazione in termini di quantità nell'ordine del 24%, (meno 15 miliardi di Euro) a seguito del progressivo esaurirsi degli incentivi fiscali del superbonus 110% e della nuova restrizione sulle cessioni dei crediti. Mentre si prevede un incremento degli investimenti nella nuova edilizia abitativa del +3,4% rispetto al 2022.

In relazione agli altri comparti delle costruzioni per il settore non residenziale privato, si stima una diminuzione degli investimenti del 3% su base annua, in considerazione dell'elevata incertezza che domina il contesto economico italiano. Il comparto degli investimenti non residenziali, infatti, è tra quelli che più risente delle dinamiche in atto anche negli altri settori economici.

Discorso diverso riguarda il comparto delle opere pubbliche per il quale nel 2023 si stima una importante crescita di circa il 25% rispetto all'anno passato, raggiungendo quasi i 42 miliardi di Euro di investimenti. Le ragioni sono riconducibili alle aspettative di utilizzo concrete delle risorse del PNRR che ha raggiunto un apprezzabile avanzamento di programmazione e riparto dei fondi ai territori e si attende un consolidamento della fase attuativa soprattutto riguardante l'operato degli enti territoriali con la realizzazione di opere medio piccole per la messa in sicurezza del territorio, degli edifici, dell'edilizia scolastica, della rigenerazione urbana, etc.. Le grandi opere infrastrutturali si realizzeranno tra il 2023 - 2024.

Al momento, anche per il 2023, è forte il rischio di ribasso delle stime, dovuto all'elevato costo dei fattori produttivi, alla scarsa capacità amministrativa degli enti di realizzare i piani, soprattutto quelli locali, ed alla carenza di imprese e manodopera qualificata. Le aspettative sono quelle di rafforzare la fase realizzativa del PNRR e gettare le basi per un processo di sviluppo duraturo che vada oltre il 2026.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]

Il settore della produzione di cemento stima per il 2023 risultati produttivi sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare nel corso del 2022; i prezzi dei prodotti energetici si prevedono stabilizzarsi a livelli oramai lontani dai picchi registrati nell'anno passato, e, per un settore energivoro come quello del cemento, questo rappresenta un fattore di importanza strategica fondamentale, nella speranza che ciò possa fornire un ulteriore impulso alla crescita del Gruppo. L'andamento atteso del Gruppo nel 2023, conferma il percorso di crescita sostenibile accompagnato dall'aumento della redditività e della generazione di cassa, seppur in un contesto caratterizzato da elevata volatilità sul piano macroeconomico e geopolitico.

Per quanto riguarda le previsioni economiche per il 2023 per il Centro e Sud America, è stato evidenziato che i tassi di crescita convergeranno gradualmente verso incrementi simili a quelli registrati prima della pandemia. In altre parole entro il 2023 si prevede che il rallentamento continui e che quindi il tasso di crescita del PIL sarà significativamente inferiore a quello del 2022 e che l'America Latina ed i Caraibi registreranno, in media, una crescita dell'1,3%. In particolare, le maggiori economie della regione, Brasile e Messico, hanno aspettative di crescita rispettivamente dell'1,2% e dell'1,7%.

Per quanto concerne l'economia dominicana, la Banca Centrale evidenzia che crescerà di circa il 4,5% nel 2023, rimanendo, per il FMI e la Banca Mondiale, uno dei paesi in più rapida crescita nell'Area del Centro America. Allo stesso modo la Banca Centrale afferma che la Repubblica Dominicana è ben strutturata per continuare ad affrontare il difficile panorama internazionale grazie alla forza dei suoi fondamentali macroeconomici ed alla resilienza dei settori produttivi. La Banca Centrale della Repubblica Dominicana ribadisce inoltre il suo impegno a condurre una politica monetaria verso il raggiungimento del suo obiettivo di inflazione ed il corretto funzionamento dei sistemi finanziari e di pagamento.

In considerazione di quanto fin qui descritto in merito alle prospettive economiche per l'anno 2023, si è certi che il Gruppo saprà cogliere appieno tutte le opportunità che il contesto macroeconomico offrirà, con la professionalità, la sostenibilità e l'innovazione che lo hanno sempre contraddistinto nel suo operato anche in questi difficili anni che si spera siano ormai alle spalle.

ULTERIORI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 40, DECRETO LEGGE N. 127/1991

Nulla vi è da segnalare relativamente all'articolo 40, comma 2°, punti a) e d), del Decreto Legge 127/1991.

Infine è doveroso indirizzare un profondo ringraziamento a tutti coloro che in questo periodo di importanti cambiamenti e sviluppo, hanno prestato la loro opera per la realizzazione degli obiettivi che il Gruppo si è posto e che nel prossimo futuro vorrà raggiungere.

Gubbio, 13.06.2023

Il Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Francesca Colaiacovo | <i>Presidente</i> |
| Maria Carmela Colaiacovo | <i>Vice-Presidente</i> |
| Carlo Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |
| Stefano Farabbi | <i>Consigliere</i> |
| Mariano Spigarelli | <i>Consigliere</i> |
| Paolo Montironi | <i>Consigliere</i> |
| Giampiero Bergami | <i>Consigliere</i> |
| Cristina Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |

BILANCIO consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO AL 31.12.2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO AL 31.12.2021

| ATTIVO (Valori espressi migliaia di Euro) | | 2022 | 2021 |
|---|---|----------------|----------------|
| A) | CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) | IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I | Immateriali | | |
| 1) | Costi d'impianto e di ampliamento | 8 | 18 |
| 3) | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 526 | 894 |
| 4) | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 3.832 | 3.318 |
| 5) | Avviamento | 9.192 | 10.293 |
| 6) | Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.277 | 1.067 |
| 7) | Altre | 6.989 | 5.913 |
| 8) | Differenza di consolidamento | 6.170 | 10.744 |
| | Totale | 27.994 | 32.247 |
| II | Materiali | | |
| 1) | Terreni e fabbricati | 187.470 | 187.877 |
| 2) | Impianti e macchinario | 154.635 | 156.223 |
| 3) | Attrezzature industriali e commerciali | 1.641 | 1.811 |
| 4) | Altri beni | 18.352 | 15.992 |
| 5) | Immobilizzazioni in corso e acconti | 125.895 | 32.272 |
| | Totale | 487.993 | 394.175 |
| III | Finanziarie | | |
| 1) | Partecipazioni in | | |
| a) | imprese controllate | 5.089 | 4.842 |
| b) | imprese collegate | 8.435 | 7.666 |
| c) | altre imprese | 5.338 | 5.314 |
| | Totale | 18.862 | 17.822 |
| 2) | Crediti | | |
| a) | verso imprese controllate | | |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 746 | 607 |
| b) | verso imprese collegate | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 2.640 | - |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.307 | 3.950 |
| | Totale | 3.947 | 3.950 |
| c) | verso altri | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 810 | 722 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 11.765 | 3.879 |
| | Totale | 12.575 | 4.601 |
| | Totale | 17.268 | 9.158 |
| 3) | Altri titoli | 21 | 21 |
| 4) | Strumenti finanziari derivati attivi | 5.571 | 139 |
| | Totale | 41.722 | 27.140 |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 557.709 | 453.562 |
| C) | ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I | Rimanenze | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie e di consumo | 108.515 | 88.254 |
| 2) | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 34.906 | 20.465 |
| 4) | Prodotti finiti e merci | 18.718 | 16.229 |
| 5) | Acconti | 1.534 | 1.635 |
| | Totale | 163.673 | 126.583 |
| II | Crediti | | |
| 1) | Verso clienti | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 234.650 | 171.420 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.907 | 4.636 |
| | Totale | 238.557 | 176.056 |
| 2) | Verso imprese controllate | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 187 | 163 |
| 3) | Verso imprese collegate | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 10.882 | 9.956 |
| 5-bis) | Crediti tributari | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 30.278 | 8.684 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.476 | 1.409 |
| | Totale | 32.754 | 10.093 |

| ATTIVO (Valori espressi migliaia di Euro) | | 2022 | 2021 |
|--|--|------------------|----------------|
| 5-ter) | Imposte anticipate | 50.744 | 47.891 |
| 5-quater) | Verso altri | | |
| | - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 9.816 | 9.451 |
| | - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 37 | 37 |
| | Totale | 9.853 | 9.488 |
| | Totale | 342.977 | 253.647 |
| III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| 5) | Altri titoli | 6.686 | 9.226 |
| IV Disponibilità liquide | | | |
| 1) | Depositi bancari e postali | 32.555 | 55.479 |
| 2) | Assegni | 382 | 199 |
| 3) | Denaro e valori in cassa | 145 | 131 |
| | Totale | 33.082 | 55.809 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | | 546.418 | 445.265 |
| D) RATEI E RISCONTI | | 4.629 | 5.129 |
| TOTALE ATTIVO | | 1.108.756 | 903.956 |

| PASSIVO (Valori espressi migliaia di Euro) | | 2022 | 2021 |
|--|--|------------------|----------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| I | Capitale | 6.000 | 6.000 |
| II | Riserva da sovrapprezzo delle azioni | - | - |
| III | Riserve di rivalutazione | 216.494 | 216.133 |
| IV | Riserva legale | 19.045 | 18.882 |
| V | Riserve statutarie | - | - |
| VI | Altre riserve | 189.144 | 185.433 |
| VII | Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 4.191 | 101 |
| VIII | Utili (Perdite) portati a nuovo | - | - |
| IX | Utile (Perdita) dell'esercizio | 59.364 | 333 |
| X | Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | - | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO | | 494.238 | 426.882 |
| XI | Capitale e riserve di terzi | 58.420 | 43.324 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI | | 552.658 | 470.206 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | |
| 1) | Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 187 | 165 |
| 2) | Per imposte, anche differite | 4.341 | 3.288 |
| 3) | Strumenti derivati passivi | - | 5 |
| 4) | Altri | 11.988 | 12.799 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI | | 16.516 | 16.257 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | 15.563 | 15.392 |
| D) DEBITI | | | |
| 4) | Debiti verso banche | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 30.669 | 9.553 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 250.648 | 166.057 |
| Totale | | 281.317 | 175.610 |
| 5) | Debiti verso altri finanziatori | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 11.076 | 14.978 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 17.010 | 28.066 |
| Totale | | 28.086 | 43.044 |
| 6) | Acconti | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1.187 | 1.139 |
| 7) | Debiti verso fornitori | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 147.223 | 127.292 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 946 | 105 |
| Totale | | 148.169 | 127.397 |
| 9) | Debiti verso imprese controllate | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 499 | 640 |
| 10) | Debiti verso imprese collegate | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 3.328 | 3.666 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 53 | 46 |
| Totale | | 3.381 | 3.712 |
| 12) | Debiti tributari | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 9.022 | 17.240 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 161 | 900 |
| Totale | | 9.183 | 18.140 |
| 13) | Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | | |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 6.000 | 5.119 |
| Totale | | | |
| 14) | Altri debiti | 38.665 | 23.138 |
| - | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 2.606 | 731 |
| - | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 41.271 | 23.869 |
| Totale | | 23.869 | 24.681 |
| TOTALE DEBITI | | 519.093 | 398.670 |
| E) RATEI E RISCONTI | | 4.926 | 3.431 |
| TOTALE PASSIVO | | 1.108.756 | 903.956 |

| (Valori espressi migliaia di Euro) | | 2022 | 2021 |
|--|--|-----------------|-----------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 841.684 | 676.461 |
| 2) | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | 18.594 | 574 |
| 4) | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 6.562 | 1.542 |
| 5) | Altri ricavi e proventi | | |
| | a) contributi in conto esercizio | 35.437 | 2.545 |
| | b) ricavi e proventi diversi | 31.078 | 21.420 |
| | Totale | 66.515 | 23.965 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | | 933.355 | 702.542 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) | Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 315.337 | 253.513 |
| 7) | Per servizi | 334.719 | 238.411 |
| 8) | Per godimento di beni di terzi | 8.075 | 7.262 |
| 9) | Per il personale | | |
| | a) salari e stipendi | 73.110 | 69.160 |
| | b) oneri sociali | 20.568 | 19.846 |
| | c) trattamento di fine rapporto | 5.481 | 4.863 |
| | d) altri costi | 2.638 | 6.211 |
| | Totale | 101.797 | 100.080 |
| 10) | Ammortamenti e svalutazioni | | |
| | a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 9.368 | 3.249 |
| | b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 29.942 | 26.157 |
| | c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 1.480 | 635 |
| | Totale | 40.790 | 30.041 |
| 11) | Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (18.017) | (14.129) |
| 12) | Accantonamenti per rischi | 610 | 70 |
| 13) | Altri accantonamenti | 556 | 670 |
| 14) | Oneri diversi di gestione | 28.761 | 42.250 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | | 812.628 | 658.168 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B] | | 120.727 | 44.374 |
| C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI | | | |
| 15) | Proventi da partecipazioni | | |
| | a) da altre partecipazioni | 2 | 1 |
| 16) | Altri proventi finanziari | | |
| | a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| | - imprese controllate | 10 | 8 |
| | - imprese collegate | 6 | 6 |
| | - da altri proventi | 8 | 9 |
| | Totale | 24 | 23 |
| | b) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 1 | 1 |
| | c) proventi diversi | 733 | 1.433 |
| | Totale | 758 | 1.457 |
| 17) | Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| | a) altri interessi ed oneri finanziari | (7.535) | (6.500) |
| 17-bis) | Utili e perdite su cambi | (9.885) | (5.325) |
| TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI | | (16.660) | (10.367) |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE | | | |
| 18) | Rivalutazioni | | |
| | a) di partecipazioni | 258 | 288 |
| 19) | Svalutazioni | | |
| | a) di partecipazioni | (886) | (1.736) |
| | b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | (6) | (13) |
| | Totale | (892) | (1.749) |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | (634) | (1.461) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D] | | 103.433 | 32.546 |
| 20) | Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 14.705 | 11.229 |
| 21) | Risultato dell'esercizio inclusa la quota di pertinenza di terzi | 88.728 | 21.317 |
| 22) | (Utile) Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi | (29.364) | (20.984) |
| 23) | Utile (Perdita) dell'esercizio | 59.364 | 333 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO AL 31.12.2022 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO AL 31.12.2021

RENDICONTO FINANZIARIO

Consolidato per l'esercizio 2022 e raffronto con l'Esercizio 2021

| | 2022 | 2021 |
|--|----------------|---------------|
| A) FLUSSO FINANZIARIO DELLE GESTIONE REDDITUALE | | |
| Utile (Perdita) del periodo | 88.728 | 21.317 |
| Imposte sul reddito | 14.705 | 11.229 |
| Interessi passivi (attivi) | 6.777 | 5.035 |
| (Dividendi) | (2) | (1) |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività | 924 | (1.637) |
| Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione | 111.132 | 35.943 |
| Rettifiche per elementi non monetari | | |
| Ammortamenti delle Immobilizzazioni | 39.310 | 29.406 |
| Svalutazione immobilizzazioni | 628 | 1.448 |
| Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | 171 | (625) |
| Variazione netta altri fondi | 3.096 | 3.928 |
| Altre variazioni | 19.519 | - |
| Totale Rettifiche per elementi non monetari | 62.724 | 34.157 |
| Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto | 173.856 | 70.100 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | (37.090) | (16.238) |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | (62.501) | (15.963) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti per acconti | 48 | (801) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 20.772 | 29.291 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 653 | (1.090) |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | 1.330 | 86 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | (15.638) | 44.620 |
| Totale variazioni del capitale netto | (92.426) | 39.905 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi e altri proventi incassati/ (Interessi ed altri oneri pagati) | (4.766) | (2.431) |
| Imposte sul reddito (pagate)/rimborsate | (23.451) | (25.443) |
| Dividendi incassati | 2 | 1 |
| Altre variazioni dei crediti a Medio/Lungo termine | (1.067) | (1.064) |
| Altre variazioni dei debiti a Medio/Lungo termine | 1.143 | (2.183) |
| Altri Incassi/(Pagamenti) | (8.515) | (38.231) |
| Totale altre rettifiche | (36.654) | (69.351) |
| TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE | 44.776 | 40.654 |

| | 2022 | 2021 |
|---|------------------|-----------------|
| B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (122.337) | (44.097) |
| Variazione Area di Consolidamento | (3.700) | (2.730) |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.353 | 2.845 |
| Totale | (124.684) | (43.982) |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (4.689) | (924) |
| Variazione Area di Consolidamento | (426) | (525) |
| Totale | (5.115) | (1.449) |
| Investimenti in immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (1.669) | 1.150 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1 | 11 |
| (Erogazione) Restituzione di finanziamenti attivi | (8.110) | (161) |
| (Investimenti) Disinvestimenti altri titoli immobilizzati | (5.432) | (139) |
| Totale | (15.210) | 861 |
| Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | - | (310) |
| TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | (145.009) | (44.880) |
| C) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| Mezzi di Terzi | | |
| Accensione di finanziamenti | 253.827 | 94.977 |
| (Rimborso) di finanziamenti | (163.078) | (79.430) |
| Variazione delle riserve dei Terzi | (15.783) | (12.382) |
| Totale | 74.966 | 3.165 |
| Mezzi Propri | | |
| Variazione delle riserve | - | 2.878 |
| FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE | 74.966 | 6.043 |
| FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A + B + C) | (25.267) | 1.817 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.12.2021 | 65.035 | 63.218 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE E TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.12.2022 | 39.768 | 65.035 |

Gubbio, 13.06.2023

Il Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Francesca Colaiacovo | Presidente |
| Maria Carmela Colaiacovo | Vice-Presidente |
| Carlo Colaiacovo | Consigliere |
| Stefano Farabbi | Consigliere |
| Mariano Spigarelli | Consigliere |
| Paolo Montironi | Consigliere |
| Giampiero Bergami | Consigliere |
| Cristina Colaiacovo | Consigliere |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, redatto in conformità alla normativa del Decreto Legislativo n. 127/1991 e del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato e dal Rendiconto Finanziario Consolidato predisposti secondo la struttura ed il contenuto prescritti per i bilanci dell'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991, e da altre disposizioni dello stesso decreto; vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi di Stato Patrimoniale di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, nonché le varie tabelle che compongono la presente nota integrativa, sono espressi in migliaia di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2022, è quella del bilancio della società Capogruppo Financo S.r.l.. Il bilancio consolidato comprende i Bilanci al 31 dicembre 2022 della società Capogruppo e delle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Financo S.r.l.. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono elencate qui di seguito:

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE IN % | QUOTA POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE IN % | | | | | | | QUOTA POSSEDUTA DAL GRUPPO IN % |
|--|---|----------|---|--|---------------------|--|---------------------|----------------|---------------------------|------------------|--|
| | | | | Colacem S.p.A. | Colabeton S.p.A. | Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. | Skydomu s S.r.l. | Inba S.p.A. | Santa Monica S.p.A. | Domice m S.A. | |
| Financo S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 6.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Colacem S.p.A. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 100.000 | 100,00 | - | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Colabeton S.p.A. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 60.000 | 100,00 | - | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Tracem S.p.A. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 500 | 60,48 | - | - | - | - | - | - | - | 60,48 |
| Inba S.p.A. | via Masseria Murrone Soletto [LE] | 500 | 55,00 | - | - | - | - | - | - | - | 55,00 |
| Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. | Route Z 4, Km 2 Tunisi [Tunisia] | 13.288 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Cementos Colacem España S.L.U. | Darsena de Escombreras - Muelle Principe Felipe Cartagena [Spagna] | 400 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Tourist S.p.A. | Via Tifemate s.n. Gubbio [PG] | 10.200 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Colacem Albania Sh.p.k. | Rruga Nazionale, km 7 Balldre - Lezhe [Albania] | 47.527 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Aermarche S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 50 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Maddaloni Cementi S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 1.000 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Spoletto Cementi S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 1.000 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Ragusa Cementi S.p.A. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 1.000 | - | 100,00 | - | - | - | - | - | - | 100,00 |

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE IN % | QUOTA POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE IN % | | | | | | | QUOTA POSSEDUTA DAL GRUPPO IN % |
|---|--|----------|---|--|------------------|--|-----------------|-------------|---------------------|--------------|---------------------------------|
| | | | | Colacem S.p.A. | Colabeton S.p.A. | Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. | Skydomus S.r.l. | Inba S.p.A. | Santa Monica S.p.A. | Domicem S.A. | |
| Santa Monica S.p.A. | Via Daijro Kato, 10 Misano Adriatico [RN] | 14.818 | - | 95,59 | - | - | - | - | - | - | 95,59 |
| Domicem S.A. | Avenue Abraham Lincoln 295 Santo Domingo [Repubblica Dominicana] | 30.431 | - | 51,00 | - | - | - | - | - | - | 51,00 |
| Generale Calcestruzzi S.r.l. | Via Pio la Torre, 12 Castelfidardo [AN] | 100 | - | - | 100,00 | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Somatp S.A. | 41, Rue 8600 la Charguia 2035 Tunis [Tunisia] | 709 | - | - | - | 81,20 | - | - | - | - | 81,20 |
| Cat Transport S.a.r.l. | 25 Bis rue Ibn Khaldoun Megrine 2033 Tunis [Tunisia] | 55 | - | - | - | 45,00 | - | - | - | - | 45,00 |
| Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. | Via Masseria Murrone n. 10 Soletto [LE] | 10 | - | - | - | - | - | 100,00 | - | - | 55,00 |
| Sun Flower S.r.l. | Via del Carro, 27 Misano Adriatico [RN] | 52 | - | - | - | - | - | - | 100,00 | - | 100,00 |
| Citadelle United S.A. | Bldg Acierie D'Haiti - Rte Nle 1 Delmas [Haiti] | 354 | - | - | - | - | - | - | - | 58,00 | 58,00 |
| Buying House Cement Ltd | Lot P-14, 15 Pimento Way, Montego Bay, St. James [Giamaica] | 766 | - | - | - | - | - | - | - | 70,00 | 70,00 |
| VMO Concretos S.A. | Avenue Refineria 4 Santo Domingo [Repubblica Dominicana] | 1.644 | - | - | - | - | - | - | - | 100,00 | 100,00 |
| Skydomus S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 875 | 100,00 | - | - | - | - | - | - | - | 100,00 |
| Poggiovalle S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] | 720 | 40,00 | - | - | - | 60,00 | - | - | - | 100,00 |

Non sono incluse nell'area di consolidamento le società controllate la cui inclusione sarebbe irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, in quanto poco significative. Tali società, elencate nella tabella di pagina 68, sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATE IN NELL'ESERCIZIO

| | Sede | Settore | Causale di inclusione / esclusione dall'area di consolidamento |
|-------------------------|--|--------------|--|
| <i>Imprese incluse:</i> | | | |
| VMO Concretos S.A. | Avenue Refineria 4 Santo Domingo [Repubblica Dominicana] | Calcestruzzo | Acquisto controllo |

Il presente bilancio consolidato vede il consolidamento della *VMO Concretos S.A.*, società che è stata acquisita al 100% dalla *Domicem S.A.* in data 1 luglio 2022 e che opera nel settore della produzione del calcestruzzo preconfezionato e della produzione degli inerti.

Dal primo consolidamento della citata società è emersa una *Differenza di consolidamento* che alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a 6.418 migliaia di Euro ed è data dalla differenza tra il prezzo pagato, pari a 7.329 migliaia di Euro e il Patrimonio Netto di *VMO Concretos S.A.* pari a 911 migliaia di Euro. Sulla base di una analisi elaborata in data 30 maggio 2023 dalla società di consulenza EY di Santo Domingo, tale differenza è stata attribuita provvisoriamente per l'importo di 1.391 migliaia di Euro alla voce *Altre Immobilizzazioni Immateriali*, per l'importo di 1.066 migliaia di Euro alla voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, per l'importo di 2.836 migliaia di Euro alla voce *Terreni* e per l'importo di 1.125 migliaia di Euro alla voce *Avviamento*. Conseguentemente gli importi attribuiti alle voci *Altre Immobilizzazioni Immateriali*, *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ed *Avviamento*, sono state oggetto di ammortamento. È stato inoltre stanziato un fondo per imposte differite per un importo pari a 472 migliaia di Euro.

I bilanci utilizzati al fine del consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2022, predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee dei Soci delle singole società, redatti in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC) e dagli International Financial Reporting Standards emessi dallo IASB nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti.

I bilanci redatti secondo principi contabili diversi da quelli applicati a livello di Gruppo, tipicamente quelli delle realtà estere operanti nel settore dei leganti idraulici, sono stati oggetto di rettifica / integrazione in sede di consolidamento per renderli omogenei a quelli delle maggiori società del Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, relativamente alle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale. Il maggior valore pagato rispetto al Patrimonio Netto Contabile della partecipata alla data di acquisto, è attribuito alle singole poste dell'Attivo e del Passivo cui tale maggior valore si riferisce. Il maggior valore iscritto nell'Attivo è assoggettato ad ammortamento lungo il periodo di utilità dei beni; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'Attivo *Differenza di consolidamento* ed ammortizzata applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa è iscritta alla voce di Patrimonio Netto *Riserva di consolidamento* ed imputata a Conto Economico quando realizzata;
- b) gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio Netto, vengono eliminati se rilevanti; vengono altresì rilevati gli effetti fiscali relativi alle operazioni eliminate; pertanto nella misura in cui a fronte dei detti utili infragruppo sono state stanziare in bilancio o pagate imposte nelle società che li hanno contabilizzati, dette imposte sono differite fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo; inoltre sono eliminate le partite di debito e di credito, di costo e di ricavo di ammontare rilevante intercorse tra le società consolidate;
- c) la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate, è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- d) i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale, sono eliminati dal Conto Economico Consolidato;
- e) l'utile o la perdita derivante dalla gestione totale di una società controllata è iscritto nel Conto Economico Consolidato;
- f) i bilanci delle società estere consolidate integralmente sono stati convertiti utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle Attività, Passività e delle voci di Patrimonio Netto ed il cambio medio dell'esercizio per le poste di Conto Economico. Nella tabella seguente vengono riportati i tassi di cambio utilizzati:

| | Cambio Medio 2022 | Cambio al 31.12.2022 |
|--------------------|-------------------|----------------------|
| Peso Dominicano | 57,93 | 59,94 |
| Gourde Haitiano | 121,32 | 154,87 |
| Dinaro Tunisino | 3,25 | 3,32 |
| Lek Albanese | 118,93 | 114,46 |
| Dollaro Giamaicano | 161,61 | 161,80 |
| Dollaro USA | 1,05 | 1,07 |

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO FINANCO S.R.L. CON IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINANCO AL 31 DICEMBRE 2022

L'analisi delle voci di raccordo tra l'utile dell'esercizio ed il Patrimonio Netto della Financo S.r.l. e l'utile ed il Patrimonio Netto del bilancio consolidato del Gruppo Financo al 31 dicembre 2022 confrontato con quello al 31 dicembre 2021, è la seguente:

| | AUMENTO (DIMINUZIONE) | | | |
|---|-----------------------|------------------|----------------------|------------------|
| | 2022 | | 2021 | |
| | Utile dell'esercizio | Patrimonio Netto | Utile dell'esercizio | Patrimonio Netto |
| Salda risultanti dal Bilancio civilistico della Financo S.r.l. | 13.632 | 456.686 | 1.689 | 443.054 |
| Dividendi da società consolidate | (36.972) | - | (22.877) | - |
| Ecceденza dei Patrimoni Netti, comprensivi dei risultati dell'esercizio, rispetto ai valori di carico | | | | |
| Partecipate consolidate * | 112.697 | 99.187 | 41.832 | 30.413 |
| Partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto | (271) | (298) | (277) | (1.033) |
| Rettifiche apportate per adeguare i bilanci delle società ai principi contabili di gruppo | (358) | (2.917) | 950 | (2.228) |
| Quota di pertinenza di terzi | (29.364) | (58.420) | (20.984) | (43.324) |
| Salda risultanti dal Bilancio Consolidato della Financo S.r.l. e controllate | 59.364 | 494.238 | 333 | 426.882 |

* Include gli effetti di elisione delle operazioni infragruppo

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC in funzione dei suoi aggiornamenti.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dalla capogruppo Financo S.r.l. e dalle maggiori società controllate nei loro bilanci di esercizio, ad esclusione del criterio di valutazione delle partecipazioni nelle società controllate non consolidate e nelle società collegate.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In merito si evidenzia che alcune società del Gruppo di diritto italiano, all'interno del proprio bilancio, ai sensi della L. n. 126 del 13 ottobre 2020 hanno provveduto ad effettuare la rivalutazione di alcune specifiche categorie di beni materiali i cui effetti contabili sono stati mantenuti nel presente bilancio consolidato.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica del Gruppo e del relativo risultato economico.

I più significativi principi contabili adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi d'impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale, nonché l'avviamento acquisito a titolo oneroso, sono

iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni con ammortamento a quote costanti. L'ammortamento sistematico in un periodo limitato di durata superiore ai cinque anni è commisurato alla durata dell'utilizzazione dell'attività a cui si riferisce ed è motivato adeguatamente.

I costi capitalizzati, relativi a diritti per l'utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono rappresentati dai costi diretti di acquisto e dagli oneri accessori; il periodo di ammortamento è determinato dalla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi per l'acquisizione di concessioni e licenze vengono ammortizzati in funzione della durata della concessione o licenza alle quali si riferiscono.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è iscritto con il consenso del Collegio Sindacale e, ove diversamente non indicato, è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificato negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni. Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento si prendono in considerazione le informazioni disponibili per stimarne il periodo entro il quale è probabile che si manifestino i benefici economici connessi con l'avviamento.

I costi di pubblicità sono interamente imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* qualora non siano separabili dai beni stessi e vengono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla società.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali, sono capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali*. L'ammortamento degli oneri accessori sui finanziamenti è effettuato in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato, per taluni beni, in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi e per effetto dell'allocazione del maggior valore pagato per l'acquisizione delle partecipazioni. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. In merito si evidenzia che alcune società del Gruppo di diritto italiano, all'interno del proprio bilancio, ai sensi della L. n. 126 del 13 ottobre 2020 hanno provveduto ad effettuare la rivalutazione di alcune specifiche categorie di beni materiali i cui effetti contabili sono stati mantenuti nel presente bilancio consolidato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento, le opere d'arte ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico Consolidato. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I pezzi di rilevante costo unitario ed uso non ricorrente, sono classificati tra le *immobilizzazioni materiali* ed ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni nelle società controllate non consolidate e nelle società collegate dove viene esercitata un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle;

il valore originario, viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui una società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite da una partecipata, si può rendere necessario iscrivere, nel passivo dello Stato Patrimoniale, un accantonamento al fine di far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

I titoli di credito a reddito fisso sono iscritti al costo di acquisto, previa rilevazione a ratei del premio o disaggio di emissione. Tale costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. I valori originari delle immobilizzazioni svalutate vengono ripristinati negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo verso società non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Costo Medio Ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; la svalutazione eventuale viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro - soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro - solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PARTECIPAZIONI E TITOLI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni ed i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minor valore tra il costo, calcolato secondo il metodo LIFO, e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato dei titoli negoziabili. Nel caso di perdite durevoli di valore, la posta attiva viene corrispondentemente svalutata. La

rettifica di valore viene rilevata tra le *Svalutazioni di partecipazioni*; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali ed Assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale. Nel caso di disponibilità liquide in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D).

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Per le società di diritto italiano, dal 1° gennaio 2007, è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.n.p.s.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "*risconti passivi*";

- b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si

riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

I costi relativi all'obbligo di consegnare quote di emissioni all'autorità nazionale competente, sono rilevati per competenza ed iscritti alla voce *Oneri diversi di gestione* nell'esercizio in cui sorge l'obbligo in proporzione alle emissioni di gas ad effetto serra prodotte nell'esercizio. In contropartita, il debito verso l'autorità nazionale, viene iscritto al valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura dell'esercizio alla voce del passivo dello stato patrimoniale *Altri debiti*.

L'eventuale surplus di quote di emissione acquistate e non vendute alla fine dell'esercizio è iscritto, al costo di acquisto, alla voce "*Ratei e Risconti*" dello Stato Patrimoniale, mentre, l'eventuale surplus di quote di emissione che va a ridurre il debito già iscritto in precedenti esercizi viene rilevato per competenza ed iscritto alla voce "Proventi e ricavi diversi" nell'esercizio in cui sorge l'obbligo, in contropartita del debito verso l'Autorità nazionale iscritto alla voce del passivo dello stato patrimoniale "*Altri debiti*".

Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dall'acquisto o dalla vendita delle quote di emissione successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza, sono iscritte, rispettivamente, alla voce *Altri Ricavi* e *Oneri diversi di gestione* del Conto Economico.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)

I Titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) sono rilevati per competenza al momento della loro maturazione ed iscritti alla voce *Contributi in conto esercizio*. In contropartita viene iscritto un credito alla voce dell'attivo circolante *Altri crediti*, quantificando i suddetti certificati al valore unitario di mercato alla data di accredito o, se successiva alla fine dell'esercizio, al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dalla vendita operata in esercizi successivi a quello di imputazione del contributo, sono iscritte, rispettivamente, alla voce *Altri Ricavi* e *Oneri diversi di gestione* del Conto Economico.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica, sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base ad una ragionevole previsione del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono inoltre stanziare imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, nonché tra il risultato

dell'esercizio ed il risultato consolidato. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell'Attivo limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero o nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel *Fondo imposte differite*, iscritto nel passivo tra i *Fondi rischi ed oneri*, e nella voce *Crediti per imposte anticipate* dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate ad una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Il Gruppo ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività / passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto (nella voce AVII *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11;
- gli strumenti finanziari detenuti con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico.

OPERAZIONI FUTURES SU QUOTE EUA

Le operazioni *futures* su quote EUA vengono considerate fuori dall'applicazione dell'OIC 32 se (i) il contratto viene concluso ed è mantenuto per soddisfare l'esigenza di acquisto a termine degli EUA da utilizzare ai fini della restituzione all'autorità competente (ii) il contratto è stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione e (iii) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna dei titoli.

Per tali operazioni gli accrediti bancari relativi ai margini di garanzia connessi al differenziale positivo tra il prezzo di mercato dell'EUA e il prezzo pattuito con la sottoscrizione del future, che non sono connessi al *deficit* di quote di fine esercizio, vengono sospesi tra i risconti passivi, mentre i margini di garanzia connessi a tale *deficit* di quote vengono incorporati nel debito esposto in bilancio verso il Ministero dell'ambiente per quote EUA.

CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte al Conto Economico.

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi, ancorché non realizzati, vengono imputati al Conto Economico ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile. Qualora dal processo di valutazione delle poste in valuta ai cambi della chiusura dell'esercizio emerga un utile netto, tale valore viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione viene giudicata durevole.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato bilancio consolidato non sono state apportate modifiche dei criteri di valutazione rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, PUNTI 22-BIS E 22 TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punti 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente bilancio consolidato non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio consolidato sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio consolidato così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente. Il presente progetto di bilancio consolidato, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI alle principali voci dell'Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni dell'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | | | | | |
|------------------------------------|----------------------------------|--|---|---------------|--------------------------------------|------------------------------------|------------------------------|---------------|
| | Costi d'impianto e d'ampliamento | Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni in corso ed acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Differenza di consolidamento | Totale |
| Situazione iniziale | | | | | | | | |
| Costo originario | 1.600 | 28.112 | 12.473 | 83.821 | 1.067 | 39.869 | 66.475 | 233.417 |
| Ammortamenti | (1.582) | (27.218) | (9.155) | (73.528) | - | (33.956) | (55.731) | (201.170) |
| SALDI AL 31/12/2021 | 18 | 894 | 3.318 | 10.293 | 1.067 | 5.913 | 10.744 | 32.247 |
| Variazioni area di consolidamento | | | | | | | | |
| Costo originario | - | 32 | - | - | - | 394 | - | 426 |
| Movimenti dell'esercizio | | | | | | | | |
| Acquisizioni | - | 123 | 63 | - | 871 | 167 | - | 1.224 |
| Differenze di conversione | (1) | (2) | (1) | (1) | - | (50) | - | (55) |
| Rettifiche di consolidamento | (1) | (2) | - | 91 | - | 3 | (91) | - |
| Effetti PPA VMO | - | - | 1.066 | 1.125 | - | 1.391 | - | 3.582 |
| Riclassificazioni [*] | - | 106 | 97 | - | (661) | 475 | - | 17 |
| Credito d'imposta per investimenti | - | (40) | (4) | - | - | (35) | - | (79) |
| Disinvestimenti netti [**] | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamenti | (8) | (585) | (707) | (2.316) | - | (1.269) | (4.483) | (9.368) |
| Situazione finale | | | | | | | | |
| Costo originario | 1.597 | 28.307 | 13.486 | 84.720 | 1.277 | 42.043 | 66.384 | 237.814 |
| Ammortamenti | (1.589) | (27.781) | (9.654) | (75.528) | - | (35.054) | (60.214) | (209.820) |
| SALDI AL 31/12/2022 | 8 | 526 | 3.832 | 9.192 | 1.277 | 6.989 | 6.170 | 27.994 |
| [*] Di cui | | | | | | | | |
| Costo originario | - | 106 | 97 | - | (661) | 475 | - | 17 |
| Ammortamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 106 | 97 | - | (661) | 475 | - | 17 |
| [**] Di cui | | | | | | | | |
| Costo originario | - | 10 | - | - | - | - | - | 10 |
| Ammortamenti | - | (10) | - | - | - | - | - | (10) |
| Totale | - | - | - | - | - | - | - | - |

La voce *Costi d'impianto e di ampliamento* è costituita da costi ad utilità pluriennale ammortizzati in cinque esercizi. Il valore rimane sostanzialmente allineato rispetto al dato del 2021.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, che a fine esercizio presenta un saldo pari a 526 migliaia di Euro, risulta essenzialmente composta da costi sostenuti per l'acquisizione e implementazione di software gestionali e di software per l'automazione degli impianti. Il decremento subito nel corso dell'anno, pari a 368 migliaia di Euro, è riferibile all'effetto combinato, riconducibile principalmente a Colacem S.p.A. e Colabeton S.p.A., generato dagli ammortamenti dell'esercizio parzialmente compensati dagli acquisti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, a fine esercizio comprende i seguenti valori:

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Concessione per esercizio di attività estrattiva nei comuni di Caravate e Sangiano (VA) | 1.605 | 1.834 |
| Concessione per esercizio di attività estrattiva nei comuni di Presenzano (CE) | 711 | 926 |
| Concessione per esercizio di attività estrattiva nel comune di Caprese Michelangelo (AR) | 465 | 465 |
| Concessione per esercizio di attività estrattiva nel comune di Acuto (FR) | 21 | 21 |
| Altro | 1.030 | 72 |
| TOTALE | 3.832 | 3.318 |

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2022 ammontano a 707 migliaia di Euro. La voce di bilancio registra un incremento complessivo pari a 514 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'allocazione di parte del plusvalore derivante dall'operazione di acquisto della società VMO Concretos S.A. da parte della società Domicem S.A., che, per 853 migliaia di Euro, è stato allocato sulla voce *Marchi*.

La voce *Avviamento* a fine esercizio presenta i seguenti valori:

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|---------------|
| Avviamento Toscana Cementi S.r.l. | 6.157 | 7.403 |
| Avviamento rami di azienda Colabeton | 71 | 85 |
| Avviamento Transcommunication Media Management | 132 | 394 |
| Avviamento ramo di azienda Calcestruzzi S.p.A. - Matelica (MC) | 270 | 301 |
| Avviamento da fusione Calce Cementi Lauriano | 1.662 | 2.110 |
| Avviamento VMO Concteos S.A. | 900 | - |
| TOTALE | 9.192 | 10.293 |

Il valore complessivo presenta un decremento di 1.101 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Tale voce è così composta:

- l'importo di 1.662 migliaia di Euro è relativo all'avviamento derivante da quota parte del disavanzo che si è generato dall'operazione di fusione per incorporazione della società "Calce e Cementi di Lauriano S.r.l." nella Colacem S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2020 in seguito all'annullamento della partecipazione. L'avviamento viene ammortizzato in cinque anni considerando gli oggettivi e tangibili effetti positivi che l'operazione di aggregazione continuerà a determinare nei prossimi esercizi;
- l'importo di 900 migliaia di Euro è riferito all'avviamento derivante da quota parte del plusvalore derivante dall'operazione di acquisto della VMO Concretos S.A. da parte della Domicem S.A. avvenuta nel mese di luglio 2022;
- l'importo di 270 migliaia di Euro è riferito all'avviamento derivante dall'acquisto di un ramo di azienda della Calcestruzzi S.p.A. per la produzione di calcestruzzo, ubicato nel comune di Matelica (MC);
- l'importo di 71 migliaia di Euro è riconducibile all'Avviamento dei rami di azienda Colabeton, con un decremento rispetto allo scorso esercizio derivante dalla procedura di ammortamento. L'avviamento riferito alla Toscana Cementi S.r.l. viene ammortizzato in dieci esercizi, mentre quello relativo alla Transcommunication Media Management S.r.l. viene ammortizzato in cinque esercizi.

La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti*, il cui saldo a fine esercizio è pari a 1.277 migliaia di Euro, registra un incremento complessivo di 210 migliaia di Euro. Tale importo è riconducibile principalmente alla differenza tra acquisizioni, per un importo pari a 871 migliaia di Euro, al netto di riclassificazioni per un importo pari a 661 migliaia di Euro. In particolare Colacem S.p.A. apporta un incremento pari a 301 migliaia di Euro legato a nuovi progetti di investimento per 486 migliaia di Euro, al netto di capitalizzazioni per 185 migliaia di Euro di alcuni progetti di investimento che si sono conclusi nell'esercizio.

La voce *Altre* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

| | 2022 | 2021 |
|---|--------------|--------------|
| Costi per migliorie su beni di terzi | 838 | 698 |
| Costi per migliorie su beni in leasing | 290 | 23 |
| Diritto di superficie sul complesso industriale di Ravenna (RA) | 2.249 | 2.326 |
| Diritto di superficie - altri | 70 | 126 |
| Oneri pluriennali riferiti a terreni adibiti ad attività estrattiva | 187 | 249 |
| Oneri pluriennali su beni di terzi | - | 324 |
| Oneri accessori su finanziamenti a medio e lungo termine | 23 | 30 |
| Quota spese capitalizzate progetto di sviluppo efficienza energetica Galatina | 727 | 1.111 |
| Sviluppo software applicativo non tutelato | 208 | 189 |
| Altre | 2.397 | 837 |
| TOTALE | 6.989 | 5.913 |

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ammortamenti per 1.269 migliaia di Euro.

Gli importi più rilevanti iscritti all'interno della voce *Altre*, sono riconducibili ai diritti di superficie di alcuni complessi industriali, agli oneri pluriennali inerenti ai terreni adibiti ad attività estrattiva, alle spese capitalizzate inerenti al progetto di sviluppo di efficienza energetica dello stabilimento di Galatina (LE) di proprietà della Colacem S.p.A., ai costi per migliorie su beni di terzi, ai costi per migliorie su beni in leasing ed alle spese capitalizzate dalla Colacem S.p.A. relative allo sviluppo di un software applicativo non tutelato. All'interno di questa voce, la sottovoce residuale *Altre*, per 1.113 migliaia di Euro riguarda la società Domicem S.A. e si tratta di quota parte del plusvalore derivante dall'operazione di acquisto della società VMO Concretos S.A..

Le rettifiche di consolidamento riguardano principalmente l'acquisto da parte di Colacem S.p.A. delle costumer list di Spoleto Cementi S.r.l. e Maddaloni Cementi S.r.l., per un importo rispettivamente pari a 2.029 migliaia di Euro e 4.682 migliaia di Euro, valori che sono stati entrambi collocati da Colacem S.p.A. all'interno della voce in oggetto e che sono stati pertanto elisi a livello di bilancio consolidato.

La voce *Differenza di consolidamento*, si riferisce alle differenze tra valore pagato per l'acquisizione delle azioni e quote e relativo Patrimonio Netto ove non attribuite ai cespiti, sorte in sede di consolidamento integrale delle società controllate. A fine esercizio la voce comprende i seguenti valori

| | Anno di fine ammortamento | 2022 | 2021 |
|--------------------------|---------------------------|--------------|---------------|
| Toscana Cementi S.r.l. | 2026 | 3.746 | 5.231 |
| Maddaloni Cementi S.r.l. | 2026 | 1.623 | 4.443 |
| Spoleto Cementi S.r.l. | 2027 | 404 | 596 |
| Somatp S.A. | 2029 | 218 | 249 |
| BHC Ltd | 2030 | 179 | 225 |
| TOTALE | | 6.170 | 10.744 |

La voce subisce un decremento pari a 4.574 migliaia di Euro riconducibile agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

| | |
|---|--|
| <i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i> | <i>5 anni</i> |
| <i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i> | <i>3 / 5 / 10 anni</i> |
| <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i> | <i>durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto</i> |
| <i>Avviamento e Differenza di consolidamento</i> | <i>periodo di stimata utilità futura (10 anni)</i> |
| <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i> | |
| <i>Migliorie su beni di terzi</i> | <i>urata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione</i> |
| <i>Altre</i> | <i>Durata del contratto</i> |

Riguardo a quanto sopra esposto, si precisa che il criterio di ammortamento adottato per le voci *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* e *Avviamento* è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. In presenza di immobilizzazioni materiali che le società del Gruppo intendono destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
|------------------------------------|----------------------|-----------------------|--|---------------|--------------------------------------|----------------|
| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso ed acconti | Totale |
| Situazione iniziale | | | | | | |
| Costo originario | 406.126 | 894.405 | 24.263 | 88.285 | 33.453 | 1.446.532 |
| Rivalutazioni | 56.086 | 412.754 | 620 | 6.521 | - | 475.981 |
| Fondi svalutazione | (1.060) | (600) | - | - | (1.181) | (2.841) |
| Fondi ammortamento | (273.275) | (1.150.336) | (23.072) | (78.814) | - | (1.525.497) |
| Saldi al 31/12/2021 | 187.877 | 156.223 | 1.811 | 15.992 | 32.272 | 394.175 |
| Variazione area di consolidamento | | | | | | |
| Costo originario | 74 | 8.646 | 1.248 | 391 | 47 | 10.406 |
| Fondi ammortamento | - | (5.267) | (1.138) | (301) | - | (6.706) |
| Movimenti dell'esercizio | | | | | | |
| Acquisizioni | 2.125 | 1.305 | 628 | 6.824 | 110.894 | 121.776 |
| Differenze di conversione [*] | 299 | (62) | (5) | 73 | 1.296 | 1.601 |
| Rettifiche di consolidamento | (124) | (361) | 6 | 5 | - | (474) |
| Effetti PPA VMO | 2.836 | - | - | - | - | 2.836 |
| Riclassificazioni [**] | 2.323 | 16.144 | 108 | 19 | (18.612) | (18) |
| Credito d'imposta per investimenti | (65) | (2.441) | (127) | (751) | - | (3.384) |
| Disinvestimenti netti [***] | (736) | (1.300) | (52) | (187) | (2) | (2.277) |
| Ammortamenti | (6.833) | (18.252) | (838) | (3.713) | - | (29.636) |
| Rientri ammortamenti anticipati | (306) | - | - | - | - | (306) |
| Situazione finale | | | | | | |
| Costo originario | 405.863 | 893.957 | 25.246 | 93.305 | 127.076 | 1.545.447 |
| Rivalutazioni | 56.074 | 412.649 | 620 | 6.427 | - | 475.770 |
| Fondi svalutazione | (1.060) | (600) | - | - | (1.181) | (2.841) |
| Fondi ammortamento | (273.407) | (1.151.371) | (24.225) | (81.380) | - | (1.530.383) |
| SALDI AL 31/12/2022 | 187.470 | 154.635 | 1.641 | 18.352 | 125.895 | 487.993 |
| [*] Di cui | | | | | | |
| Costo originario | 1.312 | 2.899 | 107 | 558 | 1.296 | 6.172 |
| Fondi ammortamento | (1.013) | (2.961) | (112) | (485) | - | (4.571) |
| Totale | 299 | (62) | (5) | 73 | 1.296 | 1.601 |
| [**] Di cui | | | | | | |
| Costo originario | 2.323 | 16.144 | 108 | 19 | (18.612) | (18) |
| Fondi ammortamento | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.323 | 16.144 | 108 | 19 | (18.612) | (18) |
| [***] Di cui | | | | | | |
| Costo originario | 8.868 | 27.001 | 981 | 2.021 | 2 | 38.873 |
| Rivalutazioni | 12 | 105 | - | 94 | - | 211 |
| Fondi ammortamento | (8.144) | (25.806) | (929) | (1.928) | - | (36.807) |
| Totale | 736 | 1.300 | 52 | 187 | 2 | 2.277 |

I principali incrementi / (decrementi) dell'esercizio, con riferimento al Valore Netto Contabile degli assets, hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* con un decremento complessivo di 407 migliaia di Euro, per un totale di 187.470 migliaia di Euro. Le principali variazioni hanno riguardato principalmente:

- la società Domicem S.A. che ha apportato un incremento pari a 4.237 migliaia di Euro;
- la società Colacem S.p.A. con un decremento pari a 1.807 migliaia di Euro;
- la società Maddaloni S.r.l. con un decremento pari a 947 migliaia di Euro;
- la società VMO Concretos S.A. che ha apportato, come primo anno di inclusione nell'area di consolidamento, un incremento pari a 64 migliaia di Euro.

L'effetto generato dalla conversione al tasso di cambio rilevato in data 31 dicembre 2022 del valore dei cespiti delle società che utilizzano una valuta di conto diversa dall'Euro, ha fatto registrare un incremento del valore dei cespiti in esame pari a 299 migliaia Euro.

Gli ammortamenti hanno inciso per 6.833 migliaia di Euro.

- *Impianti e macchinari* si decrementano per 1.588 migliaia di Euro. Tale decremento è riconducibile principalmente all'effetto generato:

- per 2.176 migliaia di Euro dalla dismissione di alcuni impianti effettuata dalla Maddaloni Cementi S.r.l.;

Nel corso dell'esercizio si sono registrati alcuni incrementi riferiti:

- per 3.007 migliaia di Euro all'inclusione nell'area di consolidamento della VMO Concretos S.A.;
- per 812 migliaia di Euro agli investimenti effettuati dalla Colacem S.p.A. che hanno interessato diversi stabilimenti al fine di potenziare ed adeguare le caratteristiche tecniche e di gestione delle risorse energetiche degli impianti; in particolare, presso lo stabilimento di Gubbio (PG) - Ghigiano - è stato completato, con un investimento di circa 2.603 migliaia di Euro, il nuovo impianto di alimentazione del "CSS" che servirà il forno di cottura e la torre di riscaldamento. Inoltre è ancora in corso il revamping dell'impianto di filtrazione con l'inserimento del nuovo "filtro ibrido" già realizzato negli anni precedenti presso lo stabilimento di Galatina (LE), mentre, presso lo stabilimento di Sesto Campano (IS), l'installazione del medesimo filtro è stata conclusa nel corso dell'esercizio per un importo di circa 2.028 migliaia Euro. Presso lo stabilimento di Caravate (VA) è stata ultimata la modifica dell'impianto di alimentazione in torre del "CSS" con un investimento di circa 2.397 migliaia Euro. Presso lo stabilimento di Galatina (LE) è ancora in corso la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento del gesso e della loppa da inviare al mulino del cotto con un investimento realizzato finora di circa 681 migliaia di Euro ed è stato completato il nuovo impianto per il trattamento delle acque meteoriche che ha comportato un investimento di circa 711 migliaia di Euro.
- per 36 migliaia di Euro agli investimenti effettuati dalla Colabeton S.p.A. relativi all'acquisizione di impianti telefonici per 23 migliaia di Euro ed impianti audiovisivi per 13 migliaia di Euro.

L'effetto generato dalla conversione al tasso di cambio rilevato in data 31 dicembre 2022 del valore dei cespiti delle società che utilizzano una valuta di conto diversa dall'Euro, ha fatto registrare un decremento del valore dei cespiti in esame pari a 62 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti hanno inciso per 18.252 migliaia di Euro.

- *Attrezzature industriali e commerciali* si decrementano per 170 migliaia di Euro. Tale diminuzione è riconducibile principalmente all'effetto combinato generato:

- per 110 migliaia di Euro all'inclusione nell'area di consolidamento della VMO Concretos S.A.;
- per 190 migliaia di Euro in decremento rispetto allo scorso anno da parte della Colacem S.p.A. derivante dall'effetto combinato di disinvestimenti e ammortamento.

L'effetto generato dalla conversione al tasso di cambio rilevato in data 31 dicembre 2022 del valore dei cespiti delle società che utilizzano una valuta di conto diversa dall'Euro, ha registrato un decremento del valore dei cespiti in esame pari a 5 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti hanno inciso per 838 migliaia di Euro.

- *Altri beni* si incrementano per 2.360 migliaia di Euro. Tale incremento è riconducibile principalmente all'effetto combinato generato:

- per 1.115 migliaia di Euro ad investimenti effettuati da parte della Domicem S.A.;
- per 455 migliaia di Euro ad investimenti effettuati da parte della Colacem S.p.A. riferiti prevalentemente all'acquisto di un nuovo Dumper Komatsu per circa 642 migliaia di Euro presso lo stabilimento di Caravate (VA) e di una nuova spazzatrice Dulevo del costo di 166 migliaia di Euro presso lo stabilimento di Rassina (AR), oltre all'acquisto di nuove macchine elettroniche server e pc per un importo di circa 282 migliaia di Euro. Alcuni degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020 anche associati ad investimenti "Industria 4.0". I decrementi più significativi invece si riferiscono principalmente alla sostituzione di mezzi d'opera e autoveicoli da trasporto con nuovi beni tecnologicamente più moderni e performanti.
- per 671 migliaia di Euro ad investimenti effettuati da parte della Aermarche S.p.A.;
- per 521 migliaia di Euro ad investimenti effettuati da parte della Colabeton S.p.A. riguardanti per 38 migliaia di Euro mobili e macchine per ufficio e macchine elettroniche, per 370 migliaia di Euro relativi ad

autoveicoli da trasporto e per 640 migliaia di Euro a mezzi di trasporto interno.;

L'effetto generato dalla conversione al tasso di cambio rilevato in data 31 dicembre 2022 del valore dei cespiti delle società che utilizzano una valuta di conto diversa dall'Euro, ha registrato un incremento del valore dei cespiti in esame pari a 73 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti hanno inciso per 3.713 migliaia di Euro.

- La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* ammonta a fine esercizio a 125.895 migliaia di Euro e si riferisce ad impianti e macchinari non ancora completati e ad acconti pagati a fornitori per l'acquisizione di beni durevoli principalmente riconducibili:

- per 107.532 migliaia di Euro alla Domicem S.A.. L'importo si riferisce principalmente alle costruzioni in corso riguardanti la realizzazione della seconda linea di produzione;

- per 9.367 migliaia di Euro alla Colacem S.p.A.;

- per 3.929 migliaia di Euro alla Colabeton S.p.A.;

- per 1.988 migliaia di Euro alla Santa Monica S.p.A.. Tale voce accoglie i costi ancora sospesi per il completamento della "New Pit Building" il cui progetto di realizzazione troverà completamento nel 2024;

- per 980 migliaia di Euro alla Ragusa Cementi S.p.A.;

L'effetto generato dalla conversione al tasso di cambio rilevato in data 31 dicembre 2022 del valore dei cespiti delle società che utilizzano una valuta di conto diversa dall'Euro, ha registrato un incremento del valore dei cespiti in esame pari a 1.296 migliaia di Euro.

In precedenti esercizi alcune immobilizzazioni materiali sono state oggetto di rivalutazione economica e/o monetaria ai sensi delle specifiche norme di legge. Con riguardo alle rivalutazioni economiche effettuate nei precedenti esercizi mediante attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i nuovi valori iscritti, asseverati da perito indipendente, non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2022 sui quali sono state effettuate nei precedenti esercizi rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

| | Costo storico | Legge n. 576 2/12/1975 | Legge n. 72 19/03/1983 | Legge n. 413 30/12/1991 | Legge n. 342 21/11/2000 | Legge n. 266/2005 | D. Legge n. 185/2008 | Legge n. 2 28/01/2009 | DL n. 23/2020 | DL n. 104/2020 | Rivalutazione da trasformazione | Attribuzione disavanzi di fusione | Totale rivalutazioni | Saldi al 31/12/2022 |
|--|----------------|------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------|----------------------|-----------------------|---------------|----------------|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| Terreni e fabbricati | 85.848 | 724 | 3.191 | 11.308 | - | - | 4.329 | 1.214 | - | 1.182 | 11 | 34.115 | 56.074 | 141.922 |
| Impianti e macchinari | 325.589 | 1.522 | 12.855 | 185 | 157.349 | 115.448 | - | - | - | 90.497 | 65 | 34.728 | 412.649 | 738.238 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 2.346 | 5 | 33 | - | - | - | - | - | - | - | - | 582 | 620 | 2.966 |
| Altri beni | 9.478 | 12 | 71 | - | 1.891 | - | - | - | 1.798 | - | 5 | 2.650 | 6.427 | 15.905 |
| TOTALE | 423.261 | 2.263 | 16.150 | 11.493 | 159.240 | 115.448 | 4.329 | 1.214 | 1.798 | 91.679 | 81 | 72.075 | 475.770 | 899.031 |

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono comprese tra i seguenti valori:

| CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI | Aliquote applicate % |
|--|----------------------|
| TERRENI E FABBRICATI | |
| Terreni in concessione | 1,10 |
| Fabbricati industriali | 2,00 / 5,56 |
| Fabbricati ad uso alberghiero | 1,50 |
| Cave, Terreni e Piazzali | 4,00 / 8,00 |
| Costruzioni leggere | 10,00 |
| IMPIANTI E MACCHINARI | |
| Impianti generici e specifici | 3,33 / 25,00 |
| Forni e loro pertinenze | 7,75 / 15,50 |
| Impianto trattamento e depurazione acque | 5,50 / 6,25 |
| Macchinari operatori ed impianti specifici | 10,00 / 20,00 |
| Impianti interni e speciali | 25,00 |
| Impianti audio-visivi e di allarme | 30,00 |
| Impianti telefonici e telegrafici | 20,00 |

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature varie e minute 15,5 / 40,00

ALTRI BENI

Automezzi e mezzi di trasporto interno 10,00 / 25,00

Autovetture e velivoli 20,00 / 25,00

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 10,00 / 25,00

Mobili d'arredo 10,00

Macchine elettroniche d'ufficio 14,29 / 33,33

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|---------------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--|---------------|---------------------------|---------------------|
| | SITUAZIONE INIZIALE | | | | | VARIAZIONI DA VALUTAZIONE SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO | | | SITUAZIONE FINALE |
| | Saldi al 31/12/2021 | Svalutazioni | Rivalutazioni | Incrementi | (Decrementi) | Svalutazioni | Rivalutazioni | Variazioni del Patrimonio | Saldi al 31/12/2022 |
| Partecipazioni | | | | | | | | | |
| Imprese controllate | 4.842 | (41) | - | 216 | - | (57) | 134 | (5) | 5.089 |
| Imprese collegate | 7.666 | (342) | - | 400 | - | (429) | 122 | 1.018 | 8.435 |
| Altre partecipazioni | 5.314 | (17) | 2 | 40 | (1) | - | - | - | 5.338 |
| Totale | 17.822 | (400) | 2 | 656 | (1) | (486) | 256 | 1.013 | 18.862 |
| Crediti | | | | | | | | | |
| Imprese controllate | 607 | - | - | 139 | - | - | - | - | 746 |
| Imprese collegate | 3.950 | - | - | - | (3) | - | - | - | 3.947 |
| Altri crediti | 4.601 | (205) | - | 8.179 | - | - | - | - | 12.575 |
| Totale | 9.158 | (205) | - | 8.318 | (3) | - | - | - | 17.268 |
| Altri titoli | 21 | - | - | - | - | - | - | - | 21 |
| Strumenti finanziari derivati attivi | 139 | - | - | 5.432 | - | - | - | - | 5.571 |
| TOTALE | 27.140 | (605) | 2 | 14.406 | (4) | (486) | 256 | 1.013 | 41.722 |

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte nella seguente tabella sulla base del criterio di valutazione adottato, sono così costituite:

| | 2022 | 2021 |
|---|---------------|---------------|
| Valutate con il metodo del Patrimonio Netto | 11.113 | 10.277 |
| - Controllate | 3.233 | 3.166 |
| - Collegate | 7.880 | 7.111 |
| Valutate con il metodo del costo | 7.749 | 7.545 |
| TOTALE | 18.862 | 17.822 |

Le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono elencate qui di seguito:

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA % POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE | QUOTA % POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE | VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO | QUOTA % POSSEDUTA DAL GRUPPO |
|---|--|----------|--|--|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Domicem S.A. Inba S.p.A. | | | | | | |
| Controllate escluse dal consolidamento integrale per attività dissimile o per irrilevanza | | | | | | |
| Finanza Editoriale S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] - ITALIA | 115 | 75,00 | - | 28 | 75,00 |
| Grifo Insurance Brokers S.p.A. | Via Mario Ageloni 80/C Perugia [PG] - ITALIA | 201 | 93,83 | - | 883 | 93,83 |
| Greenfin Energy S.r.l. | Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG] - ITALIA | 100 | 80,00 | - | 2 | 80,00 |
| Trading Puglia S.p.A. | Contrade Murrone Soletto [LE] - ITALIA | 1.715 | - | 97,65 | 2.320 | 53,71 |
| Totale | | | | | 3.233 | |

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA % POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE | QUOTA % POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE | | | VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO |
|--|---|----------|--|--|-------------------|------------------|--------------------------------------|
| | | | | Colabeton S.p.A. | Colacem S.p.A. | Tracem S.p.A. | |
| Collegate | | | | | | | |
| Umbria Televisioni S.r.l. | Via Monteneri, 37 Perugia [PG] - ITALIA | 1.068 | 46,50 | - | - | - | 294 |
| Luciani S.p.A. | Fraz. Valdottavo, Borgo a Mozzano [LU] - ITALIA | 516 | - | 50,00 | - | - | 1.778 |
| Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A. | Fraz. S. Eraclio Foligno [PG] - ITALIA | 20.026 | - | 24,00 | - | - | 3.741 |
| Calcestruzzi Coriano S.r.l. | Via Pagadebit, 6 Rimini [RN] - ITALIA | 11 | - | 50,00 | - | - | 70 |
| Co.Riobeton S.r.l. | Via Macchioni Spilamberto [MO] - ITALIA | 10 | - | 50,00 | - | - | 69 |
| Cava di Cusago S.r.l. | Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI] - ITALIA | 10 | - | 50,00 | - | - | - |
| Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. | Via Stazione, 6/L Cucciago [MI] - ITALIA | 260 | - | 50,00 | - | - | 1.004 |
| Gre.Col. S.r.l. | Via Marconi, 1 Solignano [PR] - ITALIA | 20 | - | 50,00 | - | - | 12 |
| Nuova Calcestruzzi Colabeton S.r.l. | Strada Teverina km 3,600 Viterbo [VT] - ITALIA | 10 | - | 50,00 | - | - | 100 |
| Bervan S.r.l. | Via Flaminia, 171 Rimini [RN] - ITALIA | 15 | - | 50,00 | - | - | - |
| Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. | Via Cupa, 13 Foligno [PG] - ITALIA | 100 | - | 35,00 | - | - | 36 |
| San Francesco S.c.a.r.l. | Via Cupa, 13 Foligno [PG] - ITALIA | 1.000 | - | 20,00 | - | - | 99 |
| Consorzio Vallemme | Via Cascina del Bosco, 2 à Cusago [MI] - ITALIA | 100 | - | 49,50 | - | - | 50 |
| Monteverde Calcestruzzi S.r.l. | Via della Cava Culturano [CO] - ITALIA | 82 | - | 50,00 | - | - | - |
| Movit S.r.l. | Contrada Murrone Soletto [LE] - ITALIA | 100 | - | - | 50,00 | - | 616 |
| Eugreen S.c.a.r.l. | Via degli Artigiani, 60 Gubbio [PG] - ITALIA | 10 | - | - | - | 50,00 | 11 |
| Totale | | | | | | | 7.880 |
| TOTALE | | | | | | | 11.113 |

Come precedentemente enunciato non sono inserite nell'area di consolidamento le società controllate la cui inclusione sarebbe irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e del risultato economico, in quanto poco significative.

Complessivamente il valore delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto registra un incremento di 836 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile principalmente all'effetto generato dal confronto del valore di carico della partecipazione detenuta nelle società partecipate con le rispettive quote di patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate al Costo sono elencate qui di seguito:

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA % POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE | | | VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO | QUOTA % POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE |
|---------------------------------------|--|----------|-------------------------------------|------------------|----------|--------------------------------|--------------------------------------|
| | | | Colacem S.p.A. | Colabeton S.p.A. | Cat S.A. | | |
| Energy For Growth S.c.a.r.l. | Via Giovanni da Procida, 11 Milano [MI] - ITALIA | n.a. | 8,70 | - | - | 5.016 | 8,70 |
| Trasporti Ferroviari Casentino S.r.l. | Via Roma, 203 Poppi [AR] - ITALIA | n.a. | 8,25 | - | - | 196 | 8,25 |
| Cava Nacalino S.r.l. | Corso Umberto I, 46 Modica [RG] - ITALIA | 10 | - | 50,00 | - | 555 | 50,00 |
| Les Ciments de Bizerte S.A. | BP 53 Baia de Sebra Bizerte - [TUNISIA] | n.a. | - | - | 0,23 | 49 | 0,23 |
| Altre | | | | | | 1.933 | |
| TOTALE | | | | | | 7.749 | |

La partecipazione verso la società Cava Nacalino S.r.l. rientra tra le *Partecipazioni in imprese collegate*, mentre le partecipazioni residue sono classificate tra le *Partecipazioni in altre imprese*.

CREDITI

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

| | 2022 | | | | 2021 |
|-------------------------------------|------------------|---------------|----------|---------------|--------------|
| | SCADENZE IN ANNI | | | TOTALE | TOTALE |
| | ENTRO 1 | DA 1 A 5 | OLTRE 5 | | |
| Imprese controllate non consolidate | - | 746 | - | 746 | 607 |
| Imprese collegate | 2.640 | 1.307 | - | 3.947 | 3.950 |
| Altri crediti | 810 | 11.765 | - | 12.575 | 4.601 |
| TOTALE | 3.450 | 13.818 | - | 17.268 | 9.158 |

La voce *Crediti verso imprese controllate* non consolidate si riferisce ai finanziamenti fruttiferi di interessi in linea con le condizioni di mercato concessi dalla Financo S.r.l. alle società Finanza Editoriale S.r.l. per 571 migliaia di Euro e Greenfin Energy S.r.l. per 100 migliaia di Euro e concessi dalla Colacem S.p.A. alla società Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. per 75 migliaia di Euro.

La voce *Crediti verso imprese collegate* è principalmente riferibile:

- ai finanziamenti infruttiferi di interessi concessi dalla Colabeton S.p.A. alle società: Calcestruzzi Coriano S.r.l. per l'importo di 515 migliaia di Euro, al consorzio Vallemme per l'importo di 285 migliaia di Euro, alla Bervan S.r.l. per l'importo di 36 migliaia di Euro, alla Cava nacalino S.r.l. per l'importo di 33 migliaia di Euro ed alla Monteverde Calcestruzzi S.r.l. per l'importo di 3 migliaia di Euro;
- al finanziamento di complessivi 2.640 migliaia di Euro concesso dalla Colabeton S.p.A. alla Cava di Cusago S.r.l.;
- al finanziamento fruttifero di interessi, in linea con le condizioni di mercato, concesso dalla Financo S.r.l. alla Umbria Televisioni S.r.l. per l'importo di 170 migliaia di Euro;
- al finanziamento fruttifero di interessi, in linea con le condizioni di mercato, concesso dalla Tracem S.p.A. alla Eugreen S.c.a.r.l. per l'importo di 268 migliaia di Euro.

La voce *Altri crediti* dell'importo complessivo di 12.575 migliaia di Euro è costituita:

- da cauzioni versate per 11.919 migliaia di Euro, di cui 11.707 migliaia di Euro con scadenza oltre l'esercizio

successivo, riferibili per 7.027 migliaia di Euro all'apporto da primo consolidamento da parte della VMO Concretos S.A., 2.584 migliaia di Euro a somme versate dalla Colacem S.p.A. al fondo di garanzia istituito con legge del 28 dicembre 2015 n. 208 presso Terna S.p.A. per gli impegni assunti dalla società in qualità di assegnatario nel finanziamento delle opere di realizzazione delle infrastrutture di interconnessione (c.d. Interconnettor) con l'estero e 1.664 migliaia di Euro a cauzioni riconducibili alla CAT S.A.;

- da crediti della Financo S.r.l. per 308 migliaia di Euro.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica viene riportata nella seguente tabella.

| | Area Geografica | | | | TOTALE |
|---|-----------------|------------|----------------|--------------|---------------|
| | Italia | Europa | Centro America | Nord Africa | |
| Crediti Immobilizzati per Area Geografica | | | | | |
| Imprese controllate | 746 | - | - | - | 746 |
| Imprese collegate | 3.947 | - | - | - | 3.947 |
| Verso Altri | 3.382 | 123 | 7.243 | 1.827 | 12.575 |
| TOTALE | 8.075 | 123 | 7.243 | 1.827 | 17.268 |

CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 non ha crediti immobilizzati iscritti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n.6-ter del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

| | 2022 | 2021 |
|---|----------------|----------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 108.515 | 88.254 |
| Semilavorati | 34.906 | 20.465 |
| Prodotti finiti e merci | 18.718 | 16.229 |
| Acconti | 1.534 | 1.635 |
| TOTALE | 163.673 | 126.583 |

Le rimanenze sono state valutate con il metodo del Prezzo Medio Ponderato.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 342.977 migliaia di Euro, contro i 253.647 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, con un incremento di 89.330 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato. L'inclusione all'interno dell'area di consolidamento della VMO Concretos S.A. ha comportato un effetto incrementativo per 7.629 migliaia di Euro.

| | Clienti | Imprese Controllate | Imprese Collegate | Tributari | Imposte Anticipate | Altri | Totale Crediti Circolante |
|-----------------------------|----------------|---------------------|-------------------|---------------|--------------------|--------------|---------------------------|
| Situazione iniziale | 176.056 | 163 | 9.956 | 10.093 | 47.891 | 9.488 | 253.647 |
| Variazioni dell'esercizio | 62.501 | 24 | 926 | 22.661 | 2.853 | 365 | 89.330 |
| Situazione finale | 238.557 | 187 | 10.882 | 32.754 | 50.744 | 9.853 | 342.977 |
| Quota scadente oltre 5 anni | - | - | - | - | - | - | - |

CLIENTI

Tale voce, che include principalmente i crediti derivanti da vendite di cemento e di calcestruzzo preconfezionato, a fine esercizio risulta così composta:

| | 2022 | 2021 |
|--|----------------|----------------|
| Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 245.283 | 181.735 |
| Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.907 | 4.636 |
| Fondo Svalutazione | (10.633) | (10.315) |
| TOTALE | 238.557 | 176.056 |

I *Crediti verso clienti* sono costituiti da crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e riguardano principalmente clienti nazionali.

La posta in esame è esposta al netto di un fondo svalutazione, il quale risulta pari a (10.633) migliaia di Euro, stanziato al fine di valutare i crediti commerciali al loro presunto valore di realizzo.

La quota esigibile oltre l'esercizio successivo è riferibile a crediti per l'IVA anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente ed a fine esercizio è così composta:

| | 2022 | 2021 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Imprese controllate non consolidate | 187 | 163 |
| Imprese collegate | 10.882 | 9.956 |
| TOTALE | 11.069 | 10.119 |

I suddetti crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono relativi principalmente a cessioni di prodotti finiti effettuate dalle società del Gruppo ad alcune società controllate, che non risultano consolidate integralmente, ed a società collegate come la Co.Riobeton S.r.l., la Cava di Cusago S.r.l., il Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l., il Consorzio Vallemme, la Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., la Calcestruzzi Germaire S.r.l., Luciani S.p.A., N.C.C. S.r.l..

CREDITI TRIBUTARI

| | 2022 | 2021 |
|--|---------------|---------------|
| Crediti tributari | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 30.278 | 8.684 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.476 | 1.409 |
| TOTALE | 32.754 | 10.093 |

I *Crediti tributari* risultano pari a 32.754 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a crediti erariali vantati dalla Colacem S.p.A. per 11.273 migliaia di Euro, dalla Financo S.r.l. per 6.828 migliaia di Euro, dalla Colacem Albania Sh.p.k. per 3.635 migliaia di Euro, dalla Colacem Spagna per 1.961 migliaia di Euro, dalla Domicem S.A. per 1.621 migliaia di Euro, dalla Colabeton S.p.A. per 1.532 migliaia di Euro e dalla CAT S.A. per 1.040 migliaia di Euro. La VMO Concretos S.A., con il suo primo consolidamento con il metodo integrale, ha comportato un apporto di crediti tributari per l'importo complessivo di 1.810 migliaia di Euro. L'incremento della voce in argomento, oltre al citato primo consolidamento integrale della VMO Concretos S.A. di cui si è già fatto cenno, si riferisce:

- per l'importo di 8.059 migliaia di Euro al credito d'imposta per imprese energivore e per imprese a forte consumo di gas della Colacem S.p.A., di cui agli interventi legislativi via via emanati dal Governo italiano nel corso dell'anno al fine di contrastare il caro energia causato dal conflitto Russo – Ucraino;
- per 3.088 migliaia di Euro al "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" della Colacem S.p.A. previsto dalla Legge di Bilancio per il 2020 L. 160/2019 e per il 2021 L. 178/2020, e ricompresi sia nella categoria "Beni Industria 4.0" che in quella dei "Beni Materiali Ordinari";
- per 6 migliaia di Euro al credito d'imposta della Colacem S.p.A. cd."Sport Bonus 2022" collegato ad una iniziativa di sostegno per interventi su impianti sportivi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Alcune società del Gruppo Financo hanno aderito all'istituto del "Consolidato Nazionale" previsto dalla riforma fiscale, introdotta con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Le società controllate che hanno aderito al citato regime sono:

| Consolidante | | Consolidate | | |
|----------------|--------------------------|------------------|---|--------------------------------|
| | Leganti idraulici | Calcestruzzo | Trasporto | Diversificati |
| Financo S.r.l. | Colacem S.p.A. | Colabeton S.p.A. | Tracem S.p.A. | Tourist S.p.A. |
| | Ragusa Cementi S.p.A. | | Inba S.p.A. | Santa Monica S.p.A. |
| | Maddaloni Cementi S.r.l. | | Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. | Finanza Editoriale S.r.l. |
| | Spoletto Cementi S.r.l. | | | Skydomus S.r.l. |
| | | | | Poggiovalle S.r.l. |
| | | | | Sunflower S.r.l. |
| | | | | Grifo Insurance Brokers S.p.A. |
| | | | | Aermarche S.r.l. |

La consolidante Financo S.r.l. ha provveduto a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che hanno trovato compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR. Al 31 dicembre 2022 la posizione netta nei confronti dell'Erario evidenzia un risparmio di imposta pari a 3.176 migliaia di Euro.

IVA di Gruppo

Alcune società del Gruppo Financo hanno aderito all'istituto "IVA di Gruppo" previsto dall'art. 73, terzo comma, del DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.

Le società controllate che hanno aderito al citato regime sono:

| Controllante | | Controllate | | |
|----------------|-----------------------|------------------|---|-----------------------|
| | Leganti idraulici | Calcestruzzo | Trasporto | Diversificati |
| Financo S.r.l. | Colacem S.p.A. | Colabeton S.p.A. | Tracem S.p.A. | Tourist S.p.A. |
| | Ragusa Cementi S.p.A. | | Inba S.p.A. | Santa Monica S.p.A. |
| | | | Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. | Skydomus S.r.l. |
| | | | | Trading Puglia S.r.l. |
| | | | | Poggiovalle S.r.l. |

La controllante Financo S.r.l. provvede ad effettuare una unica liquidazione dell'IVA consistente nella somma algebrica delle liquidazioni di ciascuna società aderente all'istituto, effettuando, ove necessario, il versamento all'Erario del saldo. Al 31 dicembre 2022 la posizione netta nei confronti dell'erario evidenzia un credito pari a 2.008 migliaia di Euro.

IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce è costituita interamente da attività per imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico ed a perdite fiscalmente riportabili a nuovo. Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

| | 2022 | 2021 |
|---------------------------------|---------------|---------------|
| Immobili, impianti e macchinari | 5.764 | 4.739 |
| Avviamenti | 1.560 | 1.788 |
| Costi per servizi | 3.059 | 1.282 |
| Fondi per Rischi ed Oneri | 942 | 1.150 |
| Perdite riportabili | 38.933 | 38.815 |
| Copertura Flussi Finanziari | - | 1 |
| Perdite su cambi non realizzati | 1 | 90 |
| Fondo svalutazione magazzino | 219 | - |
| Marchi | 1 | 1 |
| Altri | 265 | 25 |
| TOTALE | 50.744 | 47.891 |

Il saldo della presente voce ammonta a 50.744 migliaia di Euro e si riferisce principalmente:

- per 38.983 migliaia di Euro alle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili di cui 38.087 migliaia di Euro alle imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili iscritte dalla controllante Financo S.r.l., inerenti all'istituto del consolidato nazionale fiscale, dalla Colacem España S.L.U. per 689 migliaia di Euro e dalla Poggiovalle S.r.l. per 112 migliaia di Euro;
- per 5.764 migliaia di Euro alle imposte anticipate iscritte sui maggiori ammortamenti effettuati in consolidato per allineare le aliquote di ammortamento alle aliquote applicate a livello di Gruppo di cui 5.522 migliaia di Euro riferibili alla Domicem S.A. e 239 migliaia di Euro alla Tourist S.p.A.;
- per 1.560 migliaia di Euro riconducibile alle imposte anticipate iscritte sulle quote di ammortamento degli avviamenti deducibili fiscalmente in esercizi futuri di cui 1.519 migliaia di Euro inerenti alla Colacem S.p.A.;
- per 3.059 migliaia di Euro alle imposte anticipate iscritte prevalentemente su costi per servizi deducibili in esercizi futuri di cui 175 migliaia di Euro inerenti alla Colacem S.p.A., 737 migliaia di Euro inerenti alla Colabeton S.p.A., 1.306 migliaia di Euro ad effetti fiscali su elisioni plusvalenze intercompany della Maddaloni Cementi S.r.l., 677 migliaia di Euro ad effetti fiscali su elisioni plusvalenze intercompany della Spoleto Cementi S.r.l., e 105 migliaia di Euro ad effetti fiscali su elisioni plusvalenze intercompany della Generale Calcestruzzi S.r.l.;
- per 942 migliaia di Euro alle imposte anticipate iscritte sugli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri di cui 922 migliaia di Euro inerenti alla Colabeton S.p.A. per accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.
- L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente negli esercizi in cui si riverseranno. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario di Gruppo approvato in data 26 aprile 2021 ed ulteriormente confermato in senso migliorativo dalla recente elaborazione del piano industriale per il periodo 2022 – 2028 delle società Colacem S.p.A. e della Ragusa Cementi S.p.A. approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 8 giugno 2022 che evidenzia risultati imponibili tali da permetterne la completa recuperabilità. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in bilancio pienamente esigibili.

ALTRI CREDITI

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Crediti verso personale dipendente | 274 | 222 |
| Crediti verso Istituti previdenziali | 202 | 124 |
| Crediti Cassa Conguaglio Sistema Elettrico | 98 | 98 |
| Crediti titoli efficienza energetica | 3.120 | 3.283 |
| Altri | 6.159 | 5.761 |
| TOTALE | 9.853 | 9.488 |

Tale voce risulta così composta:

I suddetti crediti sono tutti esigibili e su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I crediti per titoli di efficienza energetica (certificati bianchi), riferiti ad alcuni progetti approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, eseguiti presso gli stabilimenti di produzione e rivolti al risparmio energetico tramite interventi di adeguamento degli impianti utilizzati nel ciclo produttivo, riguardano la società Colacem S.p.A. e la variazione rispetto al 2021 fa riferimento ad una sopravvenienza passiva per mancato riconoscimento di una parte del credito iscritto nel 2021.

I *Crediti verso la Cassa Conguaglio del Sistema Elettrico* si riferiscono all'iscrizione del beneficio, di cui al DM 5 aprile 2013, legato alla rimodulazione degli oneri generali del sistema elettrico in favore delle aziende "energy intensive" e sono tutti riferibili a Colacem S.p.A..

La voce *Altri*, complessivamente pari a 6.159 migliaia di Euro, si riferisce:

- per 2.613 migliaia di Euro a crediti della Colabeton S.p.A.. Di questi, un importo pari a 1.361 migliaia di Euro si riferisce a somme corrisposte in seguito alla notifica delle sentenze relative a vertenze pendenti, che sono state impugnate e per le quali la società conta di far valere le proprie ragioni. A fronte della voce in oggetto sono prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi;
- per 617 migliaia di Euro a crediti diversi della Domicem S.A.;
- per 365 migliaia di Euro e per 204 migliaia di Euro a crediti verso fornitori per anticipi di servizi rispettivamente di competenza della Colabeton S.p.A. e della Colacem S.p.A.;
- per 364 migliaia di Euro al primo consolidamento con il metodo integrale della VMO Concretos S.A.;
- per complessivi 206 migliaia di Euro a crediti inerenti a contributi statali in attesa di essere incassati apportati dalla Poggiovalle S.r.l.;
- per complessivi 238 migliaia di Euro a crediti della Santa Monica S.p.A. i quali derivano principalmente da contributi da incassare dal GSE per fornitura di energia elettrica prodotta dai suoi impianti fotovoltaici e da altri contributi pubblici da incassare.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

| | Area Geografica | | | | | | TOTALE |
|----------------|-----------------|---------------------|-------------------|---------------|--------------------|--------------|----------------|
| | Clienti | Imprese Controllate | Imprese Collegate | Tributari | Imposte Anticipate | Altri | |
| Italia | 211.186 | 187 | 10.882 | 21.374 | 44.504 | 8.413 | 296.546 |
| Europa | 13.052 | - | - | 5.596 | 689 | 50 | 19.387 |
| Centro America | 17.034 | - | - | 4.423 | 5.551 | 1.288 | 28.296 |
| Nord Africa | 7.918 | - | - | 1.361 | - | 102 | 9.381 |
| Fondo Rischi | (10.633) | - | - | - | - | - | (10.633) |
| TOTALE | 238.557 | 187 | 10.882 | 32.754 | 50.744 | 9.853 | 342.977 |

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Le società del Gruppo al 31 dicembre 2022 non hanno iscritti, nell'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile.

ALTRI TITOLI

Il valore dei titoli detenuti alla fine dell'esercizio, ammonta a 6.686 migliaia di Euro ed è riferibile per l'importo di 6.673 migliaia di Euro a certificati di deposito a breve termine sottoscritti dalla Domicem S.A..

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, pari a 33.082 migliaia di Euro, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Il decremento delle singole voci, rispetto all'anno precedente, risulta complessivamente pari a 22.727 migliaia di Euro. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere. La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

| | 2022 | 2021 |
|---------------|--------------|--------------|
| Ratei | 7 | - |
| Risconti | 4.622 | 5.129 |
| TOTALE | 4.629 | 5.129 |

La voce *Risconti* si riferisce prevalentemente alle quote dei canoni di leasing e dei fitti attivi di competenza degli esercizi successivi. In particolare, l'importo di 501 migliaia di Euro è relativo ad un unico contratto di affitto di terreni destinati all'attività estrattiva, di durata ultrannuale, stipulato dalla Colacem S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2022.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni. La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita nella tabella sotto riportata.

| | Capitale | Riserve di rivalutazione | Riserva legale | Altre riserve | Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | Utile dell'esercizio | Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo | Capitale e riserve di terzi | Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo e di terzi |
|---|--------------|--------------------------|----------------|----------------|--|----------------------|---|-----------------------------|--|
| SALDI AL 31/12/2020 | 6.000 | 213.918 | 18.576 | 164.906 | (859) | 19.834 | 422.375 | 34.722 | 457.097 |
| Destinazione | | | | | | | | | |
| Utile netto esercizio 2020 | | | | | | | | | |
| Riserve | - | - | - | 19.834 | - | (19.834) | - | - | - |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | - | - | - | - | (13.176) | (13.176) |
| Variazione interessenza in società consolidate | - | - | 306 | (2.841) | 960 | - | (1.575) | (1.326) | (2.901) |
| Riserve di rivalutazione | - | 2.215 | - | - | - | - | 2.215 | - | 2.215 |
| Riserva da conversione | - | - | - | 3.534 | - | - | 3.534 | 2.120 | 5.654 |
| Utile esercizio 2021 | - | - | - | - | - | 333 | 333 | 20.984 | 21.317 |
| SALDI AL 31/12/2021 | 6.000 | 216.133 | 18.882 | 185.433 | 101 | 333 | 426.882 | 43.324 | 470.206 |
| Destinazione | | | | | | | | | |
| Utile netto esercizio 2020 | | | | | | | | | |
| Riserve | - | - | - | 333 | - | (333) | - | - | - |
| Dividendi distribuiti | - | - | - | - | - | - | - | (15.783) | (15.783) |
| Variazione interessenza in società consolidate | - | - | 163 | 247 | - | - | 410 | (694) | (284) |
| Riserve di rivalutazione | - | 361 | - | - | - | - | 361 | - | 361 |
| Riserva da conversione | - | - | - | 3.131 | - | - | 3.131 | 2.209 | 5.340 |
| Fair value strumenti finanziari derivati di copertura | - | - | - | - | 4.090 | - | 4.090 | - | 4.090 |
| Utile esercizio 2022 | - | - | - | - | - | 59.364 | 59.364 | 29.364 | 88.728 |
| SALDI AL 31/12/2022 | 6.000 | 216.494 | 19.045 | 189.144 | 4.191 | 59.364 | 494.238 | 58.420 | 552.658 |

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 6.000 migliaia di Euro, suddiviso in quote ai sensi di legge.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Al 31 dicembre 2022 sono iscritte per un ammontare complessivo di 216.494 migliaia di Euro, formate dai saldi attivi della Riserva di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Tutte le Riserve, ad esclusione della Riserva D.L. 185/2008, sono in sospensione d'imposta. Nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

| | 2022 | 2021 |
|---|----------------|----------------|
| Riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 | 211 | 211 |
| Riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983 | 956 | 956 |
| Riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991 | 385 | 385 |
| Riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000 | 86.417 | 86.417 |
| Riserva di rivalutazione Legge n. 266/2005 | 36.419 | 36.419 |
| Riserva di rivalutazione D. Legge n. 185/2008 | 1.495 | 1.495 |
| Riserva di rivalutazione Legge n. 126/2020 | 90.611 | 90.250 |
| TOTALE | 216.494 | 216.133 |

ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|--|----------------|----------------|
| Riserva straordinaria | 102.836 | 92.499 |
| Riserva disponibile | 33.711 | 35.534 |
| Riserva da consolidamento | 1.474 | 1.474 |
| Plusvalenze da conferimento | 20.728 | 20.728 |
| Riserva contributo in conto capitale ex art. 55 T.U.I.R. | 1.988 | 6.001 |
| Riserve indisponibili | - | 362 |
| Altre riserve del Patrimonio Netto | 28.407 | 28.835 |
| TOTALE | 189.144 | 185.433 |

Gli incrementi della *Riserva straordinaria* e delle *Altre riserve del Patrimonio Netto*, sono principalmente attribuibili all'Utile dell'esercizio precedente ed al primo consolidamento con il metodo integrale della società VMO Concretos S.A..

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Tra le altre informazioni della presente nota sono riportati i maggiori dettagli sulle operazioni di copertura. Qui di seguito l'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

| | 2022 | Variazioni dell'esercizio e variazioni del fair value | 2021 |
|--|--------------|---|------------|
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 4.191 | 4.090 | 101 |
| TOTALE | 4.191 | 4.090 | 101 |

UTILE DELL'ESERCIZIO

Ammonta a 59.364 migliaia di Euro e rappresenta il risultato dell'esercizio.

CAPITALE E RISERVE DI TERZI

La movimentazione di tale voce viene fornita in allegato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

| | Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili | Fondo per Imposte, anche differite | Strumenti Derivati Passivi | Altri fondi | Totale fondi rischi ed oneri |
|--------------------------------|--|------------------------------------|----------------------------|---------------|------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 165 | 3.288 | 5 | 12.799 | 16.257 |
| Variazione dell'esercizio | 22 | 1.053 | (5) | (811) | 259 |
| Valore a fine esercizio | 187 | 4.341 | - | 11.988 | 16.516 |

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, è riconducibile per 149 migliaia di Euro alla Colacem S.p.A. e per 38 migliaia di Euro alla Colabeton S.p.A..

Il *Fondo imposte, anche differite*, pari a 4.341 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente ad imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi e riconducibili per l'importo di 2.012 migliaia di Euro alla Colacem S.p.A., per l'importo di 608 migliaia di Euro alla Tourist S.p.A., per l'importo di 472 migliaia di Euro alla Domicem S.A., per l'importo di 454 migliaia di Euro alla CAT S.A., per l'importo di 416 migliaia di Euro alla Generale Calcestruzzi S.r.l., per l'importo di 172 migliaia di Euro alla Colacem Espana S.l.u., per 159 migliaia di Euro alla Santa Monica S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio del Fondo per Imposte differite:

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Ammortamenti anticipati | 936 | 940 |
| Ricavi tassabili in esercizi successivi | 590 | 176 |
| Plusvalenze su cessioni | 721 | 1.295 |
| Imposte differite su rivalutazione L. 126/2020 | 877 | 877 |
| Fair value strumenti finanziari derivati | 1.163 | - |
| Utili/Perdite su cambi non realizzati | 54 | - |
| TOTALE | 4.341 | 3.288 |

Il *Fondo strumenti finanziari derivati passivi* accoglie gli effetti della valutazione al fair value (Mark to Market) degli strumenti finanziari derivati in essere. Per le informazioni relative agli *Strumenti finanziari derivati passivi* si rinvia ad apposito paragrafo tra le *Altre Informazioni* del presente bilancio consolidato.

La voce *Altri fondi* alla data del 31 dicembre 2022 evidenzia un saldo pari a 11.988 migliaia di Euro. Come si evince dal bilancio, la voce in argomento registra un decremento complessivo pari a 811 migliaia di Euro di cui:

- (1.000) migliaia di Euro e (686) migliaia di Euro inerenti all'utilizzo del Fondo rischi costituito nei precedenti esercizi per costi relativi agli incentivi all'esodo rispettivamente riconducibili alla Maddaloni Cementi S.r.l. ed alla Spoleto Cementi S.r.l.;
- 250 migliaia di Euro inerenti ad accantonamenti effettuati dalla Colabeton S.p.A. per oneri previsti per il ripristino ambientale della cava ubicata nel Comune di Oleggio (NO) oltre allo stanziamento di 500 migliaia di Euro, del tutto prudenziale, effettuato a fronte della remota possibilità di contestazione per vizi di fornitura;
- 264 migliaia di Euro relativi ad accantonamenti per rischi fiscali della CAT S.A..

Per quanto concerne la composizione dell'importo complessivo indicato in bilancio, si riferisce principalmente:

- per 2.471 migliaia di Euro ad accantonamenti effettuati dalla Colabeton S.p.A. di cui 930 migliaia di Euro relativi al contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l., 750 migliaia di Euro inerenti ad oneri previsti per il ripristino ambientale della cava ubicata nel Comune di Oleggio (NO), 700 migliaia di Euro per contenziosi inerenti a contestazioni lavori eseguiti, 51 migliaia di Euro per accantonamenti al Fondo ripristino siti estrattivi ed infine, per 40 migliaia di Euro, allo stanziamento dell'onere connesso al premio di risultato spettante ai Dirigenti della società;
- per 1.747 migliaia di Euro riferibili in prevalenza ad accantonamenti effettuati dalla CAT S.A. inerenti ad accertamenti fiscali relativi ai periodi di imposta che vanno dal 2022;
- per 1.303 migliaia di Euro agli accantonamenti effettuati in sede di consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Cava di Cusago S.r.l. per 1.104 migliaia di Euro, Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. per 150 migliaia di Euro e Bervan S.r.l. per 49 migliaia di Euro, a titolo di rettifica

del valore contabile come illustrato nella tabella sottostante;

| SOCIETA' | SEDE SOCIALE | CAPITALE | QUOTA % POSSEDUTA DALLA CONTROLLANTE | QUOTA % POSSEDUTA DALLE CONTROLLATE | VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO | QUOTA % POSSEDUTA DAL GRUPPO |
|---------------------------------|--|----------|--|---|--------------------------------------|------------------------------------|
| Colabeton S.p.A. | | | | | | |
| Collegate | | | | | | |
| Cava di Cusago S.r.l. | Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI] ITALIA | 10 | - | 50,00 | (1.104) | 50,00 |
| Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. | Via della Cava, Culturano [CO] - ITALIA | 82 | - | 50,00 | (150) | 50,00 |
| Bervan S.r.l. | Via Flaminia, 171 Rimini [RN] - ITALIA | 15 | - | 50,00 | (49) | 50,00 |
| Totale | | | | | (1.303) | |

- per 1.226 migliaia di Euro per oneri connessi alla proroga ed ampliamento della miniera di Sasso Poiano in Caravate (VA), che la Colacem S.p.A. si è impegnata a sostenere;
- per 847 migliaia di Euro ad accantonamenti effettuati dalla Aermarche S.r.l. per manutenzioni inerenti all'elicottero;
- per 795 migliaia di Euro ad accantonamenti per ripristini terreni adibiti ad attività estrattive riconducibili alla Maddaloni Cementi S.r.l.;
- per 632 migliaia di Euro per oneri connessi agli incentivi variabili relativi ai risultati di esercizio da liquidare al personale dipendente nel corso del 2023 della Colcem S.p.A.;
- 544 migliaia di Euro ad accantonamenti per costi per incentivi all'esodo riconducibili alla Maddaloni Cementi S.r.l.;
- per 400 migliaia di Euro per oneri connessi al ripristino di un'area precedentemente estrattiva della Colacem S.p.A. ad Acquasparta (TR) – località Palazzone per la quale è stato redatto e aggiornato un nuovo progetto di intervento stimando gli oneri necessari per un adeguato recupero ambientale;
- per 260 migliaia di Euro ad accantonamenti effettuati dalla Colacem Albania Sh.P.K. relativi ad accertamenti fiscali.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare con esattezza l'esito di ciascun procedimento, il Gruppo ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un rilevante impatto sfavorevole sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| Saldo iniziale | 15.392 | 16.017 |
| Accantonamento dell'esercizio | 5.481 | 4.863 |
| Utilizzi/Pagamenti | (5.310) | (5.488) |
| SALDO FINALE | 15.563 | 15.392 |

La voce si incrementa in conseguenza degli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuti ai sensi di legge, e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa e, dal mese di luglio 2007, per le società di diritto italiano, in base alla riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziati di categoria ed al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

| | Banche | Altri finanziatori | Acconti | Fornitori | Imprese Controllate | Imprese Collegate | Tributari | Istituti di Sicurezza e previdenza | Altri | Totale Debiti |
|-----------------------------|----------------|-----------------------|--------------|----------------|------------------------|----------------------|--------------|--|---------------|----------------|
| Situazione iniziale | 175.610 | 43.044 | 1.139 | 127.397 | 640 | 3.712 | 18.140 | 5.119 | 23.869 | 398.670 |
| Variazioni dell'esercizio | 105.707 | (14.958) | 48 | 20.772 | (141) | (331) | (8.957) | 881 | 17.402 | 120.423 |
| Situazione finale | 281.317 | 28.086 | 1.187 | 148.169 | 499 | 3.381 | 9.183 | 6.000 | 41.271 | 519.093 |
| Quota scadente oltre 5 anni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

| | 2022 | | | TOTALE | 2021 TOTALE |
|---|------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | SCADENZE IN ANNI | | | | |
| | ENTRO 1 | DA 1 A 5 | OLTRE 5 | | |
| Finanziamento in pool 2022 con garanzia SACE Linea 2 | - | 84.706 | 5.294 | 90.000 | - |
| Gruppo Banco Popular Dominicano | 2.759 | 21.145 | 52.702 | 76.606 | - |
| Finanziamento in pool 2022 con garanzia SACE Linea 1 | 4.737 | 37.895 | 2.368 | 45.000 | - |
| Finanziamento in pool 2022 con garanzia SACE Linea 3 | - | 28.235 | 1.765 | 30.000 | - |
| Popular Bank Limited | 12.235 | - | - | 12.235 | 15.912 |
| Intesa SanPaolo | 2.486 | 5.967 | - | 8.453 | 8.300 |
| UniCredit | 889 | 3.045 | 3.258 | 7.192 | 7.727 |
| Ministero dello Sviluppo Economico | 563 | 1.717 | - | 2.280 | 2.540 |
| Banco BHD Leon | 1.882 | - | - | 1.882 | 1.766 |
| BCC Pergola e Corinaldo | 427 | 1.061 | - | 1.488 | 1.644 |
| UBCI | 1.254 | - | - | 1.254 | - |
| Monte dei Paschi di Siena | 1.001 | - | - | 1.001 | - |
| BCC Centro Toscana e Umbria | 193 | 563 | - | 756 | 1.000 |
| ICCREA Banca Impresa | 194 | 558 | - | 752 | 800 |
| Banco Desio | 117 | 610 | - | 727 | 837 |
| Scotiabank | 667 | - | - | 667 | - |
| Union Banque Commercial Megrine | 479 | - | - | 479 | 43 |
| BCC Leverano | 104 | 270 | - | 374 | 405 |
| Credit Agricole | 323 | - | - | 323 | - |
| Banco BPM | 293 | - | - | 293 | - |
| Attijari Bank | 149 | - | - | 149 | 44 |
| Cassa di Risparmio di Orvieto | 96 | - | - | 96 | - |
| BPER | 9 | 39 | 29 | 77 | 105 |
| Banque National Agricole | 61 | - | - | 61 | - |
| Finanziamento in Pool UniCredit, MPS Capital Services, BPM, CR Orvieto 2021 con garanzia SACE | - | - | - | - | 90.000 |
| Finanziamento in Pool UniCredit, MPS Capital Services, BPM 2020 con garanzia SACE | - | - | - | - | 45.000 |
| Amen Bank | - | - | - | - | 42 |
| Effetto costo ammortizzato su finanziamento in POOL 2022 | (249) | (575) | (4) | (828) | - |
| Effetto costo ammortizzato su finanziamento in POOL 2020 | - | - | - | - | (203) |
| Effetto costo ammortizzato su finanziamento in POOL 2021 | - | - | - | - | (352) |
| TOTALE | 30.669 | 185.236 | 65.412 | 281.317 | 175.610 |

La variazione della voce debiti verso banche, a seguito dell'inclusione dell'area di consolidamento della VMO Concretos S.A., ammonta a 1.082 migliaia di Euro.

La Colacem S.p.A. nel corso del mese di giugno 2022, in un quadro economico-finanziario internazionale di estrema difficoltà a causa dello straordinario aumento dei prezzi dell'energia ulteriormente aggravato a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, ha formalizzato una nuova operazione di finanziamento che ha reso possibile sostituire l'indebitamento esistente derivante dal contratto di finanziamento Sace 2020 e dal contratto di finanziamento Sace 2021, con due nuovi contratti di finanziamento sempre assistiti da garanzia Sace di pari importo con durata sino al 31 marzo 2028. Inoltre la società ha sottoscritto un nuovo finanziamento con garanzia Sace di 30.000 migliaia di Euro sempre con scadenza 31 marzo 2028. La linea di credito di 45.000 migliaia di Euro è stata concessa alla Colacem S.p.A. da un Pool di banche composto da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. gli altri, 90.000 migliaia di Euro e 30.000 migliaia di

Euro, sono stati concessi da un Pool di banche composto da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.. Tutte le linee di credito sono garantite per il 90% da fideiussione rilasciata da Sace S.p.A. ai sensi del Decreto - Legge 8 aprile 2020 n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40 ("Decreto Liquidità").

Per la contabilizzazione di detti finanziamenti in Pool, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato mediante iscrizione del valore nominale del debito al netto dei relativi costi di transazione. A fine esercizio l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato sugli oneri di strutturazione ammonta complessivamente a 828 migliaia di Euro.

Per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, Colacem S.p.A., ha confermato distinte operazioni di Interest Rate Swap (IRS) per un nozionale complessivo pari al 50% dell'importo dei finanziamenti sostituiti con le medesime banche del Pool.

I finanziamenti in Pool, sopra commentati, prevedono il rispetto di alcuni covenants finanziari sul presente bilancio civilistico, che al 31 dicembre 2022 risultano tutti rispettati.

I rapporti finanziari in essere con il *Gruppo Banco Popular Dominicano*, per un totale di 76.606 migliaia di Euro, includono:

- 65.878 migliaia di Euro erogati alla Domicem S.A. e relativi ad un finanziamento a lungo termine acceso con il Banco Popular Dominicano e Popular Bank Panama. Il prestito ha una durata di 8 anni con un periodo di preammortamento di 3 anni per il pagamento della quota capitale. Il finanziamento sarà rimborsabile in 10 rate semestrali di 3.281 migliaia di Euro ciascuna a partire dal mese di febbraio 2026 con un importo finale di 32.815 migliaia di Euro in scadenza nell'agosto 2030. Sul finanziamento vengono applicati interessi annuali al tasso fisso del 4,25%, per la durata del periodo di preammortamento e successivamente a un tasso SOFR effettivo di 6 mesi più uno spread del 3,15%. L'accensione del finanziamento in argomento si è reso necessario a seguito della costruzione della seconda linea di produzione parallela a quella già esistente nell'impianto di produzione situato a Sabana Grande de Palenque - San Cristóbal - Repubblica Dominicana;
- 10.313 migliaia di Euro erogati alla Citadelle United S.A. relativi a due finanziamenti che complessivamente prevedono una quota a breve termine per 2.344 migliaia di Euro e per 7.969 migliaia di Euro oltre l'esercizio successivo;
- 415 migliaia di Euro erogati alla VMO Concretos S.A. relativi all'utilizzo di una linea di credito a breve termine con scadenza 15 luglio 2023.

I rapporti finanziari in essere con la *Popular Bank Limited Inc.*, per un totale di 12.235 migliaia di Euro, si riferiscono per pari importo all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla Domicem S.A. sulla quale maturano interessi al tasso fisso del 4%.

I rapporti finanziari in essere con *Intesa San Paolo*, per un totale di 8.453 migliaia di Euro, includono:

- un finanziamento di originari 5.000 migliaia di Euro alla Colabeton S.p.A., che al 31 dicembre 2022 residua per l'importo di 4.000 migliaia di Euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90% del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" adottato dalla Commissione Europea. Sul finanziamento in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse;
- un finanziamento di 2.000 migliaia di Euro erogato alla Santa Monica S.p.A. con scadenza 30 ottobre 2026 assistito, nei limiti del 90% del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea;
- un finanziamento di 1.300 migliaia di Euro erogato alla Tourist S.p.A. assistito, nei limiti del 90% del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea;
- all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concesso alla Colabeton S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 1.153 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *UniCredit S.p.A.*, per un totale di 7.192 migliaia di Euro, includono:

- un finanziamento in pool con BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, ICCREA, di cui Unicredit è la capofila, erogato alla Santa Monica S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2022 residua per l'importo di 7.064 migliaia di Euro di cui 761 migliaia di Euro da rimborsarsi entro il 2023, 3.045 migliaia di Euro da rimborsarsi entro cinque anni e

3.258 migliaia di Euro da rimborsarsi oltre cinque anni;

- l'utilizzo di una linea di credito a breve termine concesso alla Poggiovalle S.r.l. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 128 migliaia di Euro.

Il finanziamento concesso nei precedenti esercizi dal *Ministero dello Sviluppo Economico* alla Colacem S.p.A. a fronte del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzato presso lo stabilimento di Galatina (LE), si è incrementato per 300 migliaia di Euro per l'ultima tranche del finanziamento ammessa a conclusione delle verifiche sugli oneri di progetto sostenuti ed è stato in parte rimborsato. Il suo residuo a fine esercizio ammonta a 2.280 migliaia di Euro. Tale finanziamento dovrà essere rimborsato in rate semestrali entro il 31 dicembre 2026.

I rapporti finanziari in essere con il *Banco BHD Leon*, si riferisce interamente all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla Domicem S.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 1.882 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *BCC di Pergola e Corinaldo*, per un totale di 1.488 migliaia di Euro, includono

- 549 migliaia di Euro per erogazioni alla Poggiovalle S.r.l., e riferite specificatamente:
- per l'importo di 371 migliaia di Euro ad un finanziamento il cui rimborso complessivo si concluderà entro il 2025 di cui 132 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023 e, per la parte residua di 239 migliaia di Euro, con scadenza oltre l'esercizio successivo;
- per l'importo di 178 migliaia di Euro ad un finanziamento il cui rimborso complessivo si concluderà entro il 2026 di cui 48 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023 e, per la parte residua di 130 migliaia di Euro, con scadenza oltre l'esercizio successivo ed assistito, nei limiti del 90% del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea.
- 939 migliaia di Euro per erogazioni alla Tracem S.p.A. e assistite, nei limiti del 90% del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea. Il finanziamento in argomento prevede una durata di 72 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento, con rate mensili sul quale matura un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dell'1,25%. Il finanziamento in argomento è stato acceso per fare fronte alle esigenze di capitale circolante, per il pagamento dei fornitori ed il pagamento delle retribuzioni e, per l'importo di 247 migliaia di Euro, prevede una scadenza di pagamento entro il 2023 e, per la parte residua di 692 migliaia di Euro, con scadenza oltre l'esercizio successivo

I rapporti finanziari in essere con la *UBCI* si riferisce interamente all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla CAT S.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 1.254 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con il *Monte dei Paschi di Siena S.p.A.*, per un totale di 1.001 migliaia di Euro, si riferisce interamente all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla Colabeton S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 1.001 migliaia di Euro.

Il rapporto finanziario in essere con *BCC Centro Toscana e Umbria*, per un totale di 756 migliaia di Euro, include, per pari importo, un finanziamento alla Tracem S.p.A. assistito, nei limiti del 90% per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea. Il finanziamento in argomento prevede una durata di 72 mesi, di cui 12 mesi di preammortamento, con rate mensili sul quale matura un tasso di interesse pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1,25% e di cui 247 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023 e, per la parte residua di 692 migliaia di Euro, con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il rapporto finanziario in essere con un pool di banche composto da *BCC di Leverano* e *ICCREA Banca Impresa*, che alla data del 31 dicembre 2022 residua per un totale di 944 migliaia di Euro, include per pari importo un finanziamento a favore della Inba S.p.A., di cui 752 riconducibile a *ICCREA Banca Impresa*, con scadenza di 194 migliaia di Euro entro il 2023 e, per la parte residua di 558 migliaia di Euro, rimborsabile entro il 31 agosto 2026, e, per 192 migliaia di Euro alla *BCC di Leverano*, di cui 49 migliaia di Euro con scadenza entro il 2023 e, per la parte residua di 139 migliaia di Euro, rimborsabile entro il 31 agosto 2026. Il finanziamento nel suo complesso è assistito, nei limiti del 90% per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro

temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea. Tale finanziamento, della durata complessiva di sei anni, dovrà essere rimborsato in rate trimestrali entro il 31 agosto 2026 ad un tasso di interesse nominale annuo pari al 2,3% più Euribor 3 mesi base 360.

Per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, la società ha formalizzato con *BCC di Leverano* e *ICCREA Banca Impresa* un'operazione di Interest Rate Swap (IRS).

Sempre in merito ai rapporti finanziari in essere con la *BCC di Leverano*, si segnala un finanziamento concesso alla Trasporti Marittimi del Mediterraneo S.r.l. che, alla data del 31 dicembre 2022, residua per l'importo di 182 migliaia di Euro con scadenza di 51 migliaia di Euro entro il 2023 e, per la parte residua, di 131 migliaia di Euro, rimborsabile entro il 31 agosto 2026. Il finanziamento è assistito, nei limiti del 90% per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23 / 2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19" adottato dalla Commissione Europea. Tale finanziamento, della durata complessiva di sei anni, dovrà essere rimborsato in rate mensili entro il 20 luglio 2026 ad un tasso di interesse nominale annuo pari al 2,3% più Euribor 3 mesi base 360.

Si evidenzia infine l'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa dalla *BCC di Leverano* alla Inba S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 4 migliaia di Euro.

In merito ai rapporti finanziari con *Banco Desio S.p.A.*, pari a complessivi 727 migliaia di Euro, sono riferibili per pari importo alla controllata Poggiovalle S.p.A. e riconducibile ad un finanziamento sottoscritto in esercizi precedenti inerente all'impianto fotovoltaico da un mega di Kwh installato sui tetti dei suoi capannoni di cui 117 migliaia di Euro rimborsabili entro il 2023 e per 610 migliaia di Euro oltre l'esercizio successivo con scadenza nel corso del 2028.

I rapporti finanziari in essere con *Scotiabank* sono interamente riferibili al primo consolidamento della VMO Concretos S.A. e si riferiscono all'utilizzo di una linea di credito a breve termine con scadenza 2023 che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 667 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *Union Banque Commercial Megrine* sono interamente riferibili all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla CAT Transport S.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 479 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *Credit Agricole* sono interamente riferibili all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla Colabeton S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 323 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *Banco BPM* sono interamente riferibili all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla Colabeton S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 293 migliaia di Euro.

I rapporti finanziari in essere con *UAttijari Bank* sono interamente riferibili all'utilizzo di una linea di credito a breve termine concessa alla CAT Transport S.A. che, alla data del 31 dicembre 2022, ammonta a 149 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce in commento ammonta a 28.086 migliaia di Euro. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 14.958 migliaia di Euro, è riconducibile alla Colacem S.p.A. ed alla Citadelle United S.A..

Per quanto concerne la Colacem S.p.A. i debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente a 27.732 migliaia di Euro e si riferiscono al debito residuo verso Italcementi S.p.A. di cui:

- per 19.912 migliaia di Euro alla dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, sull'acquisto della partecipazione Maddaloni Cementi S.r.l.;
- per 6.480 migliaia di Euro, alla dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, per l'acquisto della partecipazione Spoleto Cementi S.r.l.;
- 600 migliaia di Euro, alla dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, per l'acquisto della partecipazione Calcestruzzi Marchigiani S.r.l.;
- ed infine 740 migliaia di Euro alla dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, per l'acquisto di alcuni rami d'azienda per la produzione del calcestruzzo situati in Umbria e Marche.

A garanzia del debito complessivo di 27.732 migliaia di Euro, Colacem S.p.A. ha costituito pegno sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale della controllata Ragusa Cementi S.p.A. che, con decorrenza 1 marzo 2019, è stata oggetto del conferimento da parte della controllante Colacem S.p.A. dello stabilimento per la produzione di cemento sito in Ragusa (RG) - Contrata Tabuna, e delle annesse attività estrattive.

Per quanto concerne la Citadelle United S.A., il saldo al 31 dicembre 2022, pari 554 migliaia di Euro, si riferisce al finanziamento oneroso con obbligo di restituzione concesso dal socio di minoranza Bigio Gilbert.

DEBITI PER ACCONTI

I *Debiti per acconti*, pari a 1.187 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite; nel precedente esercizio ammontavano a 1.139 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

Tale voce, pari a 148.169 migliaia di Euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio per l'importo di 20.772 migliaia di Euro riconducibile sia all'effetto connesso all'inclusione all'interno dell'area di consolidamento della VMO Concretos S.A., che ha comportato un aumento dei debiti verso fornitori per 4.494 migliaia di Euro, che all'effetto degli incrementi fatti registrare, dalla Domicem S.A. per 10.164 migliaia di Euro, dalla Colabeton S.p.A. per 3.503 migliaia di Euro, dalla Colacem S.p.A. per 2.906 migliaia di Euro, dalla CAT S.A. per 1.489 migliaia di Euro, dalla Colacem Spagna S.l.u. per 1.175 migliaia di Euro, incrementi in parte compensati dalla riduzione dei debiti verso fornitori fatta registrare dalla Santa Monica S.p.A. per 2.833 migliaia di Euro, Ragusa Cementi S.p.A. per 1.286 migliaia di Euro, dalla Maddaloni Cementi S.r.l. per 1.011 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La natura e la composizione dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* sono espone di seguito:

| | 2022 | 2021 |
|--|------------|------------|
| Debiti verso imprese controllate | | |
| IRES di Gruppo | | |
| Finanza Editoriale S.r.l. | 263 | 262 |
| Granulati Centro Italia S.r.l. (fusa nella Colabeton S.p.A.) | 105 | - |
| Grifo Insurance Brokers S.p.A. | 18 | - |
| Totale | 386 | 262 |
| Altri | | |
| Grifo Insurance Brokers S.p.A. | 96 | - |
| Greenfin Project 1 S.r.l. | 17 | 378 |
| Totale | 113 | 378 |
| TOTALE | 499 | 640 |

La natura e la composizione dei *Debiti verso imprese collegate* sono espone di seguito:

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Debiti verso imprese collegate | | |
| Commerciali | | |
| Cava di Cusago S.r.l. | 320 | 399 |
| Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. | 1.207 | 1.433 |
| San Francesco S.c.a.r.l. in liquidazione | 1 | 1 |
| Umbria Televisioni S.r.l. | 53 | 102 |
| Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A. | 115 | 86 |
| Calcestruzzi Coriano S.r.l. | 8 | 8 |
| Monteverde Calcestruzzi S.r.l. | 285 | 348 |
| Consorzio Vallemme | 1.285 | 1.222 |
| Eugreen S.c.r.l. | - | 64 |
| Totale | 3.274 | 3.663 |
| Altri | | |
| Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. | 53 | 46 |
| Nuova Calcestruzzi Colabeton S.r.l. | 2 | 2 |
| Cava di Cusago S.r.l. | 52 | 1 |
| Totale | 107 | 49 |
| TOTALE | 3.381 | 3.712 |

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|------------------------------------|--------------|---------------|
| Debiti verso l'Erario | | |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 4.474 | 13.649 |
| Debiti per ritenute | 4.394 | 4.169 |
| I.V.A. | 315 | 322 |
| TOTALE | 9.183 | 18.140 |

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Tale voce, pari a 6.000 migliaia di Euro, si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo ed a carico dei dipendenti relativamente ai salari e stipendi di dicembre, nonché per la quota delle retribuzioni differite.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|--|---------------|---------------|
| Debiti a breve | | |
| Debito verso i dipendenti per salari e stipendi | 8.278 | 7.977 |
| Debito per acquisto partecipazioni | 5.468 | 445 |
| Debito verso Ministero dell'Ambiente (Italia) per quote EUA | 12.981 | 9.969 |
| Debito verso la Provincia di Varese | 121 | 121 |
| Debito verso AGCM | - | 278 |
| Debito della VMO Concretos S.A. per cauzioni per forniture di calcestruzzo | -9.287 | - |
| Altri | 2.530 | 4.348 |
| Totale | 38.665 | 23.138 |
| Debiti a lungo | | |
| Debito per acquisto partecipazioni | 2.336 | 359 |
| Debito verso la Provincia di Varese | 121 | 242 |
| Fondi ammortamenti beni in affitto | 116 | 99 |
| Altri | 33 | 31 |
| Totale | 2.606 | 731 |
| TOTALE | 41.271 | 23.869 |

Tra gli "Altri Debiti" il debito verso il Ministero dell'Ambiente connesso all'obbligo di restituzione delle quote EUA sulla base delle emissioni di gas ad effetto serra prodotte nell'esercizio, si riferisce per 8.374 migliaia di Euro alla Colacem S.p.A. e per 4.607 migliaia di Euro alla Ragusa Cementi S.p.A.. Tale debito è stato iscritto al suo presunto valore di estinzione che coincide con il valore delle quote al 31 dicembre 2022, come desumibile dall'andamento di mercato.

Per quanto concerne l'importo di 9.287 migliaia di Euro, si riferisce a cauzioni riconducibili interamente alla VMO Concretos S.A. per importanti forniture di calcestruzzo per la realizzazione a Santo Domingo di strutture ricettive di notevoli dimensioni.

Il debito verso la Regione Lombardia (Ex Provincia di Varese) iscritto nel 2015 e riferito alla Colacem S.p.A., è connesso agli oneri di spettanza dell'Ente per l'ampliamento e proroga della concessione mineraria "Sasso Poiano" di Caravate (VA).

Il debito per acquisto partecipazioni, che complessivamente ammonta a 7.804 migliaia di Euro di cui 5.468 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023 e per 2.336 migliaia di Euro con scadenza oltre

l'esercizio successivo, si riferisce per l'importo di 7.425 migliaia di Euro al debito della Domicem S.A. per l'acquisto della partecipazione nella VMO Concretos S.A., di cui 5.175 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023 e, per l'importo di 2.250 migliaia di Euro, con scadenza di pagamento oltre l'esercizio successivo, e, per la parte residua di 379 migliaia di Euro, a debiti per acquisto di partecipazioni apportati dalla Colacem S.p.A. di cui 293 migliaia di Euro con scadenza di pagamento entro il 2023, e, per l'importo di 86 migliaia di Euro, con scadenza di pagamento oltre l'esercizio successivo.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

| | SCADENZE IN ANNI | | |
|--|------------------|---------------|----------------|
| | DA 1 A 5 | OLTRE 5 | TOTALE |
| Debiti verso banche | 185.236 | 65.412 | 250.648 |
| Debiti verso altri finanziatori | 17.010 | - | 17.010 |
| Debiti verso fornitori | 946 | - | 946 |
| Debiti verso imprese controllate e collegate | 53 | - | 53 |
| Debiti tributari | 161 | - | 161 |
| Altri debiti | 2.606 | - | 2.606 |
| TOTALE | 206.012 | 65.412 | 271.424 |

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Classi di tasso di interesse | | |
| Fino al 2% | 32.370 | 52.866 |
| Dal 2,01 al 4% | 260.947 | 152.431 |
| Oltre 4,01% | 16.086 | 13.356 |
| TOTALE | 309.403 | 218.653 |

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in bilancio:

| | Area Geografica | | | | | | | | | |
|----------------|-----------------|--------------------|--------------|----------------|---------------------|-------------------|--------------|------------------------------------|---------------|----------------|
| | Banche | Altri Finanziatori | Acconti | Fornitori | Imprese Controllate | Imprese Collegate | Tributari | Istituti di Previdenza e Sicurezza | Altri | TOTALE |
| Italia | 187.985 | 27.732 | 239 | 107.775 | 499 | 3.381 | 6.328 | 4.946 | 23.215 | 362.100 |
| Europa | - | - | - | 7.076 | - | - | 70 | 41 | 51 | 7.238 |
| Nord America | - | - | - | 150 | - | - | - | - | - | 150 |
| Centro America | 91.390 | 354 | 948 | 23.274 | - | - | 2.014 | 134 | 17.408 | 135.522 |
| Nord Africa | 1.942 | - | - | 9.894 | - | - | 771 | 879 | 597 | 14.083 |
| TOTALE | 281.317 | 28.086 | 1.187 | 148.169 | 499 | 3.381 | 9.183 | 6.000 | 41.271 | 519.093 |

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

| | Banche | Altri Finanziatori | Acconti | Fornitori | Imprese Controllate | Imprese Collegate | Tributari | Istituti di Previdenza e Sicurezza | Altri | TOTALE |
|--|----------------|--------------------|--------------|----------------|---------------------|-------------------|--------------|------------------------------------|---------------|----------------|
| Debiti assistiti da Garanzie Reali | | | | | | | | | | |
| Assistiti da Ipotecche | 7.216 | - | - | - | - | - | - | - | - | 7.216 |
| Assistiti da Pegni | 65.878 | 27.732 | - | - | - | - | - | - | - | 93.610 |
| Totale | 73.094 | 27.732 | - | - | - | - | - | - | - | 100.826 |
| Debiti non assistiti da Garanzie Reali | 208.223 | 354 | 1.187 | 148.169 | 499 | 3.381 | 9.183 | 6.000 | 41.271 | 418.267 |
| TOTALE | 281.317 | 28.086 | 1.187 | 148.169 | 499 | 3.381 | 9.183 | 6.000 | 41.271 | 519.093 |

Le ipoteche a favore del sistema bancario iscritte sui beni del Gruppo, si riferiscono ad ipoteche iscritte su beni immobili di proprietà della Santa Monica S.p.A. a garanzia di finanziamenti ottenuti da queste società.

Per quanto riguarda invece i pegni a favore del sistema bancario, l'importo di 65.878 migliaia di Euro è interamente riconducibile al pegno costituito dalla Domicem S.A. sulla nuova linea di produzione, a cui si è già fatto ampio riferimento sia nella Relazione sulla Gestione che nella presente Nota Integrativa nella parte in cui si descrive l'attivo, a garanzia del finanziamento concesso dal Gruppo Banco Popular Dominicano e precedentemente citato nella parte che descrive i debiti verso banche.

Il pegno a favore degli "Altri finanziatori", pari a 27.732 migliaia di Euro, è riconducibile interamente alla Colacem S.p.A. che, a garanzia integrale dell'adempimento dei debiti e dei relativi interessi riferiti alle operazioni di acquisizione delle partecipazioni nella Maddaloni Cementi S.r.l. e nella Spoleto Cementi S.r.l., ha costituito un pegno sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale della controllata Ragusa Cementi S.p.A, nella quale Colacem S.p.A., con decorrenza 1 marzo 2019, ha conferito lo stabilimento per la produzione di cemento sito in Ragusa (RG) - Contrada Tabuna, e delle annesse attività estrattive.

RATEI E RISCOINTI

Al 31 dicembre 2022 tale raggruppamento è così composto:

La voce *Ratei* passivi è attribuibile prevalentemente a costi per il personale, quali premio di risultato di competenza dell'esercizio comprensivo di contributi e retribuzioni aggiuntive del personale maturate nell'esercizio ma pagate nel 2022, ed agli interessi sui mutui.

| | 2022 | 2021 |
|---------------|--------------|--------------|
| Ratei | 3.449 | 2.397 |
| Risconti | 1.477 | 1.034 |
| TOTALE | 4.926 | 3.431 |

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

| | 2022 | 2021 |
|-----------------------------|----------------|----------------|
| Cemento e leganti idraulici | 624.764 | 508.243 |
| Calcestruzzo ed inerti | 192.297 | 143.875 |
| Trasporti | 4.051 | 3.116 |
| Altri | 20.572 | 21.227 |
| TOTALE | 841.684 | 676.461 |

Tali ricavi derivano da vendite a clienti nazionali per il 59% e da vendite effettuate verso paesi esteri per il restante 41%.

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così ripartibili per area geografica:

| | 2022 | 2021 |
|----------------|----------------|----------------|
| Italia | 493.441 | 398.482 |
| Europa | 88.967 | 65.611 |
| Nord Africa | 43.445 | 42.935 |
| Centro America | 215.800 | 169.393 |
| Altri | 31 | 40 |
| TOTALE | 841.684 | 676.461 |

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto presenta un importo positivo pari a 18.594 migliaia di Euro, di cui 14.924 migliaia di Euro sono stati apportati dalla società Colacem S.p.A. e sono riconducibili all'incremento delle rimanenze di *semilavorati* sia in termini di quantità in giacenza che di costo medio di produzione.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nell'esercizio 2022 in tale voce sono stati capitalizzati costi principalmente relativi a materiali di consumo e di manutenzione per complessivi 6.562 migliaia di Euro, prevalentemente riferibili per l'importo di 4.737 migliaia di Euro alla Domicem S.A. e per 994 migliaia di Euro alla Colacem S.p.A..

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

| | 2022 | 2021 |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| Contributi in conto esercizio | | |
| Contributi agricoltura | 403 | 372 |
| Altri | 35.034 | 2.173 |
| Ricavi e proventi diversi | | |
| Proventi operativi | 19.516 | 13.011 |
| Plusvalenze da alienazioni | 1.056 | 1.075 |
| Fitti attivi | 2.017 | 1.507 |
| Altri | 8.489 | 5.827 |
| Totale | 31.078 | 21.420 |
| TOTALE | 66.515 | 23.965 |

I *Contributi in conto esercizio* alla voce *Altri*, pari a 35.034 migliaia di Euro, sono prevalentemente apportati per 28.895 migliaia di Euro dalla Colacem S.p.A., i quali, per 28.263 migliaia di Euro, sono relativi al *Credito d'imposta per acquisto energia elettrica* e per 268 migliaia di Euro al *Credito di imposta per acquisto gas*; tali crediti si riferiscono alle agevolazioni concesse nel corso del 2022 attraverso vari provvedimenti legislativi finalizzati a contrastare il caro energia. La società infatti, trovandosi nelle condizioni soggettive previste dalle diverse disposizioni, ha potuto beneficiare dei crediti d'imposta previsti per le imprese energivore e ad elevato consumo di gas. I crediti sono stati compensati con altri tributi e/o contributi dovuti nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 e soltanto in minima parte ceduti alla controllante Financo S.r.l..

I Contributi agricoltura si riferiscono per l'intero importo alla società Poggiovalle S.r.l..

Tra i *Proventi operativi* sono compresi i ricavi della Colacem S.p.A. relativi al servizio di interrompibilità energetica e "interconnector".

La voce *Altri* dei *Ricavi e proventi diversi*, pari a 8.489 migliaia di Euro, per 5.282 migliaia di Euro si riferisce alla Colabeton S.p.A. ed in particolare per 5.204 migliaia di Euro riguarda la componente di ricavi di gestione dell'attività Consorzi della Colabeton S.p.A. riconducibile al riaddebito pro - quota della parte di ricavi di pertinenza di Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. ed al Consorzio Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei *Costi per acquisti* è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| Materie prime | 91.945 | 82.354 |
| Materie sussidiarie e di consumo | 93.152 | 74.537 |
| Prodotti finiti e merci | 15.940 | 10.115 |
| Materiali di manutenzione | 13.993 | 11.870 |
| Prodotti energetici | 100.307 | 74.637 |
| TOTALE | 315.337 | 253.513 |

La voce *Costi per acquisti*, pari a 315.337 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente ai costi apportati dalla Colacem S.p.A. per 120.053 migliaia di Euro, dalla Domicem S.A. per 70.044 migliaia di Euro, dalla società Colabeton S.p.A. per 48.289 migliaia di Euro, dalla Colacem Albania per 19.986 migliaia di Euro, dalla CAT S.A. per 19.566 migliaia di Euro, dalla Colacem Spagna per 9.148 migliaia di Euro, dalla Ragusa Cementi S.p.A. per 6.021 migliaia di Euro, dalla BHC Ltd per 5.741 migliaia di Euro, dalla Citadelle United S.A. per 5.261 migliaia di Euro, dalla Tracem S.p.A. per 5.061 migliaia di Euro e dalla Tourist S.p.A. per 1.009 migliaia di Euro.

L'aumento della voce in oggetto è stato complessivamente pari a 61.824 migliaia di Euro.

Nell'esercizio si è assistito ad un incremento significativo dei prezzi medi di approvvigionamento dei combustibili anche a causa del conflitto tra Russia e Ucraina, pertanto la voce *Prodotti energetici* risente in maniera

particolare di questa dinamica; anche l'incremento delle voci *Materie prime e Materie sussidiarie e di consumo* è principalmente collegato ai maggiori prezzi medi di approvvigionamento dell'energia elettrica e dei combustibili impiegati nel processo produttivo.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| Servizi per la produzione | 219.083 | 128.876 |
| Servizi per le vendite | 71.114 | 68.213 |
| Servizi generali amministrativi | 11.355 | 11.291 |
| Emolumenti agli organi sociali | | |
| Compensi Amministratori | 4.140 | 3.744 |
| Compensi Sindaci | 279 | 301 |
| Revisore legale | 384 | 276 |
| Organismo di Vigilanza | 87 | 85 |
| Totale | 4.890 | 4.406 |
| Altri | 28.277 | 25.625 |
| TOTALE | 334.719 | 238.411 |

La voce *Costi per servizi*, pari a 334.719 migliaia di Euro, è riconducibile prevalentemente ai costi apportati dalla Colacem S.p.A. per 169.908 migliaia di Euro, dalla società Colabeton S.p.A. per 53.977 migliaia di Euro, dalla Domicem S.A. per 30.704 migliaia di Euro, dalla Ragusa Cementi S.p.A. per 21.474 migliaia di Euro, dalla CAT S.A. per 17.491 migliaia di Euro, dalla Santa Monica S.p.A. per 10.278, dalla Tracem S.p.A. per 6.193 migliaia di Euro, dalla Colacem Albania per 5.630 migliaia di Euro, dalla Citadelle United S.A. per 4.035 migliaia di Euro, dalla Tourist S.p.A. per 2.157 migliaia di Euro, dalla Maddaloni Cementi S.r.l. per 2.125 migliaia di Euro, dalla CAT Transport S.A. per 1.771 migliaia di Euro, dalla VMO Concretos S.A. per 1.758 migliaia di Euro, dalla Inba S.p.A. per 1.564 migliaia di Euro e dalla BHC Ltd per 1.122 migliaia di Euro.

La voce *Altri* si riferisce principalmente a premi assicurativi, a costi per il CED ed a consulenze esterne.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

| | 2022 | 2021 |
|-------------------|--------------|--------------|
| Canoni di affitto | 6.020 | 5.389 |
| Canoni di leasing | 2.055 | 1.873 |
| TOTALE | 8.075 | 7.262 |

I *Canoni di affitto* sono principalmente relativi all'utilizzo di impianti produttivi da parte delle società del Gruppo, mentre i *Canoni di leasing* sono inerenti prevalentemente all'utilizzo di automezzi.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita negli schemi di Conto Economico. Il numero di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

| | 2022 | 2021 |
|---------------|--------------|--------------|
| Dirigenti | 41 | 38 |
| Quadri | 95 | 89 |
| Impiegati | 867 | 773 |
| Operai | 1.256 | 1.137 |
| TOTALE | 2.259 | 2.037 |

L'incremento complessivo del numero dei dipendenti, pari a 222 unità, rispetto al dato riferito alla data del 31 dicembre 2021, per 215 soggetti è riconducibile all'inserimento all'interno del perimetro di consolidamento della VMO Concretos S.A..

Gli *Altri costi* del personale ammontano nel 2022 a 2.638 migliaia di Euro e comprendono i costi per il lavoro interinale, gli oneri di competenza per indennità di prepensionamento ed incentivi all'esodo e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita sia nel Conto Economico che nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tale voce ammonta a 610 migliaia di Euro e si riferisce per 110 migliaia di Euro al contenzioso in essere tra la società Colabeton S.p.A. e la Inerti Pedemontana S.r.l..

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce, pari a 556 migliaia di Euro, si riferisce per 286 migliaia di Euro alla Colabeton S.p.A. ed accoglie per 250 migliaia di Euro l'accantonamento dell'esercizio stanziato a fronte degli oneri che si dovranno sostenere per il recupero ambientale della cava di Oleggio e per 36 migliaia di Euro il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

| | 2022 | 2021 |
|--|---------------|---------------|
| Imposte e tasse non sul reddito | 6.241 | 5.940 |
| Costi commerciali diversi | 311 | 397 |
| Pubblicità e rappresentanza | 945 | 1.039 |
| Minusvalenze da alienazione cespiti e sopravvenienze passive | 3.466 | 1.170 |
| Altri | 17.798 | 33.704 |
| TOTALE | 28.761 | 42.250 |

Le *Imposte e tasse non sul reddito* comprendono principalmente l'IMU di competenza dell'esercizio.

La voce *Altri* comprende l'acquisto di quote Eua per 5.472 migliaia di Euro da parte della società Colacem S.p.A..

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

| | 2022 | 2021 |
|--|------------|--------------|
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate | 10 | 8 |
| Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate | 6 | 6 |
| Altri proventi | 8 | 9 |
| Totale | 24 | 23 |
| Da titoli iscritti nell'Attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 1 | 1 |
| Proventi diversi | | |
| Altri proventi | | |
| Interessi attivi bancari | 461 | 571 |
| Altri | 272 | 862 |
| Totale | 733 | 1.433 |
| TOTALE | 758 | 1.457 |

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Le voce *Altri interessi ed oneri finanziari* risulta così composta:

| | 2022 | 2021 |
|--|--------------|--------------|
| Altri interessi ed oneri finanziari | | |
| Interessi passivi su debiti verso banche | 5.350 | 3.602 |
| Interessi passivi su altri debiti | 347 | 318 |
| Altri | 1.838 | 2.580 |
| Totale | 7.535 | 6.500 |
| TOTALE | 7.535 | 6.500 |

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono principalmente riferibili ai contratti di finanziamento in essere con i diversi istituti di credito come già dettagliatamente illustrato alla voce *Debiti verso banche*.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

Tale voce evidenzia una perdita netta pari a 9.885 migliaia di Euro riconducibile all'effetto combinato di utili su cambi per 20.404 migliaia di Euro e di perdite su cambi per 30.289 migliaia di Euro, attribuibili principalmente alla società Citadelle United S.A. per un importo netto pari a 5.566 migliaia di Euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

La voce *Rivalutazioni* di partecipazioni, pari a 258 migliaia di Euro, si riferisce alle differenze positive emerse in sede di valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

SVALUTAZIONI

La voce *Svalutazioni*, pari a 886 migliaia di Euro, si riferisce prevalentemente alle differenze negative emerse in sede di valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2022 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce, pari a 14.705 migliaia di Euro, è composta dall'effetto netto generato dalle imposte correnti dell'esercizio per 17.617 migliaia di Euro, dall'accantonamento di imposte anticipate per 75 migliaia di Euro e dall'accantonamento di imposte differite per 2.836 migliaia di Euro.

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, è significativamente influenzato dalle differenze di natura permanente tra risultato civilistico ante imposte e imponibile fiscale delle società controllate, causa l'indeducibilità fiscale di alcuni costi ed oneri. Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione fra il carico teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

| | | 2022 | 2021 |
|--|--|---------------|---------------|
| Risultato prima delle imposte | (a) | 103.433 | 32.546 |
| Aliquota d'imposta applicabile % - IRES | (b) % | 24 | 24 |
| Imposta teorica | (c) = (a) x (b) | 24.824 | 7.811 |
| Effetto della differenza tra il tasso di imposta della capogruppo e le altre società | (d) | 1.603 | 771 |
| Effetto fiscale sulle differenze permanenti | (e) | (11.983) | (2.448) |
| Effetto fiscale sulle differenze temporanee | (f) | (1.393) | (122) |
| Imposte e tasse esercizi precedenti | (g) | 118 | 156 |
| Ritenute alla fonte su dividendi esteri | (h) | 2.263 | 1.822 |
| Effetto netto imposte anticipate e differite | (i) | (1.664) | 11 |
| Altre variazioni | (l) | (417) | 2.878 |
| Carico effettivo d'imposta sui redditi | (m) = (d) + (e) + (f) + (g) + (h) + (i) + (l) | 13.351 | 10.879 |
| Carico d'imposta IRAP effettivo (solo per le società italiane) | (n) | 1.354 | 350 |
| Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico | (o) = (m) + (n) | 14.705 | 11.229 |

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

E' stato predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che il Gruppo ha adottato, secondo le previsioni dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 e 16-bis (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010) del Codice Civile, indichiamo di seguito i compensi erogati alla Società di revisione:

| | 2022 | 2021 |
|-------------------------------|------|------|
| Compensi Società di Revisione | 384 | 276 |

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

| | 2022 | 2021 |
|---|--------------|--------------|
| A) GARANZIE PERSONALI PRESTATE | | |
| 1) Fideiussioni a favore di | | |
| a) altri | 10 | 10 |
| TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE | 10 | 10 |
| C) IMPEGNI | | |
| 1) Canoni di leasing di prossima scadenza | 2.362 | 2.930 |
| 3) Lettere di patronage a favore di | | |
| a) imprese controllate | 1.020 | 1.020 |
| b) imprese collegate | - | - |
| TOTALE IMPEGNI | 3.382 | 3.950 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.392 | 3.960 |

FIDEIUSSIONI

ALTRE IMPRESE

Le fideiussioni si riferiscono per l'intero importo di 10 migliaia di Euro a quella rilasciata dalla Tourist S.p.A. a favore del Gruppo Operatori Turistici Eugubini relativa ad un mutuo del 2001.

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere, ammontano complessivamente a 2.362 migliaia di Euro e rappresentano principalmente il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria, i cui effetti non determinerebbero valori significativi, avrebbe comportato la contabilizzazione al Conto Economico consolidato dell'esercizio degli interessi maturati sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'Attivo e del residuo debito nel Passivo.

LETTERE DI PATRONAGE

Le lettere di patronage impegnative sono state rilasciate dalla capogruppo Financo S.r.l. alla controllata Grifo Insurance Brokers S.p.A..

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Alcune società del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, includendo fra questi i rischi nella variazione dei tassi di interesse. Al fine di minimizzare tali rischi le società usano strumenti derivati nell'ambito delle loro attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse, è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Tutte le società coinvolte hanno designato in *hedge accounting* gli strumenti derivati sottoscritti nel corso degli esercizi precedenti e del 2022, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto gli strumenti finanziari derivati sottoscritti sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile che così dispone "si considera sussistente la copertura in presenza di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura".

Al 31 dicembre 2022 le società controllate Colacem S.p.A., Santa Monica S.p.A. e Inba S.p.A. hanno in essere le seguenti operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su alcuni finanziamenti. In accordo con quanto previsto dall'articolo 2427-bis del codice civile e dal documento OIC n. 32 forniamo le seguenti informazioni in merito a tali contratti:

| | |
|---|---|
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 541.175 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool UniCredit Spa n. 27049976 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 7.500.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.500.000 |
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 541.277 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool Monte dei Paschi n. 36338901 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 7.500.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.500.000 |
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 542.959 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool BPM n.154430 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 7.500.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.500.000 |
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 2.012.392 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool UniCredit Spa n. 28746430 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 28.123.843 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 28.123.843 |
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 670.161 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool Monte dei Paschi Spa n. 36481901 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 9.373.071 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 9.373.071 |

| | |
|---|---|
| Società: | Colacem S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 539.280 |
| Passività coperta: | Finanziamento Pool Banco BPM Spa n.167272 - garanzia SACE |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 7.503.086 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.503.086 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 30.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 257.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 18.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 141.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 20.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 158.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 13.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 120.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 90.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 759.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 55.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 418.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |

| | |
|---|---|
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 60.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 468.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 19.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 141.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 31.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 158.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 20.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 257.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 13.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 120.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 91.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 759.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |

| | |
|---|---|
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 56.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 418.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 60.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 468.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |
| Società: | Santa Monica S.p.A. |
| Tipologia di Contratto derivato: | Interest Rate Swap |
| Finalità: | Copertura |
| Rischio Finanziario Sottostante: | Rischio Variazione Tasso di Interesse |
| Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2022: | Euro 40.000 |
| Passività coperta: | Mutuo in pool con: Unicredit, BPM, Banca Popolare Valconca, MPS, Iccrea |
| Valore Nozionale alla data di riferimento: | Euro 354.000 |
| Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2022: | Euro 7.138.709 |

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22 - quater dell'articolo 2427 del codice civile dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti debbano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare per le imprese la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al bilancio delle singole società di diritto italiano incluse nell'area di consolidamento, di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione") ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124 / 2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti. Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", consultabile all'indirizzo (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>), sono state incassate dalle società di diritto italiano incluse nell'area di consolidamento le seguenti ulteriori erogazioni:

Colacem S.p.A.

Quanto ai benefici derivanti dall'applicazione dell'art. 39 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012 (cosiddette tariffe "energivori"), che la società ha ricevuto nel 2022, si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), introdotto dall'art. 52 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, successivamente modificato dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015 e il cui funzionamento è regolato

dal D.M. 115/2017.

La società ha inoltre ricevuto benefici derivanti dal cosiddetto import virtuale del prezzo estero dell'energia elettrica (ai sensi della legge n. 99 del 23 luglio 2009). Tali vantaggi arrivano a fronte di una precisa serie di obblighi della società che, insieme ad altre "imprese assegnatarie", si è impegnata a partecipare ad investimenti volti alla costruzione di elettrodotti di collegamento con Paesi confinanti. Di ciò è data evidenza dalla società Terna S.p.A., che assolve all'onere di pubblicazione relativo.

Colacem ha parzialmente usufruito della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 – e DL 104/2020 art. 27, e dell'agevolazione denominata "Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione" di cui alla DL 104/2020 art. 3, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

| Soggetto erogante | Importo del Vantaggio economico ricevuto (migliaia di Euro) | Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto |
|---|---|---|
| Fondimpresa | 78 | Contributo su Piani Formativi vari |
| Agenzia delle Entrate | 22 | Compensazione Credito d'imposta Acquisto DPI e Sanificazione (Art. 125 DL n.34/2020 - "Decreto Rilancio") |
| AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) | 27 | Contributo Agricolo - Contributo Sviluppo Rurale (misura 13) |

Colacem S.p.A. nel corso del 2019 ha completato il progetto identificato con il numero F/030003/00/X28 CUP: B38C15000650008, ed avente per titolo "Studio e sviluppo di materiali, criteri progettuali, costruttivi, soluzioni tecnologiche e di processo in grado di garantire un miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi di cemento di taglia medio-piccola" presentato ai sensi del Decreto 20 giugno 2013, coordinato con le modifiche di cui al Decreto 4 dicembre 2013 - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario 'Orizzonte 2020'.

Per questo progetto l'azienda ha ricevuto un'agevolazione fissata dal decreto di concessione definitiva n. R.0002773.08-10-2021 per un importo complessivo di Euro 4.499.910,09, di cui finanziamento agevolato per Euro 3.819.957,63 e contributo alla spesa per Euro 679.952,46.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'azienda ha poi superato la verifica finale disposta dal Mise che ha avuto un esito positivo e tra il mese di gennaio e il mese di aprile 2022 è avvenuta la liquidazione del saldo finale per Euro 352.906,82 di cui Euro 53.325,48 come contributo alla spesa ed Euro 299.581,34 come finanziamento agevolato. Infine, in seguito ad una complessa opera di riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di cottura e griglia di raffreddamento di Sesto Campano (IS) avvenuto negli anni precedenti, sono stati riconosciuti a Colacem S.p.A. titoli di efficienza energetica per un valore contabile di 573 migliaia di Euro; i titoli sono stati attribuiti nel mese di dicembre 2022 con riferimento al periodo di competenza 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

Colabeton S.p.A.

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019, la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG) i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A.. Nel corso del 2022 è stato incassato il contributo riferito alle annualità 2021 - 2022 per un importo complessivo di 5 migliaia di Euro.

Colabeton ha parzialmente usufruito della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 – e DL 104/2020 art. 27, e dell'agevolazione denominata "Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione" di cui al DL 104/2020 art. 3, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

Nel Registro degli aiuti di Stato è stata data indicazione del valore complessivo della garanzia rilasciata con il "Fondo di Garanzia" (F.Gar. L. n.662/96 – DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia") sul finanziamento di 5 milioni di Euro erogato nel 2020 da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, nel corso del 2022, sono state svolte attività formative, con il contributo di Fondimpresa per circa 14 migliaia di euro, ma incassate solo nel corso del 2023.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato precedentemente indicato, sono state incassate le seguenti erogazioni:

| Soggetto erogante | Importo del vantaggio economico ricevuto (migliaia di Euro) | Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto |
|-----------------------|---|---|
| Agenzia delle Entrate | 11 | Compensazione Credito d'Imposta Acquisto DPI e Sanificazione - DL n.73/2020 art. 32 |

Inba S.p.A.

La Inba S.p.A. nel corso del 2022 ha usufruito della riduzione delle accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri consumati nel 2022, ricevendo un beneficio economico che è stato pari a 32.348 Euro. La società ha inoltre beneficiato del contributo caro gasolio autotrazione 2022 per Euro 63.858 e del credito d'imposta per investimenti 2020/2021/2022 per un importo pari a Euro 53.661.

Maddaloni Cementi S.r.l.

Con riguardo ai benefici derivanti dall'applicazione dell'art. 39 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012, regolati dal DM 21 dicembre 2017 (cosiddette tariffe "energivori"), che la Società ha ricevuto nel corso del 2022, l'ente erogante CSEA provvede a pubblicare sul proprio sito internet l'elenco delle imprese energivore che beneficiano dell'agevolazione e, ai fini della trasparenza e del controllo degli aiuti di stato, provvede alla registrazione delle agevolazioni concesse presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), introdotto dall'art. 52 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, successivamente modificato dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015 e il cui funzionamento è regolato dal D.M. 115/2017.

Maddaloni Cementi S.r.l. ha inoltre usufruito della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla Legge 178/2020 art. 161 – D.L. 104/2020 art. 27 i cui valori vengono indicati di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato. Inoltre, nel corso del 2022, sono state svolte attività formative con il contributo di Fondimpresa per circa 5 mila euro, incassati nel 2023.

La società, nell'esercizio 2022 non ha beneficiato di altre erogazioni pubbliche per le quali scaturisce l'obbligo di trasparenza di cui alla citata legge, oltre a quanto eventualmente indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", consultabile all'indirizzo (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

Poggiovalle S.r.l.

Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato complessivamente dal GSE S.p.A. con sede in Roma, relativamente all'impianto fotovoltaico installato ed entrato in funzione nel comune di Fabro in data 15/06/2012 Codice Identificativo 735003 per una potenza complessiva di 995,22 kw e formato da 3.942 pannelli solari, l'importo complessivo di Euro 287.829,22 al lordo della ritenuta di acconto del 4%. L'importo di cui sopra è formato dalla somma del contributo incentivante "CONTO ENERGIA" relativo alla Convenzione N. R01L247953007 di Euro 216.086,51 e dalla vendita indiretta "RITIRO DEDICATO" come da Convenzione N.47805 del 04/07/2012 per Euro 71.742,71. Tali informazioni sono facilmente reperibili sul sito del GSE alla voce contributi da fonti rinnovabili.

Durante il 2022 la Società ha incassato contributi a fronte di domande d'aiuto per il settore agricolo e zootecnico presentate all'agenzia per le erogazioni in agricoltura "Agea", con la consulenza dell'Associazione Confagricoltura Umbria di Perugia, per un importo di Euro 509.740,53, compresi i contributi erogati dalla Regione Umbria. Tali dati sono reperibili presso la sede della Confagricoltura di Perugia, organismo autorizzato alla consultazione del fascicolo aziendale nel sistema informatico SIAN, dove sono esposti tutti i contributi agricoli erogati e messi in pagamento da parte dell'Agea.

In data 21 Aprile 2022 la società ha incassato 7.652,00 Euro relativi alla domanda presentata nel 2021 inerenti al dettato del "decreto sostegni bis- perequativo" (D.L. 73/2021 art. 1 C.16-27). In relazione all'anno di competenza 2021 sono stati compensati nel modello F24 presentato il 16 dicembre 2022 il "Credito Canone Speciale RAI" in forza del D.L. 41/2021 art. 6 per 407,35 Euro ed il credito di imposta da "Superace" in base al D.L. 73/2021 art. 19 comma 2-7 per 4.956,00 Euro.

Ragusa Cementi S.p.A.

Con riguardo ai benefici derivanti dall'applicazione dell'art. 39 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012 (cosiddette tariffe energivori), che la Società ha ricevuto attraverso una riduzione degli oneri di sistema dal costo dell'energia elettrica liquidato ai fornitori, si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), introdotto dall'art. 52 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, successivamente modificato dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015 e il cui funzionamento è regolato dal D.M. 115/2017.

Ragusa Cementi S.p.A. ha infine usufruito della cosiddetta Decontribuzione Sud di cui alla Legge 178/2020 art. 161 – D.L. 104/2020 art. 27 i cui valori vengono indicati di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", consultabile all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>, non sono state incassate altre ulteriori erogazioni.

Santa Monica S.p.A.

Santa Monica S.p.A. nel 2010 ha aperto una officina di produzione di energia elettrica tramite un impianto fotovoltaico, rientrando nel programma di incentivazione europeo della produzione di elettricità da fonte solare mediante impianti permanentemente connessi alla rete elettrica. Questo ha portato alla stipula con il GSE S.p.A. di una convenzione per il riconoscimento di un contributo finanziario per ogni kWh prodotto. Per l'anno 2022 la produzione energetica è stata pari a kWh 482.326 sviluppando un contributo di 138.782 Euro.

Inoltre Santa Monica S.p.A. dal 2014 ha iniziato a partecipare a progetti di promo commercializzazione turistica, rientranti nel regime dei minimi, finanziati dalla regione Emilia Romagna in base alla legge L.R. 7/98 e successive modifiche sotto forma di ATI.

I progetti per l'anno 2021 e 2020 sono stati quantificati con determina dirigenziale della giunta Emilia Romagna, alla data di redazione del presente documento, non risultano ancora liquidati.

In merito alla crisi energetica determinata dal conflitto russo-ucraino, nel corso del 2022 la Santa Monica Spa ha goduto di crediti d'imposta per soggetti non energivori pari a Euro 89.834 complessivi. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati in compensazione euro 75.100. Al 31/12/2022 risulta un credito residuo di euro 14.734.

| Soggetto erogante | Importo del vantaggio economico ricevuto (migliaia di Euro) | Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto |
|---|---|---|
| Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. | 92 | Contributo impianto fotovoltaico |
| Comune di Misano Adriatico | 30 | Contributo per realizzazione due tappe evento Moto GP anno 2021 |
| Agenzia delle Entrate | 75 | Crediti di imposta energetici (gestito in compensazione F24) |

Spoletto Cementi S.r.l.

La società ha beneficiato della tariffa incentivante relativa all'energia elettrica prodotta mediante conversione fotovoltaica da fonte solare (art. 7 D.Lgs. 387/03 del DM 05 Maggio 2011) per un importo di 7.634 Euro di cui si ha traccia nel sito del GSE.

Nel corso dell'esercizio è stato portato in compensazione, per 1.290 Euro, il credito d'imposta relativo all'agevolazione per l'acquisto di DPI e spese di Sanificazione di cui al DL n. 73/2020 art. 32.

La Società, nell'esercizio 2022 non ha beneficiato di altre erogazioni pubbliche per le quali scaturisce l'obbligo di trasparenza di cui alla citata legge, oltre a quanto eventualmente indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", consultabile all'indirizzo (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.)

Tourist S.p.A.

In ottemperanza con quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017 la società segnala di aver ricevuto durante il 2022 contributi e agevolazioni statali al fine di fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da Covid 19 sul comparto del turismo e l'aumento generalizzato dei costi dell'energia elettrica e del gas:

| Soggetto erogante | Importo del vantaggio economico ricevuto (migliaia di Euro) | Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto |
|-----------------------|---|--|
| INPS | 55 | Esonero contributi INPS |
| Agenzia delle Entrate | 66 | Bonus Energia Elettrica II, III, IV trimestre 2022 |
| Agenzia delle Entrate | 51 | Bonus gas II, III, IV trimestre 2022 |

In relazione all'anno di competenza 2021 sono stati compensati nel modello F24 presentato il 16 dicembre 2022 il credito d'imposta da "Superace" in base al D.L. 73/2021 art. 19C-2-7 per 18.275,00 Euro.

Tracem S.p.A.

Nell'esercizio 2022 la Tracem S.p.A. ha usufruito della riduzione dell'accise sul gasolio per uso autotrazione relativamente ai litri di carburante consumati nel 2022 con un beneficio finanziario pari a 90 migliaia di Euro ed ha beneficiato di un credito d'imposta sul gasolio del 28% sui consumi del 1° trimestre 2022, con un beneficio finanziario pari a 177 migliaia di Euro. È stato riconosciuto anche un credito d'imposta del 15% sui consumi di ADBLUE pari a 16 migliaia di Euro, il quale non è stato però ancora percepito. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n.36/E del 29 novembre 2022 ha riconosciuto per le aziende "non gasivore" per l'acquisto di GNL per autotrasporto un credito d'imposta che ha generato un beneficio di 385 migliaia di Euro.

Gubbio, 13.06.2023

Il Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Francesca Colaiacovo | <i>Presidente</i> |
| Maria Carmela Colaiacovo | <i>Vice-Presidente</i> |
| Carlo Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |
| Stefano Farabbi | <i>Consigliere</i> |
| Mariano Spigarelli | <i>Consigliere</i> |
| Paolo Montironi | <i>Consigliere</i> |
| Giampiero Bergami | <i>Consigliere</i> |
| Cristina Colaiacovo | <i>Consigliere</i> |

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Financo S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Financo ("Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Financo S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

liquidazione della capogruppo Financo S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Deloitte.

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Financo S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Financo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Financo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Financo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

 Gianfranco Recchia
 Socio

Roma, 28 giugno 2023

Coordinamento
Direzione Comunicazione
Colacem S.p.A.

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60